



COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA **(Provincia di Trento)**

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P. 2025 - 2027)

INTRODUZIONE AL D.U.P. (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) E LOGICA ESPOSITIVA

La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che hanno disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 *"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"*).

Con dette norme il Legislatore ha cercato di semplificare la gestione degli Enti Locali, fornendo una drastica riduzione dei principali documenti programmatori di cui le Amministrazioni devono dotarsi, introducendo quale fondamentale strumento di programmazione **il Documento unico di programmazione (DUP)**, che annualmente viene presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (non perentorio), per le conseguenti deliberazioni, e aggiornato prima dell'approvazione del Bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Il principio contabile definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali -TUEL).

In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Rendiconto, ecc.).

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate; saranno in particolare definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione;
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità
- dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

L'attività di pianificazione di ogni ente locale ha inizio con la definizione delle linee programmatiche di mandato, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'ente, concludendosi con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi dell'Amministrazione.

La programmazione è dunque un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Il DUP dunque unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi dell'Amministrazione alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e reali risorse, costituiscono infatti due aspetti del medesimo sistema, e spesso risulta difficile pianificare l'attività amministrativa con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo spesso caratterizzata da vari elementi di incertezza, non da ultimo il fatto che il contesto della finanza locale, nel definire competenze e risorse certe, molto spesso è lontano dal possedere una configurazione stabile nel contenuto e durata nel tempo.

Fondamentale nella redazione di detto strumento di programmazione è altresì l'analisi del contesto in cui si deve collocare la pianificazione comunale, pertanto considerare le condizioni esterne.

Il contenuto del DUP 2025-2027, che quest'anno si andrà ad approvare, oltre a tenere in considerazione il particolare momento storico che si sta affrontando, vuole continuare ad affermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno del Comune. Il Consiglio Comunale, chiamato ad approvare questo fondamentale strumento di programmazione, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati dal Comune di Roverè della Luna, devono poter ritrovare nel DUP le caratteristiche di un'organizzazione che agisce in modo trasparente per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Con l'approvazione del DUP 2025-2027 e con i suoi contenuti si vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Il Consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il DUP, da un lato, deve fornire una serie di informazioni fondamentali di contesto sul paese di Roverè della Luna, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; dall'altro, deve offrire una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee, costituendo il

presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'Ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla comunità una visione unitaria per il governo dell'Ente locale.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, ossia cinque anni; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Poiché sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche di sviluppo europee, nazionali e regionali e l'art. 8, comma 1 della Legge 196/2009 (Legge di Contabilità e di Finanza Pubblica) afferma che «le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali determinano gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal Def», nella sezione strategica si analizza anche il contesto europeo, nazionale e regionale (c.d. contesto esterno), prima di scendere nel dettaglio degli obiettivi generali, tenendo conto degli obiettivi programmatici del Def e del Defr.

Successivamente, si passa all'analisi del contesto socio-economico locale, con un focus sui servizi pubblici, le società partecipate e gli organismi strumentali del Comune, la struttura organizzativa e le risorse umane del Comune (c.d. contesto interno).

Il processo di pianificazione del presente DUP è pensato per garantire la sostenibilità finanziaria delle azioni previste. Infatti, in osservanza del principio della prudenza, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto dei fabbisogni economici del Comune e dei flussi finanziari in entrata. Gli obiettivi che saranno di seguito descritti sono misurabili e monitorabili in modo da poterne verificare il grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra i risultati attesi e quelli effettivamente raggiunti.

Si ricorda che non è previsto uno schema obbligatorio predefinito di DUP, il principio contabile applicato della programmazione ne definisce infatti solo i contenuti minimi, e che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono presentare un documento di programmazione semplificato, prendendo a riferimento la struttura del DUPS riportata nell'esempio n. 1 del principio applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con le modifiche introdotte dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti, di cui fa parte anche il Comune di Roverè della Luna, è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

L'Amministrazione Comunale di Roverè della Luna, pur potendo dunque adottare un DUP in forma semplificata, ha tuttavia cercato negli anni di fornire uno strumento il più completo possibile, nella consapevolezza del ruolo fondamentale di questo strumento di programmazione, che deve essere di facile lettura e comprensione non solo per "gli addetti ai lavori", ma anche per tutti i cittadini interessati ad approfondire l'attività dell'Amministrazione.

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti
Approvazione Bilancio di Previsione 2024-2026 e D.U.P.	Delibera consiliare n. 34 del 27.12.2023
Piano esecutivo di gestione	Delibera giuntale n. 01 del 09.01.2024
Approvazione Conto consuntivo 2023	Delibera consiliare n. 07 del 29.04.2024
DUP 2025-2027	Delibera giuntale di data odierna
Approvazione salvaguardia equilibri di Bilancio 2024	Delibera consiliare n. 09 del 29.04.2024
Nota di aggiornamento	
Se necessario entro il 15 novembre 2023	

LA PROGRAMMAZIONE NEL CONTESTO NORMATIVO

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto di volta in volta gli interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Come sopra precisato il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).**

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-

economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico- patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati. Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

-
- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
 - il programma delle opere pubbliche; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. Secondo il punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1al D.lg. 118/2011) la sezione strategica (SeS) del DUP ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e quella Operativa (SeO) pari invece a quello del bilancio di previsione. La descrizione degli obiettivi strategici concerne l'esercizio 2025, anche in considerazione della scadenza elettorale del 2025 per il rinnovo degli amministratori comunali.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARI E NAZIONALI

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO INTERNAZIONALE E ITALIANO

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne, si ritiene pertanto opportuno tracciare sinteticamente lo scenario economico internazionale e italiano.

Le seguenti proiezioni macroeconomiche, a cura della Banca Centrale Europea, sono state ultimate agli inizi di marzo 2024. I dati sono stati ricavati dal sito istituzionale della BCE, sezione "Studi e pubblicazioni", sottosezione "Proiezioni macroeconomiche", al seguente link:

https://www.ecb.europa.eu/press/projections/html/ecb.projections202403_ecbstaff~f2f2d34d5a.it.html#toc7.

Quadro di sintesi:

L'economia dell'area dell'euro ha ristagnato alla fine del 2023 a fronte di condizioni di finanziamento difficili, della debolezza del clima di fiducia e delle perdite di competitività subite in passato. Le informazioni recenti indicano per il breve periodo una ripresa più lenta di quanto prospettato nelle proiezioni di dicembre 2023. L'attività economica dovrebbe tuttavia accelerare gradualmente nel corso di quest'anno con l'aumento del reddito disponibile reale, in presenza di un calo dell'inflazione e di una robusta dinamica salariale, e con il miglioramento degli scambi. In un contesto in cui è improbabile che le attuali turbative del trasporto marittimo nel Mar Rosso provochino nuove limitazioni significative nell'offerta, la dinamica delle esportazioni dovrebbe allinearsi al rafforzamento della domanda esterna.

A medio termine la ripresa sarebbe sorretta dal graduale venir meno dell'inasprimento della politica monetaria della BCE. Si prevede complessivamente che il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali si collochi allo 0,6% nel 2024, per poi salire all'1,5% nel 2025 e all'1,6% nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso dicembre le prospettive per la crescita del PIL sono state riviste verso il basso per il 2024, a causa di effetti di trascinamento derivanti da dati peggiori del previsto e di informazioni prospettiche recenti che indicano un'evoluzione più debole. Risultano invariate per il 2025 e sono state oggetto di una lieve correzione verso l'alto per il 2026.

L'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente grazie alla perdurante attenuazione delle spinte inflazionistiche e all'impatto dell'inasprimento della politica monetaria, anche se il ritmo di diminuzione sarebbe più modesto di quello osservato nel 2023. Con il calo dei prezzi dell'energia, la robusta dinamica del costo del lavoro dovrebbe costituire la determinante principale dell'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) al netto della componente energetica e alimentare. Nell'insieme ci si attende che l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC scenda in media d'anno dal 5,4% nel 2023 al 2,3% nel 2024, al 2,0% nel 2025 e all'1,9% nel 2026 e che, date le deboli prospettive riguardanti la componente dei beni energetici, si mantenga inferiore al tasso calcolato al netto dell'energia e dei beni alimentari per l'intero orizzonte temporale di riferimento.

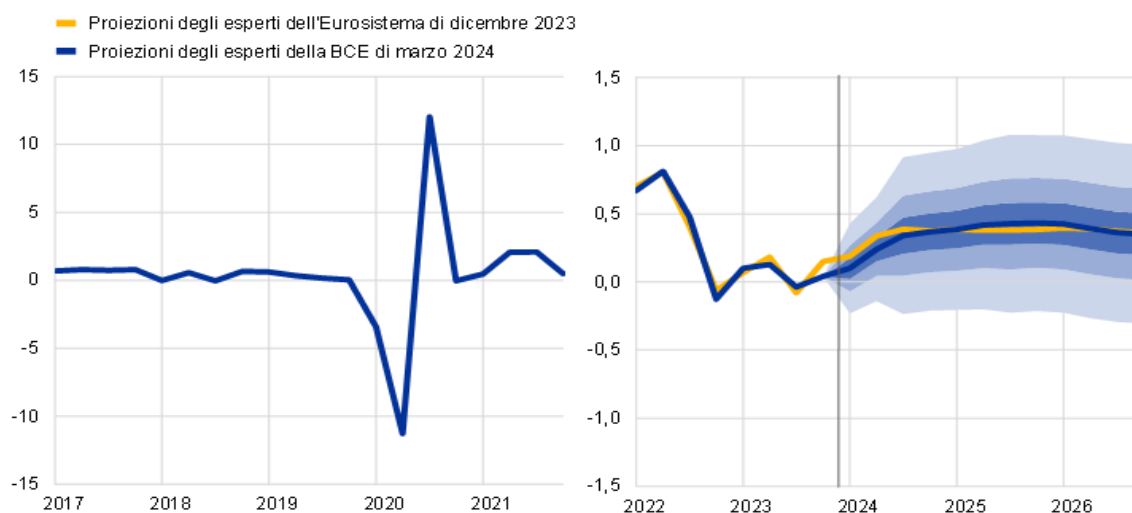
Economia reale

L'attività economica nell'area dell'euro ha ristagnato nel quarto trimestre del 2023, verosimilmente come effetto di un modesto contributo positivo della domanda interna e delle esportazioni nette che sarebbe stato compensato dal perdurante decumulo delle scorte.

La stima rapida dell'Eurostat relativa al quarto trimestre del 2023 colloca la crescita sul periodo precedente allo 0,0%, lievemente inferiore allo 0,1% prospettato nelle proiezioni di dicembre. Nel quarto trimestre la produzione industriale dell'area dell'euro al netto delle costruzioni è rimasta invariata, con un aumento in dicembre indicativo di una possibile inversione di tendenza. Per contro, il prodotto nel comparto delle costruzioni e le vendite al dettaglio hanno continuato a seguire un andamento discendente e la produzione nel settore dei servizi è passata in territorio negativo verso la fine dell'anno. Le esportazioni hanno evidenziato ancora una dinamica lievemente più debole di quella della domanda esterna e le importazioni hanno fatto registrare andamenti modesti come conseguenza di una lieve diminuzione stimata delle scorte, che è verosimilmente proseguita alla fine del 2023. Si ritiene pertanto che il contributo negativo delle variazioni delle scorte abbia compensato il lieve incremento della domanda interna e dell'interscambio netto.

Crescita del PIL in termini reali dell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul trimestre precedente, dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative)



Il ritmo di espansione del PIL in termini reali rimarrebbe modesto agli inizi del 2024, con il venir meno di circostanze favorevoli e in presenza di condizioni di finanziamento stringenti, per poi rafforzarsi nel periodo successivo grazie all'aumento del reddito delle famiglie, dei consumi collettivi e della domanda esterna.

Il sostegno all'attività fornito dalla riapertura dell'economia dopo la pandemia si è esaurito, mentre l'azione di freno esercitata dalle condizioni di finanziamento stringenti e dall'elevata incertezza dei consumatori rimane considerevole. Gli indicatori prospettici basati sulle indagini hanno continuato a evidenziare una contrazione nella media dei primi due mesi del 2024.

Ciò nonostante, il calo dell'inflazione e la robusta dinamica salariale nel contesto di condizioni ancora tese nel mercato del lavoro dovrebbero sostenere il potere di acquisto delle famiglie nella prima metà di quest'anno. L'attività sarebbe quindi sorretta principalmente dai consumi privati. La crescita dovrebbe registrare un lieve rafforzamento ulteriore nella seconda metà del 2024 grazie all'espansione dei consumi privati a fronte degli aumenti del reddito disponibile reale e dell'attesa ripresa del clima di fiducia. Anche i consumi collettivi dovrebbero salire nel corso del 2024 riflettendo in parte gli effetti ritardati della compensazione per l'inflazione sui salari del settore pubblico, mentre gli andamenti delle esportazioni dovrebbero allinearsi ulteriormente a quelli della domanda esterna. Nel medio periodo il ritmo di incremento del PIL in termini reali aumenterebbe ancora, portandosi su livelli leggermente superiori alla media antecedente la pandemia, grazie all'espansione del reddito reale, al rafforzamento della domanda esterna e al minore effetto di freno esercitato dalle politiche monetaria e di bilancio. Il ritiro delle misure di sostegno fiscale introdotte a partire dal 2022 per compensare il livello elevato dell'inflazione e dei prezzi dell'energia avrebbe un lieve impatto negativo sulla crescita nel periodo 2024-2026, ma l'orientamento complessivo delle politiche di bilancio sarebbe sostanzialmente neutro nel 2025 e nel 2026.

Proiezioni per il PIL in termini reali, per i mercati del lavoro e per il commercio

(variazioni percentuali annue, salvo diversa indicazione)

Marzo 2024					Dicembre 2023			
2022	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
PIL in termini reali	3,4	0,5	0,6	1,5	1,6	0,6	0,8	1,5
Consumi privati	4,2	0,5	1,2	1,6	1,5	0,5	1,4	1,6
Consumi collettivi	1,6	0,2	1,3	1,4	1,2	0,1	1,1	1,3
Investimenti fissi lordi	2,8	0,8	-0,6	1,6	2,3	1,3	0,4	1,8
Esportazioni ¹⁾	7,4	-0,7	1,0	2,9	3,2	-0,4	1,1	2,9
Importazioni ¹⁾	8,1	-1,3	1,0	3,1	3,2	-0,9	1,7	3,1
Occupazione	2,3	1,4	0,5	0,3	0,4	1,4	0,4	0,4
Tasso di disoccupazione (% delle forze di lavoro)	6,7	6,5	6,7	6,6	6,6	6,5	6,6	6,5
Saldo delle partite correnti (% del PIL)	-0,6	1,8	3,2	3,2	3,1	1,2	1,0	1,0

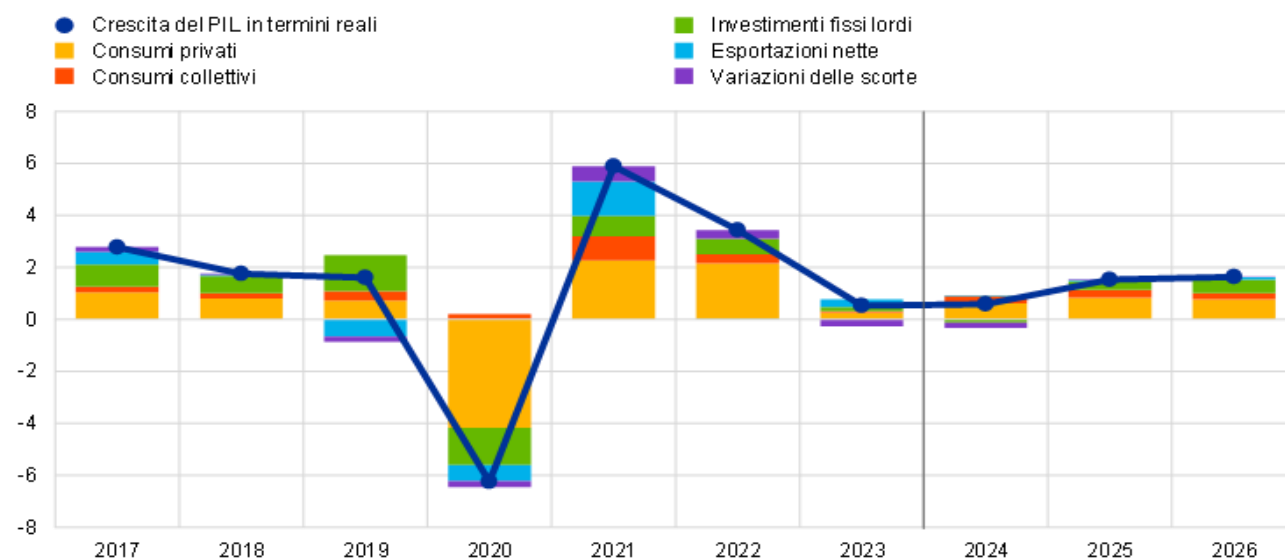
Nota: le proiezioni riguardanti il PIL in termini reali e le sue componenti si basano su dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. È possibile scaricare statistiche, con frequenza anche trimestrale, dalla [banca dati delle proiezioni macroeconomiche](#) disponibile nel sito Internet della BCE.

1) Incluso l'interscambio verso l'interno dell'area dell'euro.

Le condizioni di finanziamento, e specialmente gli elevati tassi di interesse, continuerebbero a esercitare un forte impatto negativo sulla crescita, che verrebbe meno solo gradualmente nell'arco di tempo considerato. Rispetto alle proiezioni di dicembre, il tasso di incremento del PIL in termini reali è stato rivisto verso il basso di 0,2 punti percentuali per il 2024, mantenuto invariato per il 2025 e corretto verso l'alto di 0,1 punti percentuali per il 2026. Per quanto concerne le componenti del PIL in termini reali, ci si attende che i consumi privati reali costituiscano la determinante principale della crescita economica, sorretti dalla robusta dinamica del reddito reale e dal miglioramento del clima di fiducia dei consumatori. Secondo le stime il reddito disponibile reale sarebbe aumentato nel 2023 e si rafforzerebbe ulteriormente nei prossimi anni di riflesso al calo dell'inflazione e alla robusta dinamica salariale, mentre il risparmio rimarrebbe su livelli elevati per l'intero orizzonte temporale di riferimento.

PIL in termini reali dell'area dell'euro – scomposizione nelle principali componenti di spesa

variazioni percentuali sul periodo corrispondente, contributi in punti percentuali)



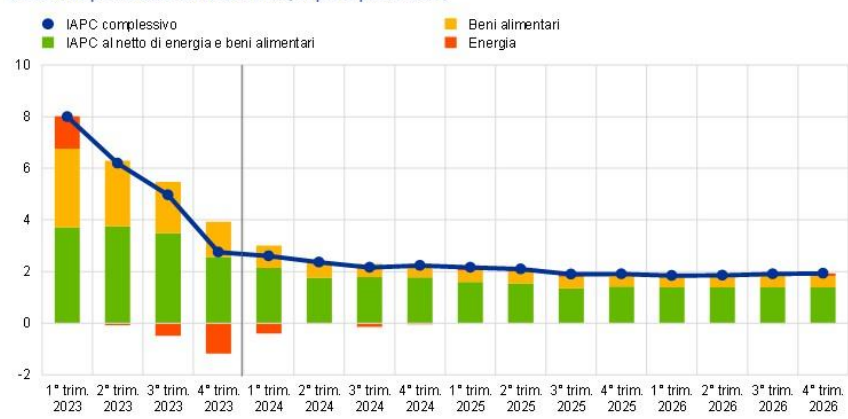
Il mercato del lavoro continua a evidenziare una buona tenuta, nonostante un lieve allentamento delle condizioni in un contesto in cui ci si attende un riequilibrio della crescita dell'occupazione dopo il forte aumento registrato nel 2023. La crescita dell'occupazione complessiva farebbe registrare valori sostanzialmente analoghi a quelli prospettati nelle proiezioni dello scorso dicembre, scendendo dall'1,4% nel 2023 allo 0,5% nel 2024, per poi stabilizzarsi allo 0,3% e allo 0,4%, rispettivamente, nel 2025 e nel 2026. Ci si attende che la produttività del lavoro acceleri nel periodo in esame, ma si ritiene che rimanga considerevolmente al di sotto del trend lineare di lungo periodo nel 2026. Il tasso di disoccupazione evidenzerebbe un profilo lievemente a campana: reagendo con un certo ritardo alla debolezza dell'attività economica, dovrebbe salire al 6,7% nel 2024 e successivamente scendere al 6,6% nel 2025 e nel 2026. Rispetto all'esercizio previsivo precedente, il dato relativo alla disoccupazione è stato rivisto al rialzo di 0,1 punti percentuali per il 2024 e il 2025 e di 0,2 punti percentuali per il 2026.

Prezzi e costi

Le proiezioni indicano per l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC un calo significativo dal 5,4% nel 2023 al 2,3% nel 2024 e successivamente una lieve diminuzione ulteriore al 2,0% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Nei prossimi trimestri l'inflazione complessiva dovrebbe continuare a diminuire, sebbene più gradualmente che in precedenza, mostrando una lieve volatilità connessa agli effetti base esercitati dalla componente energetica e alla cadenza delle festività pasquali di quest'anno. Nel corso del 2024 un recupero del tasso di variazione sui dodici mesi della componente energetica riconducibile a effetti base dovrebbe in parte compensare l'ulteriore moderazione della componente alimentare e dell'inflazione misurata sullo IAPC al netto dei beni energetici e alimentari (HICPX). Successivamente, il graduale calo dell'inflazione complessiva calcolata sullo IAPC riflette principalmente l'ulteriore moderazione del tasso misurato sull'HICPX poiché si ritiene che la componente dei beni alimentari e quella dei beni energetici non evidenzino alcuna tendenza significativa.

Inflazione dell'area dell'euro misurata sullo IAPC – scomposizione nelle principali componenti

(variazioni percentuali sui dodici mesi, in punti percentuali)



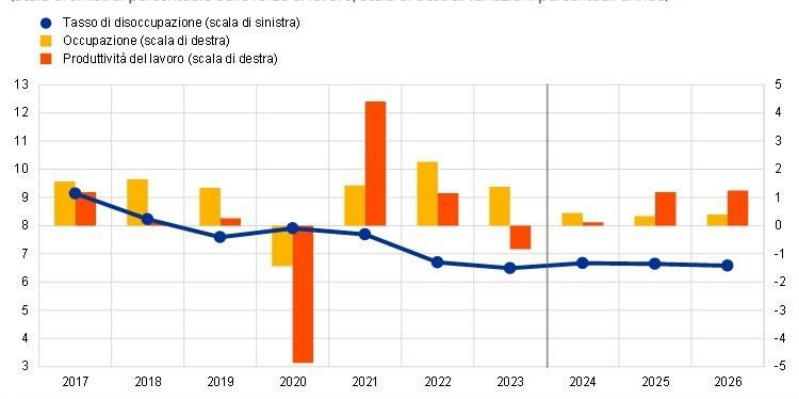
Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

Il tasso di variazione dei prezzi dell'energia dovrebbe mantenersi in territorio negativo per gran parte del 2024, mostrando una lieve volatilità connessa a effetti base, per poi collocarsi su valori prossimi allo zero nel 2025 e agli inizi del 2026 ed evidenziare nuovi aumenti verso la fine dell'orizzonte temporale di proiezione. L'inflazione per la componente alimentare dovrebbe diminuire notevolmente, passando dal 10,9% nel 2023 a una media del 3,2% nel 2024 a causa dell'attenuarsi delle pressioni inflazionistiche derivanti dai forti aumenti precedenti dei costi degli input, per poi stabilizzarsi al 2,3% nel 2025 e nel 2026.

La crescita dei salari nominali diminuirebbe gradualmente, ma rimarrebbe elevata, consentendo alle retribuzioni reali di risalire sui livelli antecedenti il forte aumento dell'inflazione entro il 2025. Secondo le stime il tasso di incremento del reddito per occupato sarebbe diminuito nel quarto trimestre del 2023 e si prevede che continui a moderarsi nell'orizzonte temporale di riferimento pur mantenendosi elevato rispetto ai livelli storici a causa delle condizioni ancora tese nei mercati del lavoro, della compensazione per la crescita dell'inflazione e degli aumenti dei salari minimi. Alla fine del periodo in esame dovrebbe raggiungere il 3,0%, un livello sostanzialmente corrispondente alla somma delle proiezioni per l'aumento della produttività e per l'inflazione. Rispetto all'esercizio previsivo dello scorso dicembre il tasso di variazione del reddito per occupato è stato rivisto lievemente al ribasso per il 2024.

Il mercato del lavoro dell'area dell'euro

(scala di sinistra: percentuale delle forze di lavoro; scala di destra: variazioni percentuali annue)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'orizzonte temporale di proiezione.

Previsioni macroeconomiche per l'Italia

Le seguenti proiezioni, aggiornate al 15.02.2024, sono state elaborate dalla Commissione Europea. I dati sono rinvenibili al link: https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-surveillance-eu-economies/italy/economic-forecast-italy_en.

Si stima che il PIL reale sia cresciuto dello 0,6% nel 2023, leggermente al di sotto delle previsioni dell'autunno 2023, poiché i consumi privati si sono moderati e gli investimenti hanno subito un notevole rallentamento, a

causa dell'aumento dei costi di finanziamento e della graduale eliminazione dei crediti d'imposta per la ristrutturazione delle abitazioni. Dopo essere diminuito dello 0,3% nel secondo trimestre, il PIL è aumentato nel terzo e nel quarto trimestre, fornendo un effetto marginale positivo nel 2024.

Si prevede che la produzione economica continuerà a crescere lentamente nel 2024, con il potere d'acquisto delle famiglie che dovrebbe beneficiare della disinflazione e dell'aumento dei salari, in un contesto di mercato del lavoro resiliente. Gli investimenti sono destinati a riprendersi, guidati da progetti infrastrutturali finanziati dal governo e dalla RRF che compensano il freno derivante dalla minore spesa per la costruzione di alloggi. Si prevede che il PIL annuo cresca dello 0,7% in termini reali, leggermente inferiore a quanto previsto in autunno.

Indicators	2023	2024	2025
GDP growth (% . yoy)	0.6	0.7	1.2
Inflation (% . yoy)	5.9	2.0	2.3

Si prevede che gli investimenti accelereranno nel 2025, man mano che l'attuazione dei progetti sostenuti dalla RRF accelera, stimolando sia la spesa per le infrastrutture che l'acquisto di beni materiali e immateriali delle imprese, che si prevede trarranno vantaggio anche dal miglioramento delle condizioni finanziarie. Questa impennata della spesa in conto capitale è destinata a tradursi in una crescita più forte delle importazioni, al di sopra delle prospettive leggermente in miglioramento per le esportazioni. Nel complesso, si prevede che il Pil reale aumenterà dell'1,2% nel 2025, invariato rispetto all'autunno.

L'inflazione misurata sullo IAPC è diminuita costantemente lo scorso anno rispetto al picco del 2022, spinta dal rapido calo dei prezzi dell'energia che si è gradualmente trasferito agli altri beni, ma anche dagli aumenti limitati dell'inflazione dei servizi. Nel quarto trimestre del 2023 l'inflazione è scesa all'1% su base annua ed è rimasta al di sotto dell'1% a gennaio. Gli aumenti salariali moderati hanno finora contribuito a tenere sotto controllo l'inflazione. Con il graduale rinnovo dei principali contratti collettivi di lavoro, ci si aspetta che i lavoratori recuperino le passate perdite di potere d'acquisto. L'inflazione IAPC è prevista al 2,0% nel 2024 e al 2,3% nel 2025, sulla scia di una prevista ripresa dei salari, guidata dal settore pubblico. Rispetto all'autunno, questo viene rivisto al ribasso per il 2024 ma rimane invariato per il 2025.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare. Gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono i paletti, all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024 ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF), che presenta lo scenario programmatico, le azioni intraprese, le linee di tendenza e le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il 2024.

Il DEF 2024 presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo che l'Italia dovrà presentare entro il prossimo 20 settembre, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta. In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni essenziali sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica per il prossimo triennio.

Quadro macroeconomico tendenziale

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento). Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative; miglioramento più sensibile per il settore dei servizi.



La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudentiale, dato l'incerto contesto internazionale. Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni. Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli *input* legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione. Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno

incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

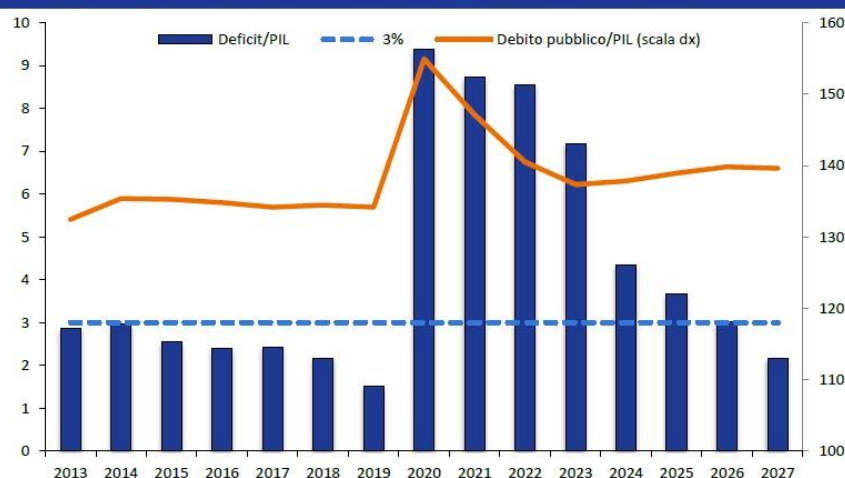
Finanza pubblica tendenziale

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento).

Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche. Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.

FIGURA I.2: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2024, previsioni dello scenario tendenziale.

La previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro

dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo. L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al -0,4 per cento) e tornerà in *surplus* già dal prossimo anno (allo 0,3 per cento del PIL).

Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.

Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure.

Mercato del lavoro

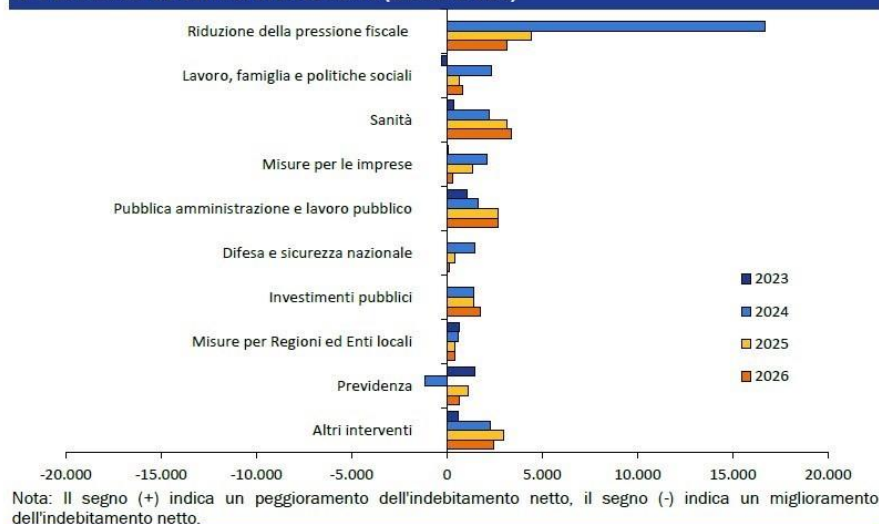
Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infra annuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea.

D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

La manovra di finanza pubblica 2024-2026. Azioni intraprese e linee di tendenza

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati. Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 e con quanto stabilito nell'annessa Relazione al Parlamento, determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

FIGURA V.1: EFFETTI NETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLE AP PER PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO (milioni di euro)

La riforma della Pubblica Amministrazione

Le sfide connesse al miglioramento della Pubblica Amministrazione e della capacità amministrativa sono state oggetto più volte delle raccomandazioni del Consiglio UE all'Italia, nel 2019, 2020 e 2023. Le riforme avviate negli ultimi anni sono tese al recupero di efficienza e competitività del Paese e a garantire maggiore attrattività agli investitori esteri. Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti in questi mesi, si evidenzia l'entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego e della normativa riguardante la gestione strategica delle risorse umane nelle PA. Inoltre, in considerazione dello stato avanzato dei lavori, si prevede che, come contemplato nel PNRR, entro il 2024 si darà attuazione alla gestione strategica delle risorse umane nella PA, mentre entro giugno 2026 sarà avviata la prima delle tre *tranches* che assicureranno la semplificazione e digitalizzazione di 600 procedure critiche per cittadini e imprese. Quest'ultima *milestone* permetterà la creazione di un catalogo completo, aggiornato e giuridicamente valido sull'intero territorio di tutti i procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.

Fra le misure già avviate, si segnala che, da giugno 2023, il reclutamento dei dipendenti pubblici, prevede un'interfaccia unica per tutti i concorsi pubblici e gli incarichi professionali della PA italiana. Tale innovazione è inserita nel disegno più ampio della riforma del pubblico impiego, che prevede una riduzione a sei mesi dei tempi massimi per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa l'Italia ha ampliato l'investimento per l'acquisizione delle competenze *green* e digitali da parte dei dipendenti pubblici. Tale ampliamento si pone in sinergia con i numerosi investimenti in tema energetico e ambientale: le nuove competenze acquisite permetteranno un efficace supporto, ad esempio, nell'ambito dei processi di autorizzazione per le fonti energetiche rinnovabili e di creazione delle comunità energetiche. È stata prevista anche l'estensione e la diversificazione dell'offerta della piattaforma di *e-learning Syllabus*, che offre nuovi corsi in materia di sicurezza cibernetica, appalti, e transizione verde (a valere sul REPowerEU). In meno di un anno, il numero di Amministrazioni partecipanti alla piattaforma è aumentato del 147 per cento, con un incremento dei fruitori del 390 per cento.

La regola dell'equilibrio di bilancio per le amministrazioni locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi, a livello di singolo ente;
- avanzo di amministrazione, debito e fondo pluriennale vincolato.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti

principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti *"possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio"*. In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Con deliberazione n. 990 dd. 28 giugno 2024 la Giunta provinciale di Trento ha approvato la Strategia provinciale della XVII Legislatura e del Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2025-2027.

La legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4, concernente "Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate", prevede infatti, all'art. 7, che sia approvata la "Strategia provinciale", in coerenza con il programma di legislatura di cui alla legge provinciale 5 marzo 2003, n. 2 (legge elettorale provinciale 2003), nella quale si:

- analizza la situazione economica e sociale della Provincia, evidenziando le peculiarità del sistema;
- delineano gli scenari dello sviluppo economico e sociale di medio-lungo periodo, definendo le linee di indirizzo e gli obiettivi da conseguire, secondo modalità in grado di assicurare il coordinamento degli interventi della Provincia con quelli dei comuni e degli altri soggetti della programmazione.

La Strategia provinciale, inoltre, costituisce il quadro di riferimento per la predisposizione dei disegni di legge rappresentanti gli strumenti di programmazione finanziaria della Provincia previsti dalla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (legge provinciale di contabilità). La Provincia concorre alla programmazione nazionale attraverso la strategia provinciale. La strategia provinciale tiene conto degli obiettivi delle politiche d'intervento dello Stato e dell'Unione europea, nonché delle esigenze di raccordo con i programmi delle regioni limitrofe.

In base all'art. 8 della l.p. n. 4/1996, la Strategia provinciale, formulata all'inizio di ogni legislatura, ha efficacia temporale per la durata della stessa e può essere aggiornata con effetto per la rimanente durata della legislatura in presenza di variazioni che determinano una modifica dell'impostazione generale della strategia provinciale.

Per quanto riguarda l'efficacia della Strategia provinciale, l'art. 10 della l.p. n. 4/1996 specifica che essa ha efficacia di indirizzo, di prescrizione e di vincolo per le attività della Provincia e degli enti dipendenti dalla Provincia e per le funzioni delegate dalla stessa agli enti locali.

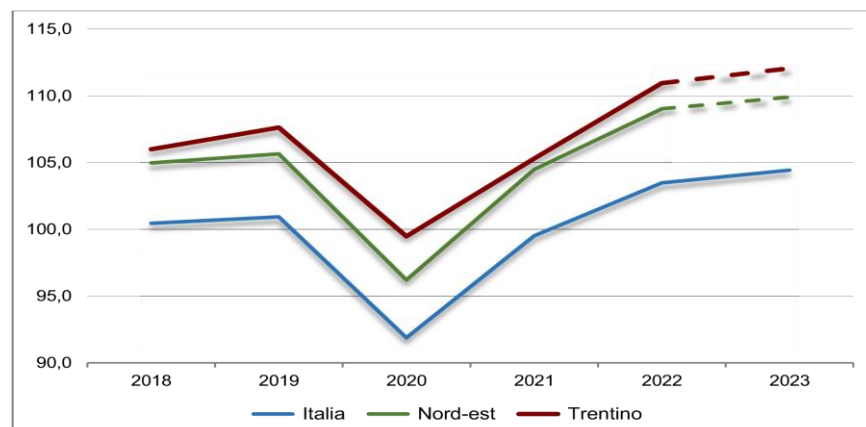
La strategia provinciale ha efficacia di indirizzo per gli strumenti di programmazione delle comunità montane e per le attività degli altri enti pubblici da essi svolte nell'ambito di materie disciplinate dalla legge provinciale. Nell'ambito delle materie di competenza provinciale, la strategia provinciale costituisce il quadro di riferimento per le attività proprie delle amministrazioni pubbliche e per l'attività economica privata.

IL CONTESTO ECONOMICO DEL TRENTINO

L'economia provinciale nel corso del 2023 ha proseguito la sua fase espansiva, registrando una crescita del PIL intorno all'1,3% in termini reali (6,6% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana. In termini di livello il PIL provinciale supera i 25,5 miliardi di euro, con un incremento di oltre 4 miliardi rispetto al 2019 su cui pesa, in parte, l'effetto della componente inflattiva. Con il 2023 si normalizza la situazione economica rispetto alle criticità prodotte dalla crisi pandemica e alle consistenti variazioni determinate da effetti statistici di "rimbalzo". Come a livello nazionale, anche l'economia trentina nel corso del 2023 è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie e dagli investimenti. La vivacità dei consumi delle famiglie è stata trainata soprattutto dal recupero dei consumi turistici grazie al marcato incremento delle presenze registrate nel corso dell'anno (+7,7%). Positivo anche il contributo dei consumi delle famiglie residenti, nonostante l'elevata inflazione che ha ridimensionato il reddito disponibile e, di conseguenza, gran parte del risparmio accumulato durante la pandemia. Positivo l'apporto degli investimenti, che spiccano per intensità nel settore delle costruzioni.

L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



La dinamica del PIL comprende le nuove stime territoriali diffuse da Istat a dicembre 2023.

Fonte: Istat, Prometeia, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Rispetto alla spesa pubblica gli interventi sui contratti di lavoro hanno inciso positivamente sulla crescita dei redditi da lavoro dipendente, a cui si accompagna anche la spesa per consumi intermedi. Per effetto di tali dinamiche, i consumi della Pubblica Amministrazione sono cresciuti in termini nominali del 3,9% (+4,3% la crescita reale).

Sul fronte dell'export anche in Trentino si sono osservati gli effetti del rallentamento degli scambi internazionali. La dinamica in termini nominali dell'interscambio di merci è risultata positiva e pari al +3,4% (+15,9% nel 2022), per un valore record esportato che supera i 5,3 miliardi di euro, su cui pesa, in parte, la dinamica inflazionistica. In termini reali la crescita dell'export per il Trentino è stimata nell'ordine dell'1,4%. In calo invece le importazioni trentine (-8,9%; -1,6% la dinamica nazionale), che riflettono il rallentamento rilevato nell'attività produttiva soprattutto nel comparto manifatturiero. Il saldo commerciale ha continuato a crescere per l'effetto combinato della crescita dell'export e della contrazione dell'import.

In termini di contributo alla crescita, a fornire l'apporto più significativo al PIL sono i consumi delle famiglie (+1,6 punti percentuali) e gli investimenti (+1 punto percentuale); positivo anche il contributo della spesa pubblica locale (+0,87 punti percentuali). Il contributo della domanda estera netta e delle scorte risulta invece negativo.

Dopo un avvio d'anno positivo l'economia trentina ha rallentato

Nel corso del 2023 la crescita dell'economia è andata via via indebolendosi dopo un buon avvio a inizio anno. Le variazioni tendenziali annuali del fatturato a valori correnti rilevate nell'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Trento riportano complessivamente un segno positivo (+4,4%), grazie soprattutto alle buone *performance* delle costruzioni e dei servizi. Il settore manifatturiero, più esposto alla congiuntura internazionale, ha mostrato segnali di sofferenza. A partire dal secondo trimestre è infatti calato il fatturato dell'industria, in specie nel comparto della produzione di carta, nel tessile, nella metallurgia e nell'industria del legno e del mobilio, settori che hanno risentito della debolezza della domanda nazionale ed estera. La flessione è proseguita nella seconda parte dell'anno coinvolgendo anche il comparto della chimica e della gomma e plastica.

La dinamica del fatturato è stata sostenuta soprattutto dalla domanda locale, in crescita su base annua dell'11,1%, mentre contenute sono risultate le vendite verso l'Italia (+0,5%); in difficoltà alcuni settori rispetto alla domanda estera. Considerando il livello dimensionale, la crescita del fatturato è stata trainata soprattutto dalle imprese più piccole, con meno di 10 addetti (+5,7%); più contenuta è risultata la commercializzazione delle medie e grandi imprese, anche per effetto della debolezza delle transazioni internazionali (rispettivamente +5,2% e +3,5%). Le costruzioni presentano ricavi in crescita, in parte erosi dal forte rincaro delle materie prime. Le ore lavorate risultano ancora in crescita (+4,7% le ore dichiarate alla Cassa edile), anche se in decelerazione rispetto al biennio precedente (+8,9%).

Gli effetti del *Superbonus* hanno agito da traino per il settore contrastando le conseguenze negative dell'inasprimento dei tassi di interesse (-2,5% il calo dei prestiti alle famiglie) e dell'aumento delle materie prime. Il numero delle concessioni edilizie collegate ad interventi di ristrutturazione è stato consistente per tutto il 2023, sebbene su livelli quasi dimezzati rispetto all'anno precedente. In forte recupero rispetto al 2022 i lavori pubblici aggiudicati.

È proseguita la fase positiva dei servizi, sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti. In

particolare, l'apporto dei flussi turistici ha continuato a sostenere il comparto dei servizi di alloggio e ristorazione e a mantenere vivace anche le branche del commercio e dei trasporti.

Risultati positivi si osservano anche per i servizi alle imprese e, in particolare, per i servizi offerti dalla Pubblica

Amministrazione (*non market*) e dai servizi alla persona.

Riscontri positivi si rilevano anche dal lato della domanda. La crescita dei consumi delle famiglie è stata trainata dalla componente turistica, soprattutto grazie alla ormai definitiva normalizzazione del movimento turistico degli stranieri, tornati in gran numero a scegliere le località turistiche del Trentino. I livelli della spesa delle famiglie precedenti alla pandemia erano stati già recuperati nel corso del 2022.

L'elevata inflazione che ha caratterizzato il 2022 e il 2023, con valori che in Italia non si vedevano dagli anni Ottanta, ha avuto importanti riflessi sulla capacità di spesa delle famiglie, che nell'anno è andata via via indebolendosi. L'inflazione nel 2023 ha visto crescere i prezzi in media d'anno del 4,8% per la città di Trento e del 5,4% a livello nazionale, valori su cui pesano ancora i rincari dei beni energetici e dei prodotti alimentari. Tuttavia, anche grazie all'attenuazione dell'incertezza, i consumi delle famiglie italiane si sono mantenuti abbastanza vivaci, drenando in parte il risparmio accumulato nel periodo pandemico.

In Trentino la consistenza del risparmio delle famiglie si è indebolita perdendo nell'anno l'1,6% (-2,3% la perdita in Italia).

Sul fronte dell'accumulazione del capitale, si rileva una fase ciclica ancora in espansione, soprattutto grazie agli ottimi risultati delle costruzioni dove il numero delle ore lavorate cresce ulteriormente dopo il già brillante risultato del 2022.

Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti.

Importante l'impulso dei consumi turistici

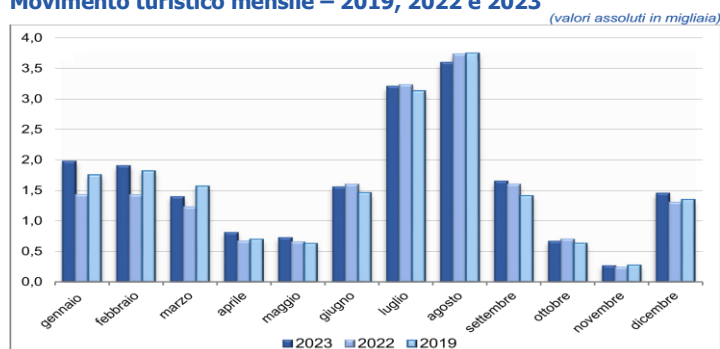
Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, la sostanziale normalizzazione dei flussi turistici si è riflessa in modo positivo sulla domanda interna. La stagione invernale 2022/2023 ha evidenziato una notevole vivacità degli arrivi e delle presenze (rispettivamente +23,6% e +25,1%), tanto da essere considerata come la stagione migliore degli ultimi dieci anni. Sia le presenze italiane che quelle straniere sono risultate in crescita, con gli italiani che registrano gli incrementi più consistenti. Importante è stato il ritorno degli stranieri, soprattutto nel comparto extralberghiero.

Anche la stagione estiva fornisce risultati sostanzialmente positivi. Il numero degli arrivi è aumentato, mentre per le presenze si è registrato un calo contenuto (-1,6%), in ragione di un confronto con l'estate del 2022 che si lasciava definitivamente alle spalle gli impatti negativi dell'emergenza sanitaria. La flessione è imputabile al solo movimento alberghiero; molto positiva è la dinamica del settore extralberghiero.

Il bilancio finale dell'anno è molto positivo (+8,4% gli arrivi e +7,7% le presenze), tanto che i numeri del 2023 superano i già ottimi valori del 2019 e fanno segnare il miglior risultato dell'ultimo decennio. I pernottamenti registrati nel corso del 2023 nelle strutture alberghiere ed extralberghiere sono superiori ai 19 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (il 57,6%). Rispetto all'anno 2022 le presenze degli italiani sono in crescita in entrambi i settori e in generale aumentano del 2,4%; molto buono anche l'andamento dei turisti stranieri, che evidenziano una crescita dei pernottamenti del 15,9% nel complesso delle strutture ricettive, tornando ai livelli del periodo pre-Covid. In termini strutturali, le presenze alberghiere rappresentano il 70% del totale dei pernottamenti rilevati nel complesso delle strutture ricettive.

Anche le stime per l'inverno 2023/2024 forniscono indicazioni molto positive con le presenze in crescita dell'8,5% nel periodo tra dicembre 2023 e marzo 2024. In entrambi i settori si rilevano variazioni significative, più evidenti nell'extralberghiero (+13,2%). Incrementi particolarmente cospicui si registrano per i turisti stranieri (+15,3%).

Movimento turistico mensile – 2019, 2022 e 2023



La domanda di credito subisce gli effetti della politica monetaria restrittiva

Gli effetti della politica monetaria restrittiva si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose. La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nel corso del 2023 (-5,8% la variazione a fine dicembre), registrando una diminuzione più ampia per i prestiti alle imprese (-8%) rispetto a quelli concessi alle famiglie (-2,5%). Dopo un biennio in cui la dinamica degli investimenti era stata sostenuta principalmente dalla liquidità cresciuta fortemente negli anni della pandemia, i segnali legati alla persistente riduzione della domanda di credito fanno ipotizzare un ridimensionamento dei programmi di investimento, soprattutto da parte delle unità produttive di piccola e media dimensione (-8,2% la flessione dei prestiti per le piccole imprese), evidenziando la loro fragilità strutturale di fronte al settore bancario. L'inasprimento delle condizioni di finanziamento sta contribuendo infatti ad aumentare i costi di indebitamento, frenando così la capacità di accumulazione del sistema produttivo.

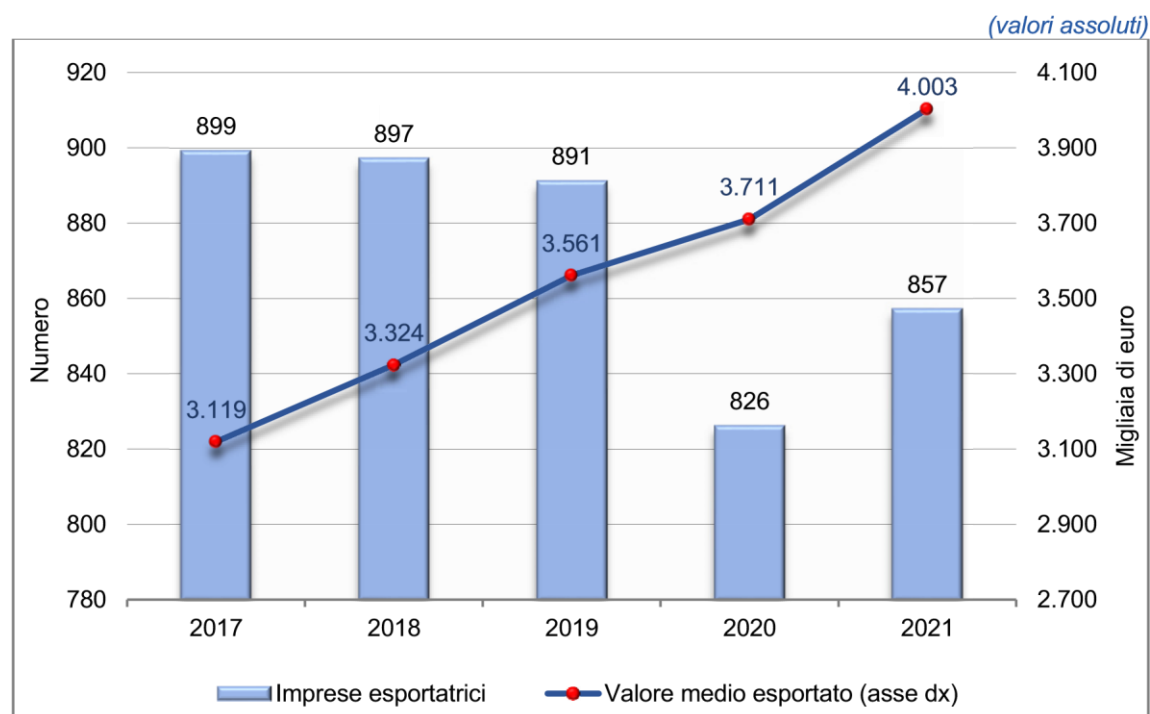
Il quadro sull'internazionalizzazione commerciale

Dal punto di vista strutturale, il sistema economico della provincia di Trento presenta ampi margini di espansione internazionale. L'incidenza delle esportazioni manifatturiere sul PIL è infatti bassa: le esportazioni dell'industria trentina arrivano in media 2013-2023 al 17,7% del PIL (19,8% il valore del 2023), un valore simile solo a quello dell'Alto Adige (17,4% nella media del periodo e 20,6% nel 2023), ma molto inferiore al 38% del Nord-est (46,2% nel 2023).

Il livello di internazionalizzazione commerciale misurato integrando il margine estensivo, definito dal numero di imprese esportatrici, con il margine intensivo delle esportazioni, definito dal valore medio delle esportazioni per impresa, mostra peraltro una crescita pressoché costante pur in presenza di un numero di imprese esportatrici che risulta in contrazione anche rispetto agli anni antecedenti la pandemia.

Margine intensivo ed estensivo del commercio con l'estero in Trentino

L'anno della pandemia ha rappresentato certamente uno *shock* per l'attività di molte imprese esportatrici sistematiche (quelle aziende che tra il 2013 e il 2020 hanno esportato in maniera continuativa), tanto che nel 2020 il loro numero diminuisce a 383 unità, rispetto alle 414 rilevate nel 2019. Il calo del numero di esportatori è riconducibile per quasi la metà (47,8%) alla diminuzione degli esportatori sistematici.



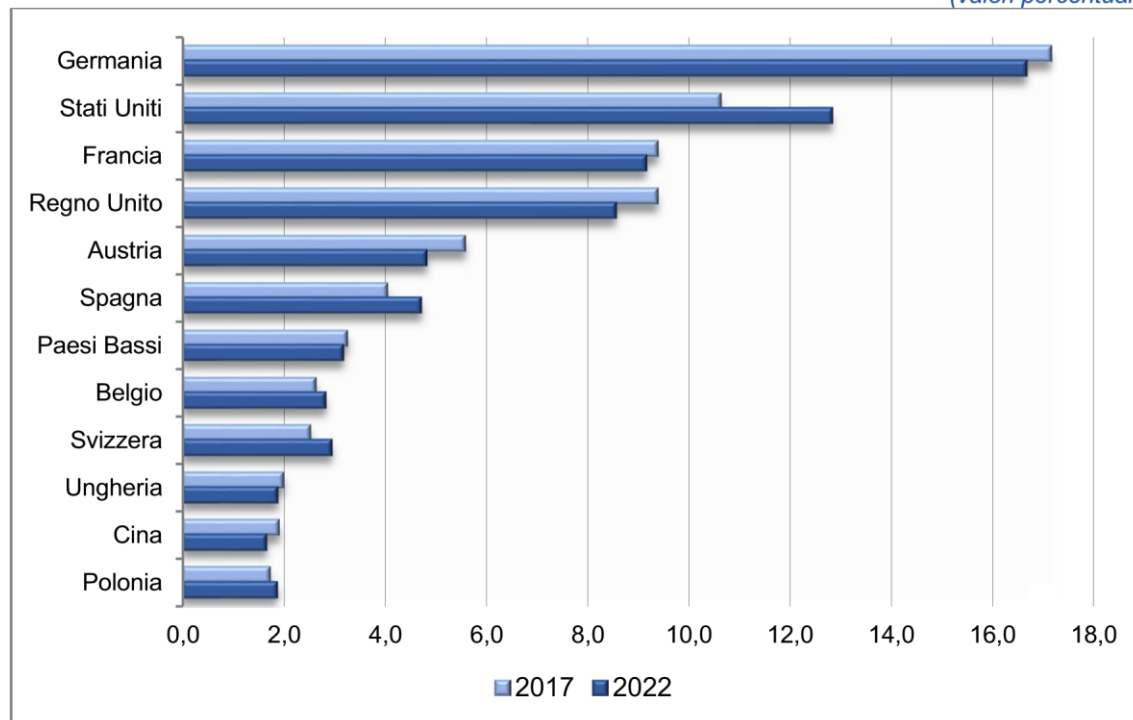
Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

In generale le esportazioni provinciali rimangono molto concentrate su poche imprese: le prime venti imprese esportatrici incidono per una quota media del 58,7% del valore esportato, mentre le prime cinque imprese si attestano intorno al 30,8%.

Anche in termini geografici la ripartizione per grandi aree delle esportazioni provinciali indica un orientamento stabile nel tempo e prevalente verso le destinazioni europee, che rappresentano in media oltre il 74% del valore esportato. Al di fuori del continente europeo, la destinazione più rilevante è rappresentata dalle Americhe (circa il 15% del valore), in particolare l'America settentrionale.

Quota del valore delle esportazioni dal Trentino per destinazione geografica

(valori percentuali)



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Il mercato del lavoro trentino

L'evoluzione del sistema produttivo è strettamente connessa al funzionamento del mercato del lavoro. In termini assoluti, secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2023 si contano nell'economia provinciale oltre 245 mila occupati, in crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Le persone in cerca di lavoro sono circa 9,5 mila e rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2022. In flessione gli inattivi in età lavorativa. Il quadro dell'offerta di lavoro così delineato si riflette positivamente sui relativi tassi. In particolare, il tasso di attività (15-64 anni), pari al 73%, registra rispetto al 2022 un incremento di 0,7 punti percentuali cui contribuiscono entrambe le componenti di genere. Un incremento simile si osserva per il tasso di occupazione, che sale anch'esso di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, migliorando anche il *gap* di genere grazie alla maggior crescita della componente femminile.

Confronti territoriali del tasso di occupazione, disoccupazione e attività

(valori percentuali)

	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Trentino	68,5	70,2	5,0	3,8	72,2	73,0
Alto Adige	74,3	74,4	2,9	2,0	76,6	75,9
Nord-est	68,9	70,5	5,5	4,4	72,9	73,8
Italia	59,0	61,5	9,9	7,7	65,7	66,7
Ue27	-	70,4	-	6,1	-	75,0

Fonte: Istat ed Eurostat – elaborazioni ISPAT

Nell'ultimo quinquennio si è registrato un generale miglioramento dei principali indicatori di offerta del mercato del lavoro provinciale. La partecipazione al mercato del lavoro ha segnato un incremento: il tasso di attività è

passato dal 72,2% del 2019 al 73% del 2023, un valore nettamente più alto di quello nazionale, ma ancora inferiore al dato relativo alla Ue27 (75%). Il tasso di occupazione ha raggiunto il 70,2%, valore al di sopra del dato nazionale (61,5%) e in linea con quello europeo (70,4%). La componente occupazionale principale è quella del lavoro dipendente (80,3% nel 2023), tradizionalmente più elevata rispetto ai contesti limitrofi (79,5% del Nord-est) e nazionale (78,6%), ma inferiore a quella europea (85,6%).

Il tasso di disoccupazione è calato di oltre un punto percentuale fino al 3,8% del 2023, dato ormai prossimo a valori frizionali e più alto rispetto al solo contesto altoatesino.

Tasso di occupazione, disoccupazione e attività per genere in Trentino

(valori percentuali; differenza in punti percentuali)

	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Femmine	62,1	64,5	6,1	4,7	66,2	67,7
Maschi	74,8	75,9	4,1	3,0	78,0	78,2
Differenza	-12,7	-11,4	2,0	1,7	-11,8	-10,5

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

I divari di genere, pur restando significativi, hanno evidenziato una progressiva riduzione. Relativamente al tasso di attività provinciale, il divario tra i generi è passato da 11,8 punti percentuali del 2019 a 10,5 del 2023, anno in cui il tasso di attività femminile è stimato al 67,7%, mentre quello maschile al 78,2%. Il divario tra generi si è ridotto nel tempo anche con riferimento al tasso di occupazione (15-64 anni), da 12,7 punti percentuali del 2019 a 11,4 del 2023. Nel 2023 il tasso di occupazione maschile si attesta infatti al 75,9%, mentre quello femminile al 64,5%. Differente la dinamica del tasso di disoccupazione che, pur registrando una diminuzione per entrambi i generi, ha registrato un calo più significativo per la componente femminile.

I divari di genere sono confermati anche con riferimento alla retribuzione: il *Gender Pay Gap*, ovvero la differenza delle retribuzioni medie giornaliere tra uomini e donne, per lavoratori a tempo pieno in Trentino al 2022 risulta pari al 15,7% (10,1% per i lavoratori a tempo parziale).

Tassi di disoccupazione per classi di età in Trentino

(valori percentuali)

	2019			2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-24 anni	10,1	13,9	11,7	12,3	15,0	13,4
25-34 anni	5,2	9,1	7,0	3,3	4,7	3,9
15-74 anni	4,1	6,1	5,0	3,0	4,7	3,8

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Il miglioramento degli indicatori del mercato del lavoro non ha interessato tutte le classi di età in egual misura. In Trentino, nel 2023 il tasso di disoccupazione giovanile scende infatti al 3,9% nella classe 25-34 anni (era al 7% nel 2019), mentre nella fascia dei 15-24enni si osserva un aumento del relativo tasso che passa dall'11,7% del 2019 al 13,4% nel 2023, pur rimanendo sempre al di sotto del dato medio italiano.

Guardando ai livelli retributivi, il Trentino presenta un *gap* rispetto ai tradizionali territori di confronto. Le retribuzioni sono generalmente inferiori a quelle dell'Alto Adige; anche il differenziale rispetto al Nord-est e all'Italia è in prevalenza a sfavore dei lavoratori trentini. Ciò vale in particolare per le retribuzioni medio-alte, mentre nei livelli retributivi inferiori i lavoratori ricevono, in generale, un compenso leggermente superiore agli altri territori. In altre parole, il divario retributivo si amplia al crescere della professionalità.

La questione salariale è quindi un tema rilevante che si affianca alla sempre maggiore difficoltà denunciata dalle aziende di reperire lavoratori qualificati in possesso delle competenze richieste da un mercato del lavoro sempre più specializzato.

L'analisi del contesto socio-demografico

Il quadro demografico del Trentino riflette una riduzione del numero dei nati e un invecchiamento della popolazione. Anche se nel 2022 la popolazione ha registrato una lieve crescita grazie all'apporto degli immigrati, il saldo naturale (differenza tra nati e morti) rimane negativo. Questi andamenti sono confermati dai dati

provvisori relativi all'anno 2023¹. L'immigrazione interna contribuisce alla crescita demografica, ma la percentuale di stranieri nella popolazione totale è diminuita. Il numero di coppie con figli prosegue la discesa, mentre aumentano le coppie senza figli. L'età media al primo matrimonio delle donne è in aumento, indicando un cambiamento nei comportamenti matrimoniali, così come l'età media della madre al parto, che si attesta sui 32,6 anni. L'età media al primo figlio è in costante aumento, con donne che partoriscono in media a 31,1 anni nel 2022, così come il numero delle nascite da donne oltre i 44 anni. Il tasso di fecondità, pur essendo sopra la media italiana, ha mostrato un declino a causa di diverse ragioni, tra cui l'innalzamento dell'età media delle madri e la loro diminuzione nella struttura demografica, oltre all'allineamento delle scelte procreative delle madri straniere a quelle italiane.

Queste dinamiche avranno conseguenze di carattere demografico, sociale ed economico. Per quanto concerne le previsioni relative agli aspetti demografici, la riduzione delle nascite determinerà una riduzione delle madri e dei padri che, se non integrati, rafforzeranno la spirale della decrescita. Rispetto ai possibili scenari socio-economici, le conseguenze del saldo naturale negativo porterebbero entro i prossimi venti anni a una riduzione della popolazione in età di studio e di lavoro. Lo squilibrio generazionale e strutturale che viene delineato, con una diminuzione della popolazione giovane e un aumento di quella anziana, prefigura un crescente impatto degli anziani rispetto alla popolazione adulta e, viceversa, una minore incidenza dei giovani.

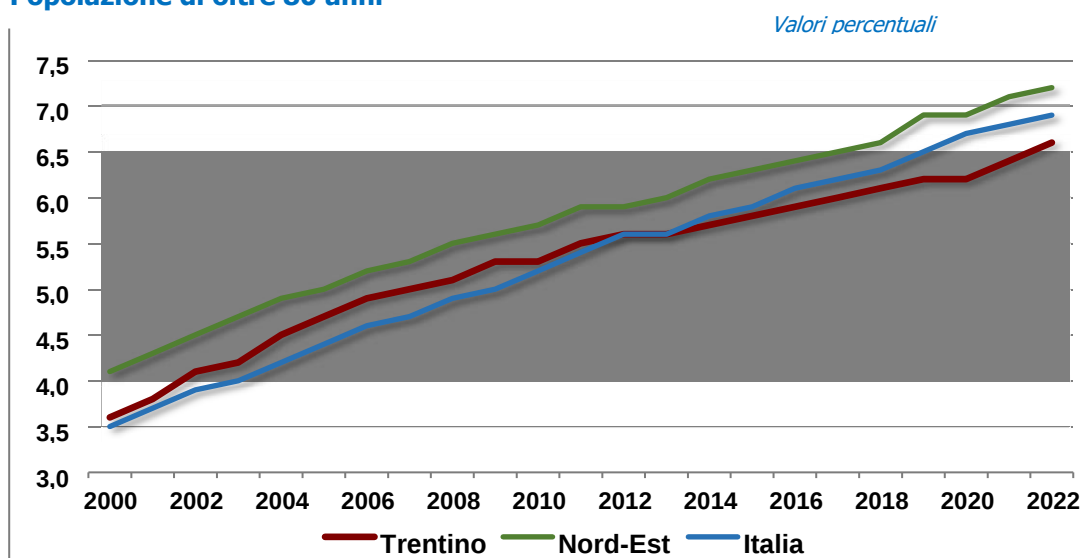
Nello specifico, oltre alla diminuzione in termini assoluti della popolazione convenzionalmente in età attiva (15-64 anni), tra chi lavora aumenterà la quota degli occupati maturi. Infatti, mentre la classe intermedia (35-44 anni) della popolazione si riduce per i bassi tassi di natalità degli ultimi anni, quella più adulta (45 anni e oltre) diventa sempre più numerosa. L'effetto combinato di queste dinamiche si riflette sulla consistenza dell'occupazione, dove all'incremento del numero dei lavoratori *over 45* non corrisponde un pari ricambio dei più giovani.

Nei prossimi decenni, lo squilibrio demografico e parallelamente il progressivo innalzamento dell'età media delle forze di lavoro potrebbero incidere in modo rilevante anche sul reperimento delle risorse umane, sul *mismatch* domanda/offerta, sull'organizzazione del lavoro e sull'innovazione del sistema produttivo, aspetti che, in parte, iniziano già a manifestarsi.

Infine, l'allargamento della fascia anziana della popolazione e la crescita della sopravvivenza in questa fascia d'età incidono in termini sia previdenziali sia assistenziali, ma pongono anche nuove prospettive e opportunità. La definizione di anziano a partire dai 65 anni include cittadini che godono di un buon livello di benessere psico-fisico, che continuano ad essere inseriti nel mondo del lavoro o ad occuparsi attivamente dei propri interessi personali o familiari. Di fatto, gli indicatori basati sull'età anagrafica sono statici e non tengono conto del fatto che i parametri di sopravvivenza e le condizioni di salute mutano nel tempo. Come sottolineato da Istat nel Rapporto Annuale 2023, gli effetti delle tendenze demografiche sul mondo della scuola e sul mercato del lavoro non vanno intese come un destino ineluttabile. Ad esempio, la contrazione della platea di studenti può essere mitigata dalla diminuzione degli abbandoni nelle scuole secondarie di secondo grado e da un aumento dei tassi di partecipazione all'istruzione universitaria. Favorire un maggior ingresso nel sistema formativo e nel mercato del lavoro potrebbe contribuire a ridurre la dissipazione del capitale umano dei giovani. Nel mercato del lavoro, l'aumento dei tassi di attività, in particolare per i giovani e le donne, potrebbe compensare la perdita prevista nel numero di occupati per effetto della dinamica demografica.

¹ Si veda ISPAT, *La popolazione al 1° gennaio 2024 in Trentino – dati provvisori*.

Popolazione di oltre 80 anni



Se la questione demografica è di attenzione anche per il Trentino, ciò avviene in un contesto meno preoccupante dell'Italia. In provincia la popolazione al 2050 è prevista in aumento rispetto ad oggi, con un'età media di poco superiore ai 48 anni, circa 2 in meno dell'Italia. Istat prevede che, a fronte di un saldo naturale (numero di nascite meno numero di decessi) che rimane negativo, ci sia un saldo migratorio positivo e costantemente maggiore rispetto alla perdita dovuta dal saldo naturale. Questo vuol dire che l'afflusso di immigrati in Trentino (sia stranieri, sia provenienti da altre parti d'Italia) più che compensa il calo della popolazione dovuto alle altre componenti demografiche e questo porta sia a un aumento della popolazione complessiva, sia a un incremento di donne in età fertile, che possono a loro volta dare un contributo alla natalità in Trentino.

Il tessuto familiare nel Trentino si compone per più di un terzo di famiglie monocomponenti, di cui più della metà sono persone di età pari o superiore ai 60 anni. Nel 2022 la quota di famiglie senza figli cresce al 37,3%, mentre si registra una diminuzione delle coppie con figli e dei nuclei monoparentali rispetto all'anno precedente. La decisione di avere tre o più figli è particolarmente rilevante in Trentino, posizionandosi con l'incidenza più alta in Italia nel 2022. La stabilità economica emerge come un fattore cruciale nelle scelte procreative, con solo una madre su cinque che risulta non occupata, mentre la maggior parte dei padri è occupato. Le barriere alla costruzione di una famiglia includono la difficoltà nella conciliazione tra lavoro e famiglia, la mancanza di supporto comunitario e la disponibilità di alloggi a prezzi accessibili.

In Trentino, la soddisfazione per l'assistenza sanitaria tra le persone con almeno un ricovero è elevata, pari al 56,1% nel 2022. I trentini si dichiarano in buona salute e si registra una riduzione della mortalità evitabile e per tumori, anche se l'uso del tabacco e dell'alcol, specialmente tra i giovani, rimane una preoccupazione. La mobilità ospedaliera presenta un saldo positivo nel 2022, con più ricoveri in entrata da altre province rispetto alle uscite. Tuttavia, nonostante una buona struttura, la carenza di medici e dentisti persiste: la disponibilità di medici praticanti nel 2022 era di 3,4 per 1.000 abitanti, inferiore alla media nazionale. La pandemia ha inciso sull'accesso alle cure sanitarie, con un tasso di rinuncia alle prestazioni, sebbene sceso sotto il 6% nel 2022, ancora superiore ai livelli pre-pandemici. Il monitoraggio dei tempi di attesa per interventi cardiocirurgici ha mostrato un peggioramento dal 2019 al 2022.

La struttura del sistema educativo nel Trentino è capillare sul territorio, con una presenza dominante delle scuole primarie seguite dalle scuole secondarie di primo grado. Il secondo ciclo formativo comprende 34 istituti secondari superiori e 24 centri di formazione (IeFP). La collaborazione con istituti di ricerca e fondazioni accresce la diffusione e la produzione della conoscenza. L'alta partecipazione alle attività educative, anche a livelli superiori, permane, sebbene la pandemia abbia influenzato il tasso di uscita precoce dal percorso formativo. Gli studenti trentini mostrano *performance* elevate, con punteggi superiori alla media nazionale nei test OCSE-PISA e INVALSI. Tuttavia, emerge una crescente percentuale di studenti, soprattutto al quinto anno di scuola superiore, che non raggiunge competenze adeguate in matematica, alfabetismo e lingua straniera, in linea con la tendenza nazionale. Oltre il 50% dei diplomati prosegue verso il terzo livello di istruzione, con una percentuale in crescita e un'abbondanza di matricole di genere femminile. Sebbene le laureate in materie scientifiche siano in aumento, rappresentano meno della metà dei laureati in tali materie.

Nel contesto sociale del Trentino, si riscontra un elevato grado di soddisfazione complessiva in diverse sfere della vita. Le relazioni familiari ottengono un livello particolarmente alto di soddisfazione, con più del 90% dei residenti che esprime un livello di apprezzamento elevato. Anche le relazioni amicali riscuotono un buon grado di soddisfazione, con il 78,2% dei trentini che le considera soddisfacenti. La maggior parte della popolazione mostra un apprezzamento positivo per la propria salute, con un'alta percentuale, pari all'88,4%. Analogamente,

la soddisfazione per l'ambiente in cui si vive è notevolmente elevata, con il 92,3% dei residenti che si dichiara almeno "abbastanza soddisfatto" della propria zona di residenza. Tuttavia, la soddisfazione diminuisce quando si tratta di due ambiti specifici: la situazione economica e il tempo libero. Il 27,3% dei trentini manifesta un livello di insoddisfazione riguardo alla situazione economica, mentre il 33,7% si sente poco o per nulla soddisfatto del proprio tempo libero. In entrambi i casi sono le donne a manifestare livelli di insoddisfazione più alti rispetto agli uomini.

Notevole l'impegno altruistico e senza fini di lucro in settori diversi, quali assistenza sociale, ambiente, cultura, sport, sanità e diritti umani. Il volontariato gioca un ruolo chiave nel creare una comunità inclusiva e solidale, sebbene ci sia stata una diminuzione della partecipazione, specialmente tra le donne, e dei finanziamenti alle associazioni. La pandemia ha influito su questa diminuzione, causando anche un cambiamento nelle prospettive future della popolazione. La fiducia tra i residenti è rimasta elevata nel 2023, ma sono aumentate le preoccupazioni riguardo al futuro individuale, soprattutto rispetto al deterioramento della situazione personale nei prossimi cinque anni. Le donne sembrano recuperare da questa tendenza pessimistica, mentre gli uomini continuano a manifestare un calo nell'ottimismo per il futuro.

La popolazione trentina si distingue per la partecipazione attiva alla vita culturale. Nonostante un calo nel 2020 a causa della pandemia, la partecipazione si sta riposizionando su valori pre-pandemia. L'associazionismo culturale è un elemento distintivo, con una partecipazione alle riunioni delle associazioni culturali nel 2022 che è il doppio rispetto alla media nazionale. La spesa delle famiglie per attività culturali ha visto una crescita costante, con una percentuale di spesa dell'8,4% prima della pandemia. Il settore culturale e creativo costituisce anche una realtà economica in crescita, rappresentando il 6,8% delle imprese e il 4,1% degli occupati. La capacità del Trentino di generare cultura è amplificata dagli scambi culturali internazionali grazie, da un lato, ai residenti che si spostano all'estero e, dall'altro, ai programmi di mobilità internazionale, che contribuiscono ad arricchire la diversità culturale della provincia, portando nuove prospettive e influenze.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei.

Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.

3. Transizione ecologica.

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- **Digitalizzazione della pubblica amministrazione** e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- **Valorizzazione di siti storici e culturali**, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori).
- **Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.**
- **Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.**
- **Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.**
- **Investimenti nelle infrastrutture idriche** (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- **Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale** (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- **Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia** (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni).
- **Scuola 4.0:** scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici).
- **Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.**
- **Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità** (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- **Rigenerazione urbana** per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

- **Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie** (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) IN TRENTINO

L'ammontare stimato di risorse assegnate al Trentino per finanziare investimenti del PNRR è ad oggi quantificabile per un valore di circa 1,3 miliardi di euro distribuiti tra le sei missioni. I predetti volumi risultano significativamente incrementati da risorse statali e comunitarie che affluiscono al territorio provinciale.

Si tratta di oltre 3,3 miliardi di euro che, nella parte finanziata sul PNRR e PNC (oltre 1,3 miliardi di euro) e nella parte afferente ai trasferimenti che finanziano le opere e le infrastrutture connesse alle Olimpiadi invernali del 2026 (circa 300 milioni) devono vedere la concreta realizzazione degli interventi entro il 2026.

Relativamente alle risorse del PNRR e del PNC va precisato che solo una parte degli 1,3 miliardi di euro affluisce al bilancio provinciale; una significativa quota è trasferita direttamente ad altri enti e soggetti pubblici e privati che realizzano gli interventi.

È rilevante evidenziare che una parte delle opere originariamente finanziate con risorse PNRR, per un importo di circa 1 miliardo di euro, è stata esclusa dal Piano medesimo in considerazione delle tempistiche di realizzazione, ma sarà finanziata con risorse statali. Tra queste si segnalano le risorse afferenti alla realizzazione, da parte di RFI, del bypass ferroviario sulla città di Trento (relativamente al quale, alle risorse non più rientranti nel PNRR si aggiungono circa 270 milioni di euro di risorse statali per il caro materiali).

Rilievo assumono poi le risorse della programmazione comunitaria per il periodo 2021-2027 ammontanti complessivamente, compreso il cofinanziamento provinciale, a 642 milioni di euro, con un incremento di circa 120 milioni di euro rispetto a quelle della programmazione 2014-2020. Infine, si evidenziano, ad oggi, ulteriori 100 milioni di euro derivanti principalmente dalle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC).

Una stima dell'impulso sull'economia provinciale.

È stata elaborata una stima dell'impatto che la spesa per finanziare i progetti PNRR al momento programmati in Trentino potrebbe avere sull'economia provinciale. La valutazione si focalizza sulla fase di realizzazione del Piano in cui la spinta sul sistema economico proviene dalla cosiddetta fase di cantiere degli interventi, ovvero il momento in cui si avvia l'attività produttiva per la loro realizzazione. In questo momento l'economia riceve un impulso dal lato della domanda il cui effetto si manifesta nel periodo di messa a terra delle risorse di spesa disponibili.

La metodologia utilizzata per la stima dell'impatto economico di tale impulso fa riferimento alla modellistica Input/Output che si fonda sulla descrizione della struttura intersettoriale del sistema produttivo e, in particolare,

sulla conoscenza delle interdipendenze che connettono i diversi settori economici. Oltre a descrivere il sistema produttivo, l'approccio Input/Output consente di valutare gli effetti che variazioni esogene nella domanda finale (in particolare un aumento degli investimenti) producono sul sistema economico incorporando l'effetto sul valore aggiunto che si genera nei settori attivati direttamente dagli interventi (effetto diretto) e dalla domanda di beni intermedi per soddisfare la realizzazione degli interventi (effetto indiretto). A ciò si aggiunge l'effetto indotto proveniente dai redditi distribuiti a seguito dell'attivazione degli interventi attraverso i consumi finali. L'esercizio valutativo è stato elaborato mediante l'uso di matrici intersettoriali specifiche per il sistema produttivo trentino. Esso mira alla quantificazione dell'effetto sul valore aggiunto e quindi sul PIL provinciale generato dalla realizzazione dell'intero Piano, rispetto ad uno scenario senza PNRR. La valutazione tiene conto del fatto che parte dei benefici della realizzazione degli interventi in Trentino vanno a componenti produttive attivate all'estero e nelle altre regioni italiane che sono legate al sistema trentino dal flusso di importazioni di beni d'investimento e di beni e servizi intermedi necessari al completamento degli interventi.

Alcuni punti di attenzione nell'attuazione del Piano

Esistono alcuni fattori di criticità nell'attuazione del Piano, in particolare nella componente di intervento in opere infrastrutturali, su cui si è posta l'attenzione negli ultimi mesi e che si innestano nella più ampia discussione sulla opportunità di una rimodulazione del PNRR in corso a livello nazionale. Sebbene riconducibili a elementi esterni di tipo oggettivo, tali fattori sono da tenere in conto in una visione più ampia sulla valutazione della possibile ricaduta del PNRR anche a livello locale. Un primo fattore di criticità riguarda il reperimento di manodopera. La possibilità di soddisfare la domanda di lavoro aggiuntiva generata dal PNRR si scontra con la difficoltà di reperimento di manodopera in un mercato del lavoro ancora in espansione post-pandemia a cui si associa l'evoluzione demografica sfavorevole e la perdita costante di occupazione con specializzazione nelle aree di interesse del Piano, in particolare nel comparto delle costruzioni. Un secondo elemento è connesso all'aumento dei costi delle materie prime e alle difficoltà di approvvigionamento delle stesse. Benché si stia osservando una graduale stabilizzazione delle pressioni inflattive, i rincari delle materie prime registrati nell'ultimo anno, in particolare nell'edilizia, hanno generato effetti negativi sull'economia e sui contratti pubblici, anche a fronte delle risorse stanziare per integrare la dotazione finanziaria dei progetti. A ciò si deve aggiungere un problema di capacità produttiva che potrebbe non essere sufficiente alla realizzazione di tutte le iniziative nei tempi previsti, in particolare quelle a più alta intensità infrastrutturale. Un ulteriore elemento di criticità è legato, infine, a problemi di attuazione e ritardi che potrebbero essere causati dalla carenza di personale, sia a livello centrale che periferico, necessario per la predisposizione ed esecuzione dei progetti ed il monitoraggio della spesa. Per maggiori informazioni sugli interventi e sulle ricadute che interessano il territorio si rinvia ai contenuti di dettaglio presenti nelle singole Missioni del PNRR e nelle specifiche linee di azione (investimenti e sub-investimenti), in progressivo aggiornamento. Per una vista di sintesi sono disponibili le slide di seguito (ultimo agg. giugno 2024).

Infografiche PNRR

giugno 2024

Per una vista mirata sulle opportunità di finanziamento dedicate ai comuni dal PNRR, consulta il [sito dedicato di ANCI](#).

QUADRO DELLA FINANZA LOCALE

I parametri economici vigenti discendono dalle scelte di organi gerarchicamente sovraordinati, nonché dalle manovre di politica economica e finanziaria improntate dal Governo nazionale e dalla PAT; occorre pertanto rifarsi a quanto previsto nel DEF nazionale e nel DEF provinciale e loro note di aggiornamento.

Il Governo nazionale ha provveduto ad emanare il DEF e sua NaDEF, già meglio sopra esaminato, la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il proprio documento di economia e finanza, di cui è stata già sopra effettuata la trattazione.

Il Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2024 è stato firmato il 7 luglio 2023, anticipatamente rispetto all'autunno in ragione delle elezioni provinciali. Sono stati concordati gli elementi necessari per consentire agli enti locali di programmare l'attività gestionale e procedere con l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026. Per quanto riguarda la parte corrente viene confermata la manovra IMIS attualmente in vigore, vengono rese disponibili le risorse necessarie per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi e reso disponibile un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente, con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro.

L'11 luglio 2024 è stata siglata l'integrazione al Protocollo 2024 che prevede in materia di entrate tributarie

comunalmente il recepimento della sentenza della Corte Costituzionale n. 60/2024 nella normativa provinciale IMIS, da disciplinare in norma il rimborso dell'imposta versata nei cinque anni precedenti.

Viene prevista e regolata la ripartizione di 800.000 euro ai Comuni che hanno difficoltà di gestione di parte corrente.

I trasferimenti sul Fondo specifici servizi comunali aumentano di oltre 3,3 milioni di euro rispetto all'importo previsto in sede di Protocollo di finanza locale 2024, in particolare in riferimento ai servizi socio-educativi per la prima infanzia e al trasporto urbano.

Relativamente alle risorse per gli investimenti, il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (c.d. "budget") passa da 40 a 60 milioni di euro con l'impegno di rivalutare l'entità del fondo per gli investimenti programmati dai Comuni in considerazione dei fabbisogni emergenti su settori specifici, quali ad esempio il servizio idrico integrato e l'edilizia scolastica comunale. Sono inoltre stanziati 10 milioni di euro per l'edilizia scolastica comunale ed il nido d'infanzia, in particolare per dare funzionalità alle strutture e garantire la messa a norma delle stesse (art. 16 comma 2 bis della L.P. 36/1993).

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Fondo perequativo/Solidarietà - Risorse aggiuntive

Preso atto che alcuni comuni manifestano difficoltà nella gestione della parte corrente del bilancio relativa al funzionamento dell'ente, nonché all'erogazione di un adeguato livello di offerta dei servizi ai propri cittadini, le parti condividono di destinare Euro 800.000,00.=, derivanti da economie sul fondo specifici servizi comunali, all'integrazione del fondo perequativo dei Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente, individuati sulla base dei criteri descritti nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2024 - Integrazione.

Risorse per riconoscimento al Personale di Comuni e Comunità degli oneri contrattuali

La Giunta provinciale si impegna a rendere disponibili sul bilancio provinciale le risorse per la copertura dell'ammontare complessivo degli arretrati contrattuali e degli altri oneri connessi alla chiusura contrattuale 2022-2024 del personale di Comuni e Comunità, nonché del rinnovo del contratto collettivo provinciale 2025-2027 nelle misure previste, in relazione parametrica all'incidenza del monte salari del personale di Comuni e Comunità rispetto al monte salari complessivo del comparto pubblico provinciale, secondo le finalizzazioni di cui al Protocollo di data 28 giugno 2024.

Fondo specifici Servizi Comunali

Nello specifico, nel corso del 2024 si sono manifestate le seguenti necessità:

- **servizi socio-educativi per la prima infanzia:** le parti concordano di aumentare, a partire dall'anno in corso, l'importo del trasferimento standard per ora fruita relativa al servizio di Tagesmutter, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1212 di data 7 luglio 2023. Tale trasferimento viene rideterminato in Euro 4,60.=, corrispondente alla percentuale di incremento del servizio asilo nido (2,78 %) effettuata in sede di Integrazione al Protocollo d'intesa per il 2023. L'applicazione del nuovo trasferimento orario verrà effettuato con l'assegnazione del saldo per l'anno 2024, che verrà quantificato sulla base dei dati trasmessi dagli enti locali entro il prossimo mese di settembre. La maggior spesa derivante dall'applicazione di tali criteri viene assorbita dalle risorse già disponibili, tenendo conto anche dei risparmi di spesa su altre quote.
- **servizio trasporto urbano ordinario:** in data 6 maggio 2022 è stata avviata una procedura inerente alla verifica fiscale ai fini Iva a carico della società Trentino Trasporti Spa (attualmente riguarda le annualità 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021). In tal sede, la Guardia di Finanza ha verificato l'applicazione ai fini Iva delle erogazioni pubbliche percepite da Trentino Trasporti Spa per l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico, da parte della Provincia Autonoma di Trento e di alcuni Comuni del Trentino. Il controllo ha evidenziato, secondo la tesi dei verificatori, la mancata applicazione dell'Iva su somme che sono state classificate dalla Società come contributo non rilevante ai fini IVA ex art. 2 co.3 lett. a) del DPR 633/1972, ma che sono state riclassificate dai verificatori come corrispettivo imponibile ai sensi degli artt. 3 e 13 del medesimo Decreto. Sono stati quindi emessi i Processi Verbali di Costatazione e a seguire una azione legale da parte di Trentino trasporti volta al pieno riconoscimento delle ragioni della Società, nonché alla tutela degli interessi degli Enti Soci, che conduca da un lato al completo ristabilimento dell'operatività del modello

di contribuzione finora utilizzato negli affidamenti dei servizi prodotti da Trentino Trasporti, e dall'altro alla ripetizione di tutti gli importi nel frattempo versati a titolo di IVA. L'assemblea dei soci, convocata in data 30 maggio 2023 per fornire un'informativa completa sulla vicenda in oggetto, considerate le conseguenze sugli Enti Soci, ha dato mandato pieno alla Società affinché provveda alla prosecuzione dell'azione legale instaurata per l'annualità anno d'imposta 2016 e l'eventuale instaurazione del contenzioso che si rendesse necessario per le ulteriori annualità oggetto di accertamento. Tutto ciò comporta per gli Enti soci affidanti servizi a Trentino trasporti il versamento dell'IVA.

A tal fine le parti condividono di rendere disponibili le seguenti risorse (già incluse nella quantificazione delle quote del fondo specifici servizi di cui sopra) da assegnare agli Enti beneficiari del trasferimento relativo al trasporto urbano (ordinario e turistico) per l'annualità 2024: Euro 466.000.= per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano turistico; Euro 2.813.000.= per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano ordinario. Resta inteso che, qualora il contenzioso si concluda con esito favorevole per la società Trentino Trasporti S.p.A, con conseguente ripetizione degli importi nel frattempo versati a titolo di IVA, gli Enti beneficiari si impegnano alla restituzione delle somme assegnate dalla Provincia per il medesimo titolo, anche attraverso recupero a valere su altre somme assegnate sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

- **servizio di polizia locale:** si conferma l'impegno previsto al paragrafo 2.5.1 del Protocollo d'intesa per il 2024 in merito alla necessità di rivedere, in vista della prossima manovra finanziaria, gli attuali criteri connessi al riparto della quota polizia locale.

Modalità di erogazione dei Trasferimenti di Parte Corrente

Nel protocollo viene previsto di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2024 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2024, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, quantificando lo stesso in 17 milioni di Euro.

RISORSE PER INVESTIMENTI

Fondo per gli investimenti programmati dai comuni

E' stato concordato l'opportunità di destinare una quota pari a 60 milioni di Euro al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m..

Una quota di tali risorse, pari a 9 milioni di Euro, sarà ripartita tra i Comuni che conferiscono risorse al Fondo di solidarietà 2024, sulla base dei criteri già condivisi con la deliberazione n. 629 di data 28 aprile 2017.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Popolazione

Andamento demografico del comune di Roverè della Luna al 31.12.2023 (dati dell'ufficio demografico)

Dati demografici	2023
Popolazione residente	1638
Maschi	836
Femmine	802
Famiglie	716
Stranieri	210
n. nati (residenti)	13
n. morti (residenti)	12
Saldo naturale	+1
n. immigrati nell'anno	92
n. emigrati nell'anno	73
Saldo migratorio	+19

Anno	2023
Popolazione al 31/12	1638
In età prima infanzia (0/2 anni)	39
In età prescolare (3/6 anni)	58
In età da scuola dell'obbligo	159
In forza lavoro (17/29 anni)	239
In età adulta (30/65 anni)	804
Oltre l'età adulta (oltre 66 anni)	339

Composizione della popolazione per nazionalità		
Anno	Residenti	Italiani
2023	1638	1428

Politiche sulla famiglia

Nel Comune di Roverè della Luna si insediano sono presenti una scuola dell'infanzia provinciale e una scuola primaria. Da anni l'Amministrazione Comunale, in mancanza sul territorio di un asilo nido, ha istituito il servizio Tagesmutter gestito dalla Società Cooperativa Sociale Onlus "Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso", per venire incontro alle esigenze delle famiglie con genitori lavoratori

Dati relativi agli iscritti per ogni anno scolastico (dati al 01.01 di ogni anno)			
Anno	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Bambini frequentanti la scuola dell'infanzia	38	40	39
Bambini frequentanti la scuola primaria	68	66	67
Bambini frequentanti le Tagesmutter	7	9	11

Territorio e infrastrutture

Titoli edilizi	2021	2022	2023
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	6	9	20
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	29	26	22

Sezione strategica - Analisi del territorio	
Superficie (kmq)	10
Risorse idriche	
Laghi (n)	0
Fiumi e torrenti (n)	3
Strade	
Statali (km)	0
Regionali (km)	0
Provinciali (km)	2
Comunali (km)	12
Vicinali (km)	0
Autostrade (km)	0
Di cui:	
Interne al centro abitato (km)	13

Esterne al centro abitato (km)		1			
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	SI	Data	13/12/2019	Estremi di approvazione	Delibera GP 2025
Piano urbanistico adottato	SI	Data	11/09/2019	Estremi di approvazione	Delibera Consiliare n. 25
Programma di fabbricazione	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
Industriali	NO	Data		Estremi di approvazione	
Artigianali	NO	Data		Estremi di approvazione	
Commerciali	SI	Data	22/12/2014	Estremi di approvazione	Delibera Consiliare n. 36
Piano delle attività commerciali	NO				
Piano urbano del traffico	NO				
Piano energetico ambientale					

Dotazioni	2022	2023	2024
Rete acquedotto	MI. 18.192	MI. 18.192	MI. 18.192
Superficie verde Pubblico	Mq. 17.000	Mq. 17.000	Mq. 17.000
Centro raccolta materiali	1	1	1

Per il servizio di illuminazione pubblica il numero di punti luce totali è suddiviso come sotto riportato

	2022	2023	2024
N° punti luce LED	289	258	272
N° punti luce No LED	32	130	130

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale infatti indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

PROGRAMMA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

LISTA CIVICA "INSIEME PER ROVERÉ"

"INSIEME PER ROVERÉ" è una lista civica nata cinque anni fa dalla volontà di persone con esperienze diverse, che mettono le loro conoscenze e le loro idee a beneficio della collettività.

Il logo offre una sintesi dei nostri valori. Il campanile e la luna rappresentano la nostra identità storico-culturale; le montagne, i filari ed il rio simboleggiano il rispetto e la valorizzazione del territorio. La parola INSIEME vuole richiamare l'impegno, la partecipazione e la collaborazione con tutti i cittadini: saranno le linee guida sulle quali la nostra Amministrazione lavorerà nel prossimo quinquennio.

Il programma proposto è il frutto della nostra passata esperienza e di un'attenta valutazione della realtà comunale, dettata dalle considerazioni emerse nel corso degli anni e dal contributo dei nuovi esponenti.

Ci siamo impegnati per pensare ad un programma fatto per la gente e con la gente ed il nostro percorso sarà attuato nel rispetto della trasparenza amministrativa, aperto al confronto, all'ascolto ed al dialogo con i cittadini. L'obiettivo primario è quello di cogliere ed incrementare le risorse a disposizione con iniziative atte a rendere il paese più vivibile e di cui ogni cittadino ne possa andare fiero.

INSIEME PER INFORMARE

In questi cinque anni abbiamo triplicato portando da annuale a trimestrale le uscite del notiziario comunale "Roveré Informa" e visto l'apprezzamento da parte della comunità, nella prossima legislatura continueremo a pubblicarlo con la stessa costanza, arricchendolo con contenuti di interesse generale.

Per coinvolgere maggiormente la cittadinanza sarà nostro impegno implementare gli incontri d'informazione sulle varie attività e progetti. Presenteremo di volta in volta lo stato di avanzamento dei lavori in corso e anche quelli futuri.

Il Sito del Comune offre informazioni aggiornate e puntuali. Il suo ammodernamento lo ha reso ancora più intuitivo e facile da utilizzare. Il nostro scopo sarà quello di promuovere l'area Eventi e Manifestazioni in modo che risulti uno strumento utile per tutta la Comunità.

INSIEME PER LA FAMIGLIA

L'Amministrazione Comunale si è da sempre dimostrata sensibile alle problematiche sul tema della famiglia. Anche per il prossimo mandato saremo attenti nel cogliere le istanze delle famiglie. Continueremo, quindi la convenzione relativa ai servizi di prima infanzia (Cooperativa "Tagesmutter il Sorriso"), ampliando l'orario di servizio e migliorando la struttura che li ospita. In futuro ci impegneremo ad attivare altre convenzioni atte ad arricchire l'offerta.

La colonia "Estate Insieme", dedicata ai bambini dai 3-11 anni, e "SpazioGiovaniEstate", dedicata ai ragazzi delle medie e primi anni delle scuole superiori, sono state molto gradite e pertanto hanno riscosso molte adesioni. Nel corso degli anni l'Amministrazione si è impegnata per renderle più allettanti, implementando i servizi, organizzando gite e attività varie all'aperto. Nonostante l'emergenza Covid-19, siamo riusciti a mantenere il servizio pur tenendo conto di tutte le restrizioni. Nei prossimi anni sarà nostro impegno proseguire su questo percorso, mantenendo le tariffe agevolate.

Visto l'apprezzamento ottenuto da parte della popolazione sulle serate informative per i genitori, sarà nostra premura coinvolgere le scuole sulla scelta mirata delle tematiche.

Dopo i lavori di miglioramento della località Pianizzia (bagni, tettoia, cucina), sarà importante promuovere tale luogo per incentivarne l'uso nel rispetto dell'ambiente.

Verrà mantenuta la "Festa della Famiglia" sempre in Pianizzia e cercheremo di organizzare altri eventi, manifestazioni ad esse dedicate, nonché ulteriori attività per i ragazzi in collaborazione con le varie realtà presenti sul territorio.

Continueremo le pratiche per l'acquisizione del "Marchio Family" rilasciato dalla Provincia Autonoma di Trento.

INSIEME PER I GIOVANI

Ci impegneremo nel cercare convenzioni nei trasporti per aiutarli a raggiungere in sicurezza strutture sportive limitrofe come per esempio la piscina di Salorno.

Miglioreremo le condizioni del campetto, esterno al palazzetto polivalente, in modo da renderlo più sicuro e più agevole.

Lo Spazio giovani "Al Rover" rimarrà un punto di riferimento per i nostri ragazzi e per questo verrà arricchita l'offerta.

Organizzeremo per i giovani attività di orientamento professionale coinvolgendo professionisti e realtà imprenditoriali del paese e non solo.

INSIEME PER GLI ANZIANI

Gli anziani sono da sempre una parte importante della cittadinanza di Roverè della Luna, per questo motivo vanno tenuti costantemente in considerazione i loro bisogni. Studieremo la fattibilità di un centro diurno per anziani che possa accoglierli durante la giornata con l'ausilio di figure professionali specializzate.

Manterremo la collaborazione con il Circolo Culturale Ricreativo sostenendo le varie iniziative.

Continuerà la convezione con la Croce Rossa per portarli al punto prelievi di Mezzolombardo.

INSIEME PER LA SCUOLA E LA CULTURA

Realizzazione della nuova scuola dell'infanzia, comprensiva di sezione per asilo nido, sulla base del disegno preliminare già progettato nel corso della nostra passata legislazione.

Nel complesso della scuola elementare sono concentrate diverse strutture (biblioteca, centro aggregazione giovanile, magazzino comunale, accesso alla zona sportiva,...). L'obiettivo sarà quello di rendere gli spazi della scuola elementare (cortile ed ingresso) indipendenti, cercando di dislocare in altre zone alcune di queste realtà. Per supportare le famiglie e gli studenti il laboratorio compiti verrà garantito e gestito cercando di soddisfare il più possibile le richieste che ci perverranno dalle famiglie e dalla scuola.

Per valorizzare il territorio verranno promosse iniziative culturali/ricreative, sfruttando maggiormente le suggestive locations che offre il nostro paese, in collaborazione anche con i paesi limitrofi e le nostre associazioni. I buoni rapporti con la città tedesca di Bamberg (patrimonio Unesco) ci permetteranno di pianificare dei progetti di didattica, istruzione, sport, turismo ed economia.

INSIEME PER LE ASSOCIAZIONI

Vista la fattiva collaborazione con le nostre associazioni sarà nostro impegno sostenere le attività delle stesse e dei gruppi presenti in paese, allo scopo di favorire lo sviluppo del senso di comunità e di aggregazione.

INSIEME PER LO SPORT ED IL TURISMO

Come già approvato nel nuovo P.R.G., è stata individuata nella zona denominata "Palù Grande" (nei pressi del laghetto) la nuova area sportiva che consentirà di concentrare e ampliare le attività ludico/sportive. Sarà possibile raggiungerla in massima sicurezza sia in auto che mediante un percorso paesaggistico tra i vigneti ed il rio Mulini. Il nostro scopo sarà quello di avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione della nuova zona sportiva comprensiva di: campo sportivo, campo da tennis, campo polivalente, skate-park, luoghi di aggregazione.

Per incentivare l'affluenza e migliorare la conoscenza dei nostri percorsi naturalistici nonché del nostro patrimonio storico/turistico è nostra intenzione investire per migliorare la segnaletica ed i punti informativi, sia con cartellonistica che eventualmente con sistemi interattivi.

Promozione dei nostri percorsi naturalistici su siti internet dedicati al turismo in Trentino con l'intento di incentivare anche l'insediamento di nuove strutture ricettive e di valorizzare quelle esistenti.

Il collegamento ciclo-pedonale con Salorno e Mezzocorona è sempre stato un nostro obiettivo, per questo ci impegneremo al massimo per la sua realizzazione intensificando la collaborazione con i comuni limitrofi.

Visto la forte partecipazione ottenuta nella prima edizione della Mezza Maratone del Teroldego, incentiveremo ulteriormente i progetti intercomunali.

INSIEME PER LA VIABILITÀ E SICUREZZA

A completamento dei lavori di messa in sicurezza della zona nord del paese (attuale campo da calcio) verrà realizzato un marciapiede per proseguire fino alla zona industriale. Contestualmente verrà ridefinito e migliorato

il progetto di entrata al paese introducendo dei sistemi atti a garantire il rallentamento dei mezzi in transito. Promuoveremo incontri con le forze dell'ordine per dare indicazioni ai nostri cittadini su come tutelarsi non solo da furti, ma anche da truffe "porta-porta" e dalle frodi informatiche. Verifica/aggiornamento dei piani di protezione civile sul territorio comunale e contestualmente individuazione delle aree operative idonee per la dislocazione degli abitanti, mezzi e materiali. Ultimazione dell'installazione delle telecamere di sicurezza e del rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica con luci a led utili ad ottenere una maggiore efficienza energetica e risparmio economico (stimato intorno al 50%) derivanti dalla riduzione del consumo di energia elettrica. Sarà nostro obiettivo sollecitare una maggiore intensificazione del servizio di trasporto.

INSIEME PER L'AMBIENTE

Per cercare di contrastare i numerosi abbandoni di rifiuti e la scarsa attenzione nel riciclo dei materiali, come Amministrazione Comunale oltre ai ripetuti controlli e alle contravvenzioni, abbiamo coinvolto i ragazzi, che saranno gli adulti di un domani, nel progetto "Da EMAS nasce cosa, ma cosa?". Hanno collaborato a questa iniziativa i giovani dello spazio "Al Rover" e il certificatore ambientale del nostro Comune. A conclusione del lavoro è prevista una serata dove i ragazzi proietteranno il videoclip realizzato da loro per sensibilizzare la popolazione ad un corretto smaltimento dei rifiuti. Nei prossimi cinque anni continueremo a coinvolgere i ragazzi in progetti a tema ambientale e proporremo anche serate di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini. Localizzazione di punti per il posizionamento di colonnine adatte alla ricarica di biciclette elettriche ed eventualmente di auto elettriche.

INSIEME PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Cureremo maggiormente il decoro urbano con la messa a dimora di fiori stagionali e piante ornamentali con l'adeguata manutenzione. Sistemazione dell'area fronte cimitero con inserimento di arredo urbano (es. panchine, piante, ...). Dedicheremo attenzione al decoro delle isole ecologiche e valuteremo l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per garantire il corretto smaltimento dei rifiuti.

INSIEME PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Proseguirà il progetto del vigneto biologico e la coltivazione delle vigne resistenti, in collaborazione con Fondazione Edmund Mach e i Vivaisti Trentini, con la speranza che in futuro tali varietà resistenti possano essere coltivate nelle vicinanze delle abitazioni e delle zone sensibili. Continuerà l'importante collaborazione con la Fondazione Edmund Mach per sviluppare altri progetti volti alla promozione dell'agricoltura sostenibile e al miglioramento della qualità del suolo. Proseguirà la collaborazione con la SAT ed il Servizio Forestale per la gestione e la manutenzione della nostra rete di sentieri e delle strade montane. Per accrescere il turismo di montagna individueremo un percorso ad anello atto a valorizzare il nostro territorio (Pianizza e dintorni). Valorizzazione del sentiero delle fiabe tratta dal libro "Il sentiero delle fiabe. Storia, arte e natura di Roveré della Luna in dieci racconti per bambini", edito dal Comune di Roveré della Luna nel corso del 2020. Progetti in collaborazione con i volontari del paese per sensibilizzare la cura del territorio, migliorare il senso civico ed il rispetto del bene comune, cercando di coinvolgere anche le scuole.

INSIEME PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Si promuoveranno degli incontri puntuali con le realtà economiche/produttive del paese per capire le loro esigenze e poterle affrontare. "

L'Amministrazione ha cercato di concretizzare una serie di interventi operando scelte in continuità rispetto a quelle che hanno caratterizzato il precedente mandato, impostando nelle proprie linee programmatiche delle azioni e dei progetti da realizzare in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Per la formulazione della propria strategia l'Amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del mandato, l'azione dell'Amministrazione.

PROGRAMMAZIONE 2025-2027

Il programma dell'Amministrazione è basato sulla continuità delle scelte e azioni intraprese negli ultimi anni, in particolare:

Informare e comunicare

Con l'evoluzione della società e della tecnologia, la Pubblica Amministrazione è costantemente chiamata a reinventarsi, allo scopo di semplificare e adeguare alle mutate esigenze sociali il modo in cui i servizi pubblici sono concepiti, implementati e gestiti. Questa necessità di adattamento ha come punto di convergenza il soddisfacimento dei bisogni del cittadino e l'instaurazione, con la comunità, di un rapporto dialogico, partecipativo.

Tale rapporto dipende dal modo in cui i pubblici poteri sono in grado di affiancare all'attività amministrativa spazi comunicativi che la rendano accessibile, trasparente, aperta alla partecipazione e sottoponibile a controllo. In tal senso, la comunicazione pubblica risulta essere manifestazione di un nuovo modo di intendere l'esercizio dell'azione amministrativa, meno autoritativo e gerarchico e più fondato su modalità partecipative e di scambio informativo. Ciò in quanto, attraverso la comunicazione pubblica, a cominciare da quella istituzionale non può che aversi una efficace tutela della libertà di informazione del cittadino.

Si tratta di un ruolo che modifica in profondità il rapporto tra la Pubblica amministrazione e la società civile.

Il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini sta vivendo una fase di profondo mutamento: i siti istituzionali non costituiscono più il principale punto di accesso alle informazioni. Sempre più spesso i cittadini cercano sul Web la soluzione ai propri problemi, si informano attraverso le proprie reti di relazioni, cercano il dialogo diretto con il proprio interlocutore.

L'Amministrazione di Roverè della Luna in questi anni ha cercato attraverso il proprio sito di tenere costantemente informata la popolazione delle proprie attività e iniziative, e in quest'ottica intende costruire nuove modalità di interazione e partecipazione con la propria cittadinanza, rafforzando la percezione di trasparenza e di efficienza, rendendo disponibili le informazioni e i propri servizi ai censiti.

Nel momento in cui una Pubblica Amministrazione decide di essere presente negli spazi del Web sociale, deve essere consapevole che sta passando da un modello di comunicazione "verso" il cittadino a uno "con" il cittadino. Un cambiamento che comporta la conoscenza non solo di un particolare strumento, ma anche di diverse dinamiche relazionali.

Il Comune non deve più essere una struttura burocratica che si limita a gestire gli adempimenti amministrativi e finanziari in maniera miope e senza programmazione. Deve essere la casa dei cittadini, aperta alle idee ed alle iniziative migliori dei singoli e dei gruppi, senza pregiudizi e ostacoli burocratici, ma ponendosi come punto di riferimento alle iniziative stesse.

Quando parliamo di trasparenza, intendiamo sia il modo in cui il Comune si rende disponibile a essere osservato dai suoi cittadini, sia come chiarezza e intelligibilità attraverso l'utilizzo dei dati aperti (open data).

In questa ottica di comunicazione dall'anno 2023 l'Amministrazione Comunale ha attivato un nuovo strumento denominato *"La Stanza del Sindaco"*. Le comunicazioni sono veicolate attraverso un chatbot che si appoggia alle comuni applicazioni già presenti sui cellulari: Telegram e Facebook Messenger; coloro che hanno già installato sul proprio smartphone una delle App potranno immediatamente fruire del servizio. Diversamente, è sufficiente, scaricare gratuitamente la App preferita attraverso il proprio app store.

ogni cittadino attraverso tale strumento può scegliere le categorie di proprio interesse, tra cui allerta meteo, chiusura strade, emergenze sanitarie, interruzione utenze, protezione civile, sicurezza e decoro urbano, eventi e promemoria e pertanto tale servizio rappresenta uno strumento non solo divulgativo (quando l'amministrazione comunale invierà una nuova informazione, ogni cittadino aderente riceverà la notizia sotto forma di notifica sul proprio smartphone e solo se appartenente le categorie scelte) ma anche in grado di aumentare la sicurezza della Comunità.

L'Amministrazione Comunale ha inteso "sfruttare" inoltre le opportunità date dal PNNR, in particolare ha attivato i seguenti progetti:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" Comuni. CUP n. D61F22002400006

In data 14/07/2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 1 integrazione alla piattaforma CIE (comprensivo della relativa formazione) da attivare per un totale di finanziamento di € 14.000,00.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 25 – 4/2022 dd. 10/08/2022 – data approvazione finanziamento 30.11.2022.

Lo stato del progetto è "da avviare" entro il 25.11.2023 (contratto con il fornitore Trentino Digitale).

La data di conclusione dell'attività: entro il 20.09.2024

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e il RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno):

Ufficio anagrafe e finanziario: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

Avviso pubblico PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.3 "Adozione APP IO" Comuni. CUP n. D61F22002830006

In data 16/08/2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo il finanziamento di n. 21 servizi da attivare all'interno della APP IO per un totale di finanziamento di € 5.103,00.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 – 5/2022 dd. 16.09.2022 - data approvazione finanziamento 02.11.2022.

Lo stato del progetto è "da avviare" entro il 14/09/2023 (contratto con il fornitore Trentino Digitale). Il progetto dovrà essere concluso entro il 10/05/2024.

Avviso pubblico PNRR Missione 1 – componente 1 – investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" comuni del MITD – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale - CUP n. D61F22004190006

In data 19/09/2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 5 servizi da avviare per un totale di finanziamento di € 79.922,00.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 135 – 1 /2022 dd. 18/11/2022 – data approvazione finanziamento 03/01/2023.

Lo stato del progetto è da concludere entro il 28/03/2024.

Con nota ns. prot. n. 3509 dd. 18/05/2023 è stata formalizzata la proposta tecnico-economica con il Consorzio dei Comuni Trentini per la realizzazione degli "Interventi di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino nel rispetto dei tempi, dei modelli, dei sistemi progettuali e dei requisiti tecnologico-normativi previsti nell'Allegato 2 all'Avviso per la misura 1.4.1 del PNRR".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 dd. 29.05.2023 è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini l'incarico per l'erogazione dei servizi di miglioramento del sito web comunale, di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino e la gestione di n. 44 servizi digitali per il cittadino pubblicati all'interno della Stanza del cittadino per l'anno 2024.

Avviso pubblico PNRR Investimento 1.2 Missione 1 Componente 1 "Abilitazione al cloud per le PA locali comuni" - del MITD – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale – CUP D61C23000030006.

In data 02/01/2023 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 7 servizi da migrare per un totale di finanziamento di € 28.996,00.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto di finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85 – 4/2022 dd. 26/01/2023 – data approvazione finanziamento 08/03/2023.

Lo stato del progetto è "da avviare" entro il 04/12/2023 (contratto/i con il/i fornitore/i) Completamento dell'attività: 450 gg. dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Avviso pubblico sul PNRR M1C1, Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità", Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationUE.

Codice CUP: D51F22011220006.

In data 18/01/2023 il Comune di Roverè della Luna inoltrava, tramite la piattaforma "PA digitale 2026", la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico a valere sul PNRR M1C1, Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità", Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationUE, richiedendo il finanziamento per l'integrazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) con erogazione "API 1", per un importo di € 10.172,00.

Con deliberazione giuntale n. 77 dd. 14.06.2024 veniva affidato al Consorzio dei Comuni Trentini s.c., con sede a Trento (TN), il servizio di pubblicazione di n. 3 e-services sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), in conformità ai requisiti previsti dalla Misura 1.3.1 del PNRR, verso il corrispettivo *unatantum* di € 2.604,60 (+ IVA 22% pari ad € 573,02) per un importo complessivo pari ad € 3.177,62.

Avviso pubblico M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. – Avviso 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitali – SPID/CIE".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 dd. 29.08.2024 si è preso atto che con decreto di approvazione del Capo del Dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 25-4/2022 - PNRR - il progetto in oggetto è finanziato nell'ambito del PNRR M1C1, misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID/CIE - Comuni (aprile 2022)" - investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'unione europea – Nextgenerationeu, concedendo € 14.000,00 a favore del Comune di Roverè della Luna, e si è incaricato Trentino Digitale Sp.a., con sede a Trento (TN), società in house, del servizio per la realizzazione delle attività previste dall'Avviso 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme di identità digitale SPID/CIE".

Si ricorda inoltre che ormai da alcuni anni il Comune stampa e divulga con periodicità quadrimestrale, un periodico di informazione per tutte le famiglie di Roverè della Luna. Tramite questo importante strumento di informazione l'Amministrazione pubblicizza le proprie iniziative, si vuole continuare a promuovere questa iniziativa, implementando e arricchendo il contenuto dello stesso sempre nell'ottica di tenere informata la popolazione sull'andamento delle azioni e delle scelte intraprese dall'Amministrazione.

Interventi nel settore dei servizi alla famiglia, agli anziani, alle associazioni, ai bambini, ai giovani.

Il "filo conduttore" per tutti gli interventi in ambito sociale sarà migliorare la qualità complessiva della vita del cittadino, che ricomprende tutte le problematiche dei giovani, degli anziani, degli ammalati, dei disoccupati, dei diversamente abili, della popolazione scolastica, attraverso una più attenta analisi conoscitiva dei bisogni e delle effettive risorse del territorio.

Il ruolo delle politiche di welfare è sempre più decisivo nel rispondere alle domande della comunità, sia come risposta diretta ai bisogni sociali di inclusione e presa in carico integrata che indiretta in tutti i settori della vita delle persone, in termini di economia sociale su nuove modalità di produzione di beni, tecnologie e servizi che possano generare un traino nel sistema economico.

Oggi più che mai, è maturata la richiesta di una politica sociale globale di sviluppo, che non si limiti solo ad accrescere il benessere materiale dei cittadini, ma risponda anche ai loro bisogni, che comprendono indispensabili relazioni interpersonali, bisogni generati dalla solitudine, dalla perdita di identità, dal deterioramento dei rapporti familiari, dalla inadeguatezza genitoriale e dalla crisi economica.

L'ambito delle politiche sociali occupa una posizione importante all'interno della società: da sempre prendersi cura del singolo individuo, supportarlo nelle situazioni di difficoltà, ma anche proporre momenti di incontro, formazione e socializzazione, costituisce un valore da preservare e migliorare nel tempo.

Il benessere del singolo individuo si riflette infatti sulla crescita serena dell'intera collettività: fornire strumenti e occasioni di condivisione e socializzazione, nonché un costante supporto alle fasce più deboli costituiscono un impegno serio e determinato di questa Amministrazione.

Ad ogni fascia d'età è necessario riservare le giuste attenzioni, proporre attività adeguate ed intervenire con discrezione e competenza su ogni singolo problema. Ma dall'altro lato, non meno importante, il cittadino deve avere la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale fatto di conoscenze e competenze in un'ottica di crescita e formazione continua. Così come deve avere anche la possibilità, in un tempo come quello odierno contrassegnato dalle conseguenze della pandemia e dalle guerre, di ritornare ad essere "uomo sociale", ovvero di ritornare a condividere il tempo libero con gli altri, praticare attività all'aperto, frequentare in sicurezza i parchi e fare associazionismo, vero motore della società.

In particolare, valutate e considerate una gamma di situazioni ed esigenze, l'Amministrazione comunale attraverso l'assessorato alle politiche sociali, si impegna a:

- ✓ svolgere azioni e progetti per favorire la socialità
- ✓ offrire servizi che possano portare beneficio a tutte le fasce di età della nostra popolazione
- ✓ sostenere tutte quelle attività proposte dalle associazioni e rivolte all'utenza scolastica
- ✓ offrire momenti di socialità, dialogo e confronto per gli adolescenti attraverso attività nei parchi o nelle piazze per favorire la conoscenza e lo stare bene assieme.
- ✓ proporre corsi di vario genere per avvicinare la popolazione alla musica, all'utilizzo del PC e all'uso consapevole delle nuove tecnologie
- ✓ sostenere i giovani che vorranno avvicinarsi allo sport come divertimento
- ✓ programmare manifestazioni in cui le famiglie possano trovarsi e ritrovarsi, condividere esperienze e creare rete
- ✓ incentivare gli eventi in cui possano essere maggiormente coinvolte le famiglie con bambini in età scolare in modo da veicolare il concetto di benessere collettivo ma anche per incentivare il rispetto dell'altro, del bene comune e dell'ambiente.
- ✓ offrire la possibilità ai cittadini di frequentare i corsi proposti dall'Università della terza età in modo da permettere di coltivare interessi e passioni, nonché di apprendere competenze e conoscenze nuove
- ✓ sostenere costantemente i circoli culturali, centri di socialità indispensabili
- ✓ collaborare con la comunità di Valle per favorire progetti dedicati alla cura a domicilio degli anziani non autosufficienti da parte delle loro famiglie
- ✓ dare continuità ai progetti di conciliazione lavoro/custodia dei figli
- ✓ dare continuità con i progetti dei lavori socialmente utili "3.3D e Progettone stagionale", fondamentali sia per l'inclusione sociale ma anche per il loro supporto importante nella cura del verde e nel mantenimento decoroso delle frazioni

Famiglia

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo nei confronti delle famiglie e dei soggetti che con esso interagiscono. È un territorio nel quale le famiglie, grazie a un'importante rete di servizi e di interventi di sostegno, possono realizzare i propri progetti di vita.

La realizzazione di questo modello richiede che le politiche siano implementate secondo approcci interdisciplinari e sussidiari attraverso la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze di tutti gli attori del territorio: famiglie, soggetti del Terzo settore, Comune e imprese.

Riteniamo di continuare a promuovere una serie di iniziative volte ad accompagnare la famiglia, così come costituzionalmente riconosciuta, nella quotidianità della sua azione, riconoscendone il ruolo fondamentale ed insostituibile per la nostra comunità.

L'obiettivo è quello di mantenere il tessuto sociale del paese, che come tutti in questi ultimi anni è stato minato dalla pandemia, valorizzando la famiglia, le relazioni che la compongono e gli ambienti nei quali le persone che la compongono vivono, lavorano, studiano, esprimono i propri bisogni e desideri. Investire sulla promozione della famiglia riveste carattere di inderogabilità, soprattutto in ottica preventiva. Una famiglia solida è capace di generare risorse anche attorno a sé, facendosi carico delle fragilità, in un'ottica di solidarietà e di condivisione.

Per queste ragioni intendiamo procedere su due fronti che sono contigui ma non sovrapponibili: politiche familiari rivolte al nucleo familiare nella normalità della propria esperienza di vita e politiche sociali che intervengono quando la famiglia, non è in grado di essere risorsa a sé stessa.

Consideriamo dunque la famiglia l'elemento costituente della nostra comunità, e per questo, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali territoriali, Provincia, Comuni limitrofi e Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, riserveremo sempre maggior attenzione all'aiuto ed al superamento delle problematiche generali delle nostre famiglie.

In continuità con quanto promosso e realizzato negli scorsi anni, si intende continuare a promuovere degli interventi in materia di politiche familiari, tenendo conto delle istanze presentate dalle famiglie, dalle associazioni e da tutti i soggetti chiamati a promuovere il welfare sul territorio di Roverè della Luna, cercando di migliorare sempre di più la rete di collaborazione e sussidiarietà che negli anni si è creata in paese.

Nel settore familiare, si continueranno ad attuare specifici interventi, tra cui:

- conferma del servizio di accogliimento presso il servizio di Tagesmutter per la fascia 0-3 anni;
- conferma dell'erogazione di contributi e strumenti per agevolare le famiglie, come il contributo per abbattere la quota d'iscrizione alla colonia estiva;
- progetti che mirino a promuovere ed organizzare iniziative ed eventi di carattere ludico-culturale e ricreativo per i bambini e le loro famiglie;

- organizzazione della colonia estiva per bambini ed adolescenti;
- concessione a titolo gratuito di sale e strutture comunali ad associazioni che presentano e sviluppano progetti con finalità di carattere sociale sul territorio comunale;
- erogazione di contributi per associazioni, circoli, società sportive che, sulla base di un progetto, si occupano di promuovere iniziative per giovani, anziani e famiglie;
- ottimizzazione delle realtà sportiva e scolastica, che assorbiranno grande interesse ed attenzione del nostro mandato, disponibile a valorizzare tali ambiti, pilastri indispensabili per una crescita umana serena, completa, armoniosa;
- cura e decoro degli spazi verdi per le famiglie: spazi che dovranno essere ben mantenuti, attraverso sostituzione/riparazione e implementazione di strutture e giochi ivi presenti.

Il Comune di Roverè della Luna vuole essere un Ente "amico della famiglia", nel senso di orientare la propria attività amministrativa secondo gli standard di qualità familiari approvati dalla Provincia; contribuendo ad implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuove forme di collaborazione tra i diversi soggetti ed impegnandosi ad attivare sul territorio un laboratorio sulle politiche familiari per trovare modelli gestionali, organizzativi e di valutazione, sistemi tariffari e politiche di prezzo che promuovano il benessere familiare.

Per la prima volta nell'anno 2018 è stata organizzata dal Comune di Roverè, con la collaborazione delle Associazioni di Volontariato operanti nel paese, durante l'estate, una giornata dedicata alle famiglie, che ha visto grande partecipazione ed entusiasmo da parte della popolazione, l'Amministrazione vuole continuare a rendere questo evento un appuntamento fisso annuale.

Associazioni

Come enunciato dall'art. 38 dello Statuto Comunale:

1. *Il Comune favorisce le libere forme associative e cooperative previste dall'art. 75, comma 1, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L ed in particolare quelle costituite per la tutela dei soggetti più deboli della società, dell'ambiente, per la valorizzazione del lavoro giovanile e per la parità di diritti per la donna e per la valorizzazione della famiglia.*
2. *In tale ambito il Comune riconosce e favorisce le associazioni ed assicura la loro partecipazione alla vita del Comune. L'Amministrazione comunale si basa in tale ambito sul principio della sussidiarietà.*
3. *Fermo restando il carattere di volontariato nell'attività delle associazioni, possono attuarsi le seguenti forme di partecipazione:*
 - a) *accesso ai relativi atti ed informazioni nonché ai relativi servizi e strutture del Comune;*
 - b) *partecipazione delle associazioni al procedimento amministrativo mediante istanze, proposte, obbligo di audizione, diritto di opposizione nel caso di provvedimenti riguardanti i fini e gli scopi delle rispettive associazioni;*
 - c) *possibilità di delega di funzioni comunali alle suddette associazioni a mezzo di convenzioni come pure la loro partecipazione all'amministrazione di istituzioni, nonché la rappresentanza delle medesime in organismi e commissioni.*
4. *Il Comune assicura l'indipendenza, la libertà ed il pari trattamento delle citate associazioni.*

Il fecondo e disinteressato operato delle tante associazioni che animano la vita del paese di Roverè della Luna è da considerarsi un'importante risorsa per tutta la comunità, da promuovere, tutelare e sostenere nelle proprie attività con strumenti, attrezzature e contributi.

Il Comune di Roverè della Luna riconosce il ruolo dell'associazionismo e del volontariato come espressione di impegno sociale, di sviluppo della cultura e dello sport, di tutela della salute e dell'ambiente, di valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni e di autogoverno della società civile e ne valorizza la funzione per la partecipazione alla vita della comunità locale.

Le organizzazioni di volontariato oggi più che mai giocano un ruolo di primo piano in diversi ambiti della vita civile del nostro paese: sociale, culturale, ambientale, sportivo, educativo, sanitario, civico.

L'Amministrazione Comunale di Roverè della Luna, riconosce il ruolo fondamentale dell'associazionismo come espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile e intende continuare a valorizzarne la funzione, coerentemente con il principio costituzionale della sussidiarietà. Considera la sua presenza e radicamento sul territorio, una risorsa fondamentale capace di rappresentare i bisogni dei cittadini ed efficacemente interagire con l'Amministrazione nella definizione e realizzazione delle politiche sociali, di sviluppo della cultura, di tutela della salute e dell'ambiente, di valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni.

E' dunque impegno dell'Amministrazione Comunale sostenere tali libere forme associative senza scopo di lucro, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo il principio di parità di trattamento dei richiedenti, quando queste svolgono attività che rientrano nelle finalità dell'Ente o negli interessi generali dello stesso e della comunità.

Si conferma la politica di questi anni mantenendo il supporto in termini economici ed evitando tagli o aggravii.

L'apporto dell'associazionismo e del volontariato non può essere sostitutivo dei servizi ma costituisce un irrinunciabile valore aggiunto che l'Amministrazione vuole sviluppare attraverso un miglior coordinamento tra le diverse realtà e favorendo quel radicamento nella società e quel ricambio generazionale capace di dare spinta e innovazione ad un comune impegno a favore di tutta la comunità.

Nel Comune di Roverè della Luna sono presenti le seguenti Associazioni (*nominate per ordine alfabetico*):



L'associazione sportiva "Amici del tennis" nasce nella primavera del 2008, dall'iniziativa di un gruppo di genitori che raccolgono l'entusiasmo dei propri figli per il tennis promosso a scuola durante le ore delle attività opzionali. Ha lo scopo di promuovere l'attività del gioco del tennis a livello dilettantistico tra adulti, ragazzi e bambini. Alcuni ragazzi partecipano a gare a livello agonistico ma la maggior parte dei soci, grandi e piccoli, si divertono in compagnia. Il numero dei soci dell'associazione si aggira attorno al centinaio dei quali più della metà sono bambini.



L'A.S.D. La Roverè è una società sportiva nata nell'anno 1929. E' formata da: Prima squadra, Prima categoria settore giovanile, juniores, esordienti, pulcini, primi calci. Detta società raggruppa un gran numero di partecipanti di tutte le fasce d'età, e svolge un'importante attività per i ragazzi e per i bambini che vogliono iniziare a praticare lo sport del calcio.



L'Associazione amici di Padre Pietro Kaswalder, Frate Minore (francescano), originario di Roverè della Luna (TN), che ha vissuto e operato per 35 anni a Gerusalemme, dove si è dedicato con passione allo studio e all'insegnamento della Sacra Scrittura; è stato inoltre docente e guida nelle escursioni biblico-archeologiche, incaricato ufficialmente dalla Custodia di Terra Santa a dirigere i lavori di restauro dell'intera area archeologica di Cafarnao e curare la conservazione di altre opere a Gerusalemme. Alla sua morte, per valorizzare l'opera e per proseguire con i suoi progetti in Terra Santa, è stata fondata l' "Associazione Amici di Padre Pietro Kaswalder", con lo scopo di sostenere l'attività della Custodia Francescana di Terra Santa attraverso interventi di recupero e manutenzione dei luoghi sacri della cristianità, sostenendo l'attività di studio e ricerca (borse di studio) e di promozione sociale di Enti ed Associazioni operanti in Terra Santa, divulgando il significato e l'opera di Padre Pietro Kaswalder attraverso convegni, pubblicazioni e serate informative.



Il Broomball Club nasce a Roverè della Luna nel 1985 grazie ad un privato che da Laives si trasferì nel nostro paese e con grande entusiasmo fece conoscere questo sport ad un gruppo di ragazzi di Roverè della Luna, che con alcuni atleti di Bolzano fondarono la squadra, che vede la partecipazione di giovani del paese, tantoché hanno anche una squadra femminile denominata "B.C. Rotalnord Girls".



Circolo Culturale Recreativo

Il Circolo Culturale svolge la sua attività a Roverè della Luna da circa 20 anni promuovendo varie attività nell'ambito culturale, umanitario e ricreativo. Il programma del circolo è molto nutrito e prevede una serie di conferenze di interesse sanitario sull'alimentazione e l'osteoporosi, gite sociali, diverse visite guidate in varie località e soprattutto lezioni dell'Università della Terza Età.



Il Comitato carnevale di Roverè della Luna è costituito da un nutrito gruppo di giovani del paese con la voglia di portare avanti la tipica tradizione del Carnevale di Roverè della Luna. Partecipano inoltre attivamente a molte altre feste e iniziative del paese.



Il Coro Parrocchiale di Roverè della Luna si compone da un gruppo di adulti e di giovani denominati "Piccole Grandi Note", che cantano alla messa festiva del sabato e in occasioni particolari, come San Nicolò, Prime Comunioni, Confessioni comunitarie, Battesimi, Matrimoni ed ogni qualvolta viene loro richiesto.

Il Corpo bandistico "Fausto Pizzini", che oggi supera le trenta unità, nasce nell'anno 1921 "dalla vecchia fanfara parrocchiale". Dopo un momento di crisi agli inizi degli anni Sessanta, l'attività è ripresa con grande entusiasmo con concerti e convegni grazie anche all'apporto di nuove energie.

La Banda Fausto Pizzini, in collaborazione con la Federazione delle Bande Trentine e la Scuola Musicale Celestino Eccher di Cles, organizza ogni anno corsi musicali per ragazzi a partire da nove anni, propone esperienze formative sul Monte di Mezzocorona e momenti di socializzazione con altri gruppi bandistici della Val di Non.



Il gruppo Donne Rurali è stato fondato a Roverè della Luna circa 50 anni fa da un gruppo di donne con l'intenzione, la volontà e l'impegno di lavorare per il bene delle stesse, svolgendo un'azione culturale, formativa e informativa, a seconda delle necessità. Nel corso degli anni sono stati portati a termine vari corsi: erboristeria, cucina, giardinaggio e ginnastica.



Nel 1978 rinasce la Compagnia nel paese di Roverè della Luna. Le prime rappresentazioni della Compagnia risalgono al 1911 tra varie vicissitudini e due guerre. La storia ricomincia il 5 gennaio 1978 con la stesura dello Statuto denominandola Filodrammatica Parrocchiale "I Simpatichi" di Roverè della Luna, che inizia a muovere i primi passi grazie alla collaborazione diversi giovani del paese. La Filodrammatica organizza ogni anno una serie di rappresentazioni teatrali, coinvolgendo molti giovani e bambini, e collaborando a molteplici iniziative promosse a favore della Comunità.



Il club 3P di Roverè della Luna è nato negli anni 70 per far fronte alle problematiche agricole del tempo. In quegli anni vi era una forte spinta verso la meccanizzazione dovuta alla trasformazione da un'agricoltura di sussistenza ad una agricoltura di mercato. L'aggregazione degli agricoltori nei club 3P facilitava l'acquisto e lo scambio d'informazioni allo scopo di migliorare le condizioni di lavoro e la qualità dei prodotti. Dopo quasi 40 anni le esigenze e le problematiche del mondo contadino sono cambiate ed il club 3P ha seguito questa trasformazione diventando oggi un punto di riferimento per la formazione professionale dei giovani agricoltori. Ogni anno vengono portati a termine decine di corsi di formazione e seminari. Tra le attività del 3P di Roverè della Luna vi sono la giornata tecnica informativa, l'attività svolta con i giovani di Estate insieme, l'organizzazione della Festa del Ringraziamento e varie manifestazioni enologiche atte a valorizzare le produzioni viticole locali.



Nel 2012 si è formato il nuovo "Gruppo oratorio" con lo scopo di attivare nuove iniziative e dare coordinamento e concretezza a quelle già esistenti. Il gruppo sostiene le attività catechistiche che riguardano principalmente la fascia dei bambini delle elementari e medie come i cantori della stella, il carnevale, la festa di inizio e quella di fine catechesi, la Lanterna di S. Martino, la ricorrenza di S. Nicolò, la realizzazione di presepi. Il gruppo oratorio sostiene e partecipa ad iniziative del Comune ed altre Associazioni. In estate, presso l'oratorio, il gruppo con diversi animatori ed animatrici partecipa e contribuisce al programma comunale dell'estate (colonia estiva) a sostegno delle famiglie con attività per i bambini e i ragazzi. Sono proposti laboratori vari, lettura e compiti, gite e divertimenti. Durante la colonia è disponibile la cucina per il pranzo dei bambini e degli animatori, preparato anche da cuochi in forma di volontariato. Le strutture sono sempre a disposizione anche per mostre, assemblee di Enti e Cooperative, compleanni, ritrovi ed incontri conviviali. Non ultima la disponibilità della sala polifunzionale per rassegne teatrali, concerti della banda, manifestazioni canore, eventi importanti trasmessi in televisione, tipo mondiali di calcio, che possono essere proiettati su schermo gigante.



L'Associazione culturale e assistenziale "Luna Party" si è costituita a Roverè della Luna da un gruppo di amici di Roverè della Luna, che lavorano insieme da molti anni nell'ambito della manifestazione Vòlti alla Luna, ed ha come scopo quello di dare un contributo nel settore enogastronomico alle attività organizzate nel paese.



La Pro Loco è un'associazione turistica di volontariato, formato da cittadini che vogliono sviluppare insieme delle forme di attrattiva turistica per promuovere la propria comunità. Nella nostra provincia le Pro Loco sono soggetti turistici riconosciuti dalla legge, che attribuisce loro compiti di:

- 1) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e storiche della località;
- 2) realizzazione di iniziative di interesse turistico, ricreativo, sportivo e culturale a carattere locale;
- 3) altre attività a carattere locale di promozione del turismo.

Le Principali attività della Pro Loco di Roverè della Luna: organizzare il Concorso "Balcone fiorito", i "Vòlti alla Luna", la Sagra di S. Caterina (vaso della fortuna), il concorso "La gioia del Presepe, la partecipazione alla rassegna "Estate Insieme" con una gita per i bambini con giochi ed intrattenimenti vari, organizzare varie serate informative, gite culturali e le manifestazioni natalizie.



L'associazione sportiva Rover Pesca gestisce il laghetto sportivo comunale in tutti i fine settimana e durante le festività infrasettimanali. L'associazione organizza annualmente il campionato sociale adulti ed il campionato sociale giovani e partecipa all'organizzazione della manifestazione "Vòlti alla luna" in programma per l'ultimo fine settimana di giugno.



Associazione sportiva "Rover sprint" organizza gare di gimkane nella piana roitaliana e partecipa a quelle disputate nel triveneto.



L'associazione Rover Volley nasce nel 2002 e fonda, assieme ad altre 6 squadre, il campionato amatoriale UISP "Amavolley" che, ad oggi, conta più di 30 squadre all'attivo. Negli anni la squadra ha visto passare svariati giovani giocatori, arrivando nel 2010 ad ottenere la promozione nella serie massima del campionato pur mantenendo lo spirito originale di sportività e allegria e aggregazione tra i ragazzi.



A.N.A.
Gruppo Alpini
SECCO ROVERÈ (ITALIA) 1929
Sezione di Trento

Il gruppo Alpini di Roverè della Luna è stato costituito per la prima volta nel 1929, ed è sempre stato estremamente attivo per il proprio paese, facendosi promotore di diverse iniziative a favore della comunità, quali la realizzazione del Monumento ai Caduti, la costruzione della chiesetta alpina di Pianizza, con colonna campanaria e con il tetto a forma di cappello alpino (inaugurata il 6 luglio 1969). Oltre a prestare la propria collaborazione in occasione di tragici eventi che hanno colpito l'Italia, il gruppo organizza annualmente assemblee di soci, manifestazioni alpine, cerimonie in memoria dei Caduti, feste campestri (in località Pianizza), riunioni conviviali e ricreative per il proprio paese.



L'attività dell'Associazione è quella di salvaguardare e tutelare il patrimonio faunistico e ambientale, svolgendo attività di censimento, foraggiamento e pulizia del bosco in zone inaccessibili ai mezzi meccanici.

Gestisce ormai da diversi anni la Baita Cacciatori di proprietà del Comune situata in località Kraun a m. 1300.



Dal 1992 il Team Junior Racing cerca di accrescere la passione per il modellismo dinamico nel Trentino Alto Adige organizzando manifestazioni e gare. Lo scopo è quello di promuovere questo hobby che suscita interesse nei grandi e piccini. Nel club si ritrovano sia persone che intendono fare il primo passo verso il modellismo radiocomandato come anche appassionati di competizioni di alto livello, che partecipano regolarmente a manifestazioni nazionali ed internazionali portando a casa ottimi risultati. Il club possiede per i tesserati una pista attrezzata per test e gare a Roverè della Luna (TN).



L'associazione senza scopo di lucro "Trentino Insieme" opera accompagnando le comunità bisognose nell'avvio di progetti di sviluppo sostenibile e di conservazione ambientale. Dalla sua fondazione Trentino Insieme ha realizzato progetti in Sud America e Africa collaborando anche con il MUSE, la PAT ed altre importanti istituzioni. Il fine è sempre stato quello di dedicare tutto ai poveri e, quando è possibile, anche alla protezione dell'ambiente nel quale vivono.



Il corpo dei Vigili del Fuoco di Rovere della Luna è stato istituito dalla Rappresentanza Comunale il 17 novembre 1887. In quel tempo la legge favoriva l'istituzione dei pompieri in ogni comune per far fronte alle disastrose conseguenze dei frequenti incendi che si sviluppavano nei Comuni rurali con abitazioni e fienili prevalentemente in legno. Dalla sua istituzione a oggi questa struttura si è continuamente adeguata per far fronte alle mutate esigenze ed emergenze di una comunità in continuo evoluzione. Attualmente l'organico è di circa 35 membri, tra vigili in servizio, vigili onorari e vigili allievi con età minima di 10 anni che vengono addestrati per poter diventare i futuri Vigili del Fuoco.

Scuola e Cultura

Il futuro della nostra società è indiscutibilmente rappresentato dalle nuove generazioni. Ovvio che la scuola, laboratorio che forgia le menti e le coscienze dei nostri ragazzi, debba essere al centro dell'attenzione di un programma elettorale. Il nostro comune deve cercare di sostenere i ragazzi impegnati nel percorso di crescita e di costruzione del loro futuro, anche dopo la scuola dell'obbligo per garantire a ciascuno la possibilità di realizzare le proprie aspirazioni.

In questo momento difficile segnato da guerre e post pandemia per una Istituzione come il Comune, fare rete e promuovere iniziative per i ragazzi è indispensabile.

Formazione scolastica e cultura in generale sono due elementi fondamentali per lo sviluppo e il progresso di un individuo e di una società. Per esempio, fornisce le basi per acquisire conoscenze e competenze che saranno necessarie in futuro, sia nella vita professionale che personale. L'istruzione è un diritto fondamentale per ogni individuo e deve essere accessibile a tutti, indipendentemente dalle proprie circostanze. La scuola è il luogo in cui si imparano le nozioni fondamentali, si sviluppano le abilità cognitive e si costruiscono i valori che guideranno una persona per tutta la vita.

Ma la formazione scolastica non è l'unico modo per acquisire conoscenze e competenze. La cultura in generale, che comprende la lettura di libri, la visita a musei, la partecipazione a spettacoli teatrali e musicali, e la visione di film. Inoltre è importante per lo sviluppo intellettuale e personale di un individuo. La cultura ci offre la possibilità di ampliare i nostri orizzonti, di vedere il mondo da diverse prospettive e di apprezzare la bellezza e la complessità dell'umanità.

La formazione scolastica e la cultura in generale sono anche essenziali per lo sviluppo di una società. Una società in cui gli individui sono ben istruiti e culturalmente consapevoli è una società che è in grado di progredire e di affrontare i problemi in modo efficace. Inoltre, una società che incoraggia e sostiene la formazione scolastica e la cultura in generale è una società in cui le persone sono libere di esprimere se stesse e di realizzare la propria natura.

In questo senso la scuola appartiene alla sua comunità e compito degli Amministratori è quello di affiancare l'Istituzione scolastica nel processo che coinvolge ogni singolo studente nella costruzione della propria identità e nello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

A partire dai servizi alla prima infanzia, fino alla scuola primaria, l'Amministrazione Comunale vuole essere presente come punto di riferimento solido e concreto per tutti i bambini, gli alunni, le famiglie, i docenti, gli educatori e il personale attraverso un dialogo continuo e costruttivo che possa portare alla risoluzione delle diverse problematiche, che possa incontrare le diverse esigenze delle famiglie, che possa garantire il diritto allo studio e che possa creare il giusto equilibrio tra l'essere luogo di apprendimento e di formazione individuale.

È tuttavia prioritario sostenere il fondamentale ruolo della scuola nella consapevolezza che questo sforzo contribuirà ad educare i nostri bambini e i nostri ragazzi al rispetto di loro stessi, degli altri, della cultura e dell'ambiente, fornire loro gli strumenti per affrontare il futuro con responsabilità e consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

Risulta poi un fattore rilevante favorire l'incontro e il confronto di tutti coloro che concorrono, in un modo o nell'altro, alla formazione delle nuove generazioni, carta vincente di ogni azione formativa e preventiva, affinché ciascuno possa esprimere al meglio, con i suoi mezzi, le sue competenze e i suoi spazi di azione, una presenza attiva nell'ottica di quella comunità educante in cui l'Amministrazione Comunale diventa motore propulsivo.

Per fare tutto questo occorre rivolgersi all'investimento di risorse con concretezza e lungimiranza in modo da costituire una stretta e proficua collaborazione tra tutte le istituzioni scolastiche e il Comune.

E di grande rilevanza perciò:

- Collaborare e dialogare con il mondo della scuola per promuovere progetti formativi ed educativi riferiti alla tutela e al rispetto della persona, del bene collettivo, del senso civico e dell'ambiente, nonché relativi alle problematiche della crescita e dell'ingresso nel mondo del lavoro.

- Condividere con la scuola progetti e laboratori che coinvolgano anche la cittadinanza, nell'ottica di un pensiero e di una crescita condivisi, sistema, questo, per favorire una cittadinanza partecipata, in grado di reperire nel proprio Comune risposte e servizi di qualità, di prevenzione e sensibilizzazione. Si vuole cioè rafforzare l'immagine di un comune ricco di iniziative, che tendono ad arricchire e a sensibilizzare le persone, un Comune che dialoga con la scuola e le associazioni culturali quale parte attiva del proprio territorio.
- Valorizzare e promuovere progetti didattico/educativi per ogni ordine di scuola presente sul territorio.
- Mettere in atto le strategie per promuovere l'istruzione a tutte le età, anche attraverso corsi per adulti e anziani
- Valorizzare i talenti e promuovere il sostegno agli studenti con difficoltà e/o carenze attraverso laboratori o incontri mirati
- Dialogare continuamente con le scuola del territorio (materna, primaria) su tematiche importanti per la sicurezza e il per il miglioramento del servizio
- Dare visibilità a progetti, attività o iniziative proposte dalle singole scuole
- Partecipare eventi celebrativi o a particolari iniziative della scuola in rappresentanza dell'Amministrazione

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di realizzare a breve il nuovo punto di lettura comunale.

A tal proposito si ricorda che:

a seguito di gara del Tribunale di Trento (esecuzione immobiliare R.G.E.s. 161/2016) veniva aggiudicata al Comune di Roverè della Luna, la proprietà del bene immobile p.m. 20 della p.ed 54/1 in P.T. 893 C.C. Roverè della Luna, "ex *Famiglia Cooperativa*".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 dd. 27.05.2021, esecutiva ai sensi di legge, venivano altresì acquistate dalla ditta Schmit Termosanitari srl, con sede a Calceranica al Lago, le pp.mm. 14, 17, 18 e 19 della p.ed 54/1 in P.T. 893 e della p.f. 14/4 in P.T. 1051 C.C. Roverè della Luna.

Con l'acquisizione di dette realtà l'Amministrazione Comunale ha inteso perseguire l'obiettivo di recuperare un contesto edilizio urbano in stato di abbandono nel pieno centro del Paese, mettendolo a disposizione per fini pubblici a tutta la cittadinanza di Roverè della Luna, in particolare per realizzare il nuovo punto di lettura della Biblioteca intercomunale di Mezzocorona-Roverè della Luna, che attualmente dispone di spazi limitati e non più adeguati alle esigenze delle utenze.

Con determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici Gestionali n. 255 dd. 22.12.2021 è stato incaricato il geom. Osvaldo Antonelli, con studio tecnico in Predaia frazione Taio, di redigere il progetto preliminare di ristrutturazione della p.ed 54/1 pp.mm 14, 17, 18, 19 e 20 C.C. Roverè della Luna, al fine di realizzare un nuovo punto di lettura della Biblioteca intercomunale di Mezzocorona-Roverè della Luna.

Il professionista in data 22.04.2022 ns. prot. n. 2937 ha provveduto a consegnare all'Amministrazione Comunale la progettazione preliminare dei lavori di "*Ristrutturazione e riqualificazione della p.ed 54/1 PP.MM 14, 17, 18, 19 e 20 C.C. Roverè della Luna (ex famiglia Cooperativa) al fine di realizzare un nuovo punto di lettura della Biblioteca intercomunale di Mezzocorona-Roverè della Luna*".

Con determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici Gestionali n. 212 dd. 21.9.2022 veniva altresì affidato all'ing. Nicolussi Luigi, con studio tecnico in Molveno in via Nazionale n. 18, l'incarico della verifica della vulnerabilità statica della p.ed. 54/1 C.C. Roverè della Luna.

Rilevato che dal progetto preliminare a firma del geom. Osvaldo Antonelli, comprensivo della verifica di fattibilità statica, a firma dell'ing. Nicolussi Luigi, i costi dell'opera di "**Ristrutturazione e riqualificazione della p.ed 54/1 PP.MM 14, 17, 18, 19 e 20 C.C. Roverè della Luna (ex famiglia Cooperativa)**", risultano essere i seguenti:

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO AGGIORNATO AL PREZZIARIO PROVINCIALE 2023

Costo opere		
Lavori edili rivalutati con prezziario 2023 della Provincia	$353.650,00 \times 1,1151 = 394.355,00$	
Lavori risanamento statico rivalutati con prezziario 2023 della Provincia Trento	$110.000,00 \times 1,0297 = 113.267,00$	

Oneri per la sicurezza rivalutati con prezzario 2023 della Provincia Trento	20.000,00 x 1,1151= 22.302,00	
TOTALE OPERE		529.924,00
Somme a disposizione		
Imprevisti	41.665,70	
Acquisto arredo	40.000,00	
Iva dei lavori ed imprevisti	57.158,97	
Spese tecniche	53.461,95	
Contributi previdenziali	2.137,28	
Iva su spese tecniche	12.225,23	
Arrotondamento	26,87	
		206.676,00
		736.600,00

Con deliberazione consiliare n. 5 di data 09.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato in linea tecnica il progetto preliminare, a firma del geom. Antonelli Osvaldo, con studio tecnico in Predaia fr. Taio, completo del progetto di idoneità statica redatto dall'ing. Luigi Nicolussi, con studio in Molveno, relativo ai lavori di "Ristrutturazione e riqualificazione della p.ed 54/1 pp.mm 14, 17, 18, 19 e 20 C.C. Roverè della Luna (ex famiglia Cooperativa)" al fine di realizzare un nuovo punto di lettura della Biblioteca intercomunale di Mezzocorona-Roverè della Luna", che evidenzia una spesa di complessivi euro 736.600,00.= di cui euro 529.924,00.= per opere ed euro 206.676,00.= per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Fatto presente che l'art. 16 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 e ss.mm.i. disciplina il Fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale, mediante il quale la Provincia concorre al finanziamento di opere e interventi aventi caratteristiche economiche e sociali di rilevanza provinciale. Il medesimo articolo 16 al comma 3-bis prevede che la Giunta provinciale possa istituire un apposito fondo destinato al finanziamento di interventi specifici e rilevanti per il raggiungimento di obiettivi della programmazione provinciale e di comunità e destinati a interventi di sviluppo territoriale realizzati dalle Comunità e dai Comuni.

L'Amministrazione Comunale con nota prot. 8486 dd. 01 dicembre 2022, acquisita al protocollo provinciale con n. 891808, e successiva integrazione prot. n. 1958 di data 14 marzo 2023, acquisita al protocollo provinciale con n. 204540, ha richiesto il finanziamento a valere sul Fondo in parola, per la realizzazione dell'opera denominata "Ristrutturazione e riqualificazione area a piano terra edificio "ex Famiglia Cooperativa" da adibire a punto lettura comunale" inviando la documentazione prevista dai criteri vigenti.

A seguito di esame della documentazione progettuale inviata dall'Amministrazione a corredo della domanda di finanziamento, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 906 dd. 26.05.2023 ha riconosciuto che l'opera in parola ha una valenza di promozione culturale e sociale, qualificandosi anche come centro di aggregazione in grado di ospitare mostre, eventi, riunioni delle locali associazioni nonché come punto di attrazione rispetto ai flussi turistici che interessano il territorio, ed ha pertanto approvato il progetto preliminare proposto dall'Amministrazione con l'ammissione a finanziamento dell'intervento, a valere sul Fondo di cui all'art. 16, comma 3 bis della L.P. n. 36/1993 e ss.mm., per una spesa ammessa pari a Euro 736.600,00.= e un contributo di Euro 699.770,00.= (pari al 95% della spesa ammessa).

L'Amministrazione con deliberazione n. 137 dd. 21.11.2023, esecutiva ai sensi di legge, ha affidato all'ing. Orhan Cesare Kurdoglu, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Trento al n. 1292, con studio tecnico in Trento, i servizi tecnici di progettazione definitiva/esecutiva, compreso il coordinamento della sicurezza in sede di progettazione dei lavori di "Ristrutturazione e riqualificazione area al piano terra dell'edificio "ex Famiglia Cooperativa" da adibire a punto di lettura comunale".

Il quadro economico dell'intervento, come da progetto esecutivo, prevede una spesa complessiva di euro 816.587,00, di cui € 526.608,72 per lavori e € 289.978,28 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Si è provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto, si richiederà l'erogazione de contributo, in modo da poter procedere a breve all'appalto dei lavori.

L'opera è iscritta con il relativo finanziamento al cap. 5022010 Missione 05 Programma 2 Titolo 2 del Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario 2024.

Cultura

Significa formazione intellettuale, inclusione, condivisione, appartenenza, identità, benessere: è il patrimonio delle cognizioni e delle esperienze acquisite di ogni individuo, è arte, spettacolo, storia, musica, scienza e tecnologia.

La cultura rappresenta lo snodo centrale: la cultura di ciascuno non si ferma, viene invece continuamente arricchita con nuove e significative esperienze individuali e della comunità. Il fine di questa Amministrazione è quello di creare le migliori condizioni e opportunità per il concreto sviluppo di tutte le attività culturali nel territorio e del territorio attraverso una progettazione di medio e lungo termine mirata a creare sinergie, opportunità.

La cultura di un territorio non è fatta solo di eventi eccezionali o temporanei ma stringe un legame indelebile con la propria storia ed ha contemporaneamente uno sguardo verso il futuro e verso l'altro.

La cultura è la carta d'identità di un paese e la sua Amministrazione deve essere nello stesso tempo promotrice d'iniziative culturali e sostenitrice di chi, oggi, fa cultura.

Una comunità che si muove verso pensieri nuovi è una comunità che cammina, si pensa e si proietta nel futuro dopo aver inglobato e trasmesso il bagaglio culturale del passato.

Fare cultura vuol dire mettere le radici nel proprio territorio, attraverso il suo passato e condividerne il suo tessuto culturale, attuare cioè l'importante passaggio della trasmissione dei saperi e della condivisione del proprio vivere.

La cultura deve essere intesa quindi come patrimonio comune, risorsa per il territorio, giacimento di tradizioni, stimolo per la crescita e integrazione con l'ambiente e il turismo.

Ecco allora l'importanza di intraprendere iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale locale, con la finalità di rafforzare il sentimento di appartenenza di una comunità e la consapevolezza che l'identità si è sviluppata nel corso della storia di cui i luoghi e le persone sono testimonianza.

Si tratta dunque di politiche culturali orientate alla crescita della comunità e alla costruzione del futuro. Valorizzazione del patrimonio culturale e storico del territorio, dunque, attraverso iniziative di recupero e di promozione delle caratteristiche specifiche locali (eventi tradizionali, piccole rappresentazioni teatrali, visite guidate nei luoghi storici, mostre artistiche, mostre fotografiche, di arti e di mestieri, ecc.), con obiettivi, oltre che culturali, anche aggregativi e socializzanti.

Fortunatamente, ed è una delle nostre grandi risorse, sono molte sul nostro territorio le associazioni che svolgono attività ricreative, culturali e di aggregazione. L'impegno di questa Amministrazione è quello di valorizzare le energie esistenti privilegiandone l'incontro e il lavoro collaborativo.

Permane dunque la volontà dell'Amministrazione di organizzare e promuovere mostre e convegni, sostenere e favorire pubblicazioni di carattere storico locale che permettano di arricchire e aggiornare il patrimonio culturale di Roverè della Luna, attraverso il senso di appartenenza al nostro territorio. E' fondamentale trasmettere alle giovani generazioni l'identità del paese, affinché possano sviluppare quel senso civico indispensabile per la comunità e per costruire il futuro della nostra cittadina. Per questo va data ai più piccoli l'opportunità di conoscere e scoprire le proprie radici, ad esempio attraverso attività che raccontino le tradizioni del paese proposte in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le innumerevoli realtà del territorio.

Nel totale rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, della responsabilità educativa delle famiglie e delle attività svolte dalle associazioni (culturali e sportive) si intende favorire la sinergia tra il mondo della scuola di ogni ordine e grado, le associazioni e le famiglie. Andranno promosse fattive collaborazioni volte a valorizzare il contributo unico e indispensabile di tutti coloro che concorrono all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni.

Minori e infanzia

Si intende continuare a costruire una comunità accogliente e a misura di famiglia, anche attraverso una rivisitazione della proposta di servizi per la prima infanzia. Riteniamo inoltre importante incentivare l'offerta dei servizi a favore delle famiglie e dei loro figli in collaborazione con le associazioni del territorio. Tra queste consideriamo particolarmente importanti quelle finalizzate all'offerta di accoglienza diurna estiva. In questi anni, sempre nell'ambito delle politiche a favore delle famiglie, sono state organizzate delle iniziative durante il periodo estivo a favore dei bambini e dei ragazzi, in particolare l'estate Insieme" per i bambini dai 3-11 anni e lo "Spazio Giovani" per i ragazzi delle medie e dei primi anni di scuola superiore, che hanno ottenuto grande consenso, grazie anche al prezioso aiuto delle Associazioni di volontariato e dei volontari di Roverè della Luna.

Nei prossimi anni l'Amministrazione intende continuare a promuovere, in mancanza di un asilo nido in paese, il Servizio delle Tagesmutter, garantendo la messa a disposizione dei locali di proprietà comunale, arredati sulla

base delle esigenze dei bambini, ritenendo che rientri tra i suoi primari doveri promuovere le iniziative a favore dei propri piccoli cittadini, attuando il principio di sussidiarietà orizzontale, e ciò nel rispetto della normativa vigente e secondo i principi enunciati nello Statuto comunale.

L'Amministrazione intende inoltre erogare il contributo, determinato sulla base dell'ICEF, per sostenere le famiglie che utilizzano detto servizio, consentendo di abbattere i costi.

In quest'ottica di garantire un valido aiuto e sostegno alle famiglie, in particolare quelle di genitori entrambi lavoratori, si vogliono attivare delle convenzioni con altre realtà operanti per arricchire e diversificare l'offerta.

Anche per i prossimi anni l'Amministrazione vuole proseguire nell'impegno di sostenere il laboratorio compiti sia contribuendo economicamente, sia con la messa a disposizione di locali, in modo da continuare a garantire il progetto di assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico, con la guida di operatori formati e nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro.

Giovani

Il mondo dei giovani viene spesso investito di una duplice valenza: i giovani sono alternativamente visti come categoria che necessita di attenzione ed azioni di supporto da parte dell'ente pubblico e della comunità, oppure come categoria con un grande potenziale la cui espressione va sostenuta e incentivata.

Anche sommando entrambe le opportunità, questa risulta ovviamente una visione parziale e che non tiene conto di quanto variegato risulti essere il mondo giovanile: questo, infatti, non può essere assolutamente visto come un mondo a sé stante, ma deve essere preso in considerazione lo stretto legame che il mondo giovanile ha con l'intera comunità, comunità di cui ovviamente è possibile ritrovare la complessità e la diversità riflessa nella realtà giovanile.

Una realtà composta di aspettative, opportunità, difficoltà e responsabilità, in un complesso intreccio di rapporti fra persone, situazioni, comunità, gruppi ed enti.

Qualsiasi azione a sostegno della categoria giovani, non può quindi in nessun modo essere scollegata da tutte quelle che sono le politiche di sostegno alle famiglie, all'istruzione, all'associazionismo, allo sport e ad ogni altro settore di intervento.

È quindi evidente che qualsiasi azione volta a risolvere eventuali criticità o problematiche relative ai giovani richiede un'azione comune da molteplici direzioni e istituzioni.

Per quel che riguarda le politiche giovanili, l'insieme delle azioni messe in campo dall'ente pubblico che devono avere lo scopo di garantire un ambiente stimolante e di supporto alle attività finalizzate alla crescita individuale e di gruppo dei giovani, queste dovranno prioritariamente:

- Favorire il più possibile l'ingresso dei giovani nelle associazioni e nel mondo del volontariato locale
- Incentivare e supportare le attività delle associazioni giovanili
- Favorire la collaborazione delle associazioni e dei gruppi giovanili con le istituzioni, con le altre associazioni e con la comunità, sensibilizzando tutte le realtà sui vantaggi che la collaborazione può portare a tutti.

È infatti necessario evitare la creazione di "compartimenti stagni generazionali", e quindi evitare la visione dei giovani come un gruppo senza legame con il resto della comunità: in un mondo in continuo e rapido cambiamento, l'apporto dei giovani a supporto di chi giovane non è più, così come la trasmissione da parte della comunità dell'esperienza e delle competenze ereditate e accumulate, sono entrambe necessarie per garantire all'intera comunità un futuro senza contrasti e con le migliori prospettive.

Molti sono i settori che, seppur non strettamente relazionati con i soli giovani, necessitano di essere sviluppati in particolare fra questi, che in questo caso possono essere anche una vera "forza trainante" nei confronti della nostra comunità, attraverso le attività, la diffusione e l'esempio:

- Sensibilità ambientale ed ecologica
- Senso civico e comunitario
- Creatività e inclusione sociale
- Salute e benessere
- Cultura e identità
- Innovazione e sviluppo

A favore dei giovani del paese si è aderito al Progetto Centri di aggregazione giovanile promosso dalla Comunità Rotaliana-Königsberg per gli anni 2023 - 2025.

La Comunità Rotaliana-Königsberg, con nota prot. n. C13/9003 dd. 06.09.2022, ns. prot. 6453 dd. 07.09.2023, ha comunicato che in Conferenza dei Sindaci è stato espresso parere favorevole alla continuazione del progetto denominato "Centri di aggregazione giovanile" e nel contempo ha chiesto al Comune di Roverè della Luna di confermare l'adesione all'iniziativa e la copertura finanziaria ammontante per il Comune di Roverè della Luna in annuali € 15.000,00 per gli anni 2023-2024-2025.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 58 dd. 01.06.2023 ha aderito al Progetto Centri di aggregazione giovanile promosso dalla Comunità Rotaliana-Königsebrg per gli anni 2023, 2024 e 2025 con messa a disposizione della somma di € 15.000 annui.

Sempre in collaborazione con la Comunità di Valle Rotaliana-Königsebrg la Giunta Comunale anche per l'anno 2025 provvederà ad approvare il Piano Strategico Giovani del Piano Giovani di Zona della Piana Rotaliana, così come licenziato dal competente "Tavolo del confronto e della proposta" e approvato dal Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento.

Nella messa in azione di Politiche giovanili con le caratteristiche appena descritte, ruolo importante ha detto Piano Giovani di Zona, nato dall'accordo con i comuni vicini e la Comunità, che consente un coordinamento unitario delle politiche giovanili dell'intero territorio della Piana Rotaliana, oltre a permettere una visione d'insieme e più ampia, più aderente a quella che è la rete dei rapporti permettendo la condivisione delle esperienze e delle competenze presenti sul territorio stesso.

Il futuro che si sta delineando per i nostri giovani è certamente un futuro pieno di difficoltà e sfide. Dopo decenni di relativa stabilità, sono bastati un paio d'anni per mettere quantomeno in discussione il modo di vivere a cui ci eravamo abituati. Così, a fronte di un continuo e inarrestabile avanzamento tecnologico, quello che si prospetta è un deciso (ma speriamo temporaneo) arretramento della qualità della vita e delle possibilità/opportunità di autonomia e a autodeterminazione dei giovani, che sono quindi sempre più risucchiati in un mondo virtuale che sa dare loro le gratificazioni, virtuali anch'esse, che il mondo reale sembra nascondere. La presenza di un tessuto sociale e comunitario forte e vivo, come quello presente nel nostro comune, è la base più solida che possiamo offrire a queste generazioni per evitare loro di cedere alle tentazioni di lasciarsi andare e, ovviamente, preparali alla futura ripartenza.

Anziani

Le persone che hanno acquisito maggiore esperienza di vita possono costituire una importantissima risorsa per la nostra Comunità, soprattutto se messa in relazione con le generazioni più giovani, alle quali possono trasmettere Valori e Principi fondamentali per il vivere comune e il prosperare del nostro paese.

La popolazione "anziana" è una componente fondamentale della cittadinanza del nostro paese, di qui la necessità di pensare ad interventi di valorizzazione dell'anziano, favorendo e promuovendo l'attuazione di programmi di educazione e di socializzazione.

In quest'ottica l'Amministrazione continuerà ad organizzare in collaborazione con la Pro Loco e i volontari, l'annuale "Festa degli Anziani", che si tiene ogni anno in occasione delle feste natalizie e che vede la partecipazione di gran parte della popolazione anziana di Roverè della Luna, che apprezza questo momento di socializzazione.

Altra iniziativa alla quale da diversi anni aderisce il Comune di Roverè della Luna è il progetto formativo dell'Università della Terza Età.

L'attività didattica si caratterizza nell'offerta di percorsi centrati sulla formazione della persona nell'ottica di un'educazione permanente, al fine di arricchire la personalità e comprendere meglio la realtà circostante, in costante trasformazione. L'offerta formativa è rivolta a un'utenza ampia di adulti ed anziani che, disponendo di tempo libero, è orientata verso una crescita culturale e sociale.

L'Amministrazione intende continuare la collaborazione con il Circolo culturale di Roverè della Luna, promuovendo le varie iniziative proposte quali corsi, conferenze, serate su varie tematiche, ecc..

La valorizzazione delle persone anziane e la prevenzione della non autosufficienza devono costituire un obiettivo prioritario delle politiche sociali e culturali dell'Amministrazione comunale, che attuerà tutti gli interventi necessari e possibili al fine di mantenere l'anziano stesso nel proprio contesto familiare e sociale esaltandone il patrimonio di esperienza, conoscenza e cultura.

Disabilità

In questi anni la nostra Amministrazione ha avuto un occhio di riguardo sul tema della disabilità, nell'ottica di contribuire allo sviluppo di una comunità accogliente e inclusiva.

Si vuole dunque proseguire nell'impegno di rendere il nostro paese sempre più accogliente, attraverso azioni di inclusione scolastica, sociale e lavorativa e la promozione di campagne ed eventi di sensibilizzazione, da realizzare in collaborazione con gli enti di riferimento.

Gli interventi ed i servizi sociali rivolti alle persone con disabilità si propongono quali strumenti di aiuto per supportare le capacità personali e come ausilio alle famiglie impegnate nell'attività di cura ed assistenza, attraverso determinate linee di azione, tra cui:

- ✓ Collaborazione con tutte le realtà, presenti sul territorio, che si occupano di marginalità e disabilità.
- ✓ Attenzione alle necessità dei disabili, che con sofferenza vivono il loro quotidiano.

L'Amministrazione si farà carico delle loro istanze, nel limite del possibile e del suo ruolo, integrando e supportando il raggio d'azione di tutti gli enti e associazioni operanti in tale ambito.

Lavoro e Occupazione

Faremo il possibile per potenziare i progetti che favoriscono l'occupazione di coloro che si trovano in condizioni di marginalità rispetto al mercato del lavoro (Intervento 3.3.d - accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili e/o altri progetti analoghi realizzati in collaborazione con i competenti uffici provinciali e le realtà del terzo settore locale). Nell'ottica di favorire ed incentivare le attività d'impresa del luogo, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, crediamo sia utile e doveroso affidare i lavori a realtà locali. Pur sapendo che la politica del lavoro è competenza di livello regionale e nazionale, sarà impegno dell'amministrazione fare il possibile per contribuire a creare le condizioni favorevoli per la sua tutela e sviluppo. Per esempio sarà nostra cura agire sulle norme urbanistiche per favorire l'attività e quindi lo sviluppo delle nostre aziende ricorrendo anche allo strumento della deroga.

Nell'ottica di quanto già fatto dalle precedenti Amministrazioni, si ribadisce che è un dovere dell'Amministrazione, pur nel rispetto dei principi che regolano l'azione amministrativa, in un momento critico per le imprese e per l'economia in generale, sostenere lo sviluppo delle Ditte locali, che intendono ampliare la propria attività imprenditoriale in paese. In quest'ottica l'Amministrazione intende continuare ad incentivare lo sviluppo della zona artigianale di Roverè della Luna per mantenere in loco alcune importanti attività produttive, che garantiscono opportunità occupazionali.

Parlare di lavoro ed economia significa parlare concretamente di piccole e medie imprese, imprese artigiane, agricoltura, commercio e professioni. La crisi economica sta attraversando anche la nostra comunità e non va affrontata aspettando tempi migliori ma cercando di darsi una "direzione".

Investire sul lavoro significa per noi investire sulla qualità, sulla sicurezza e sulle opportunità e allo stesso tempo significa investire sul "fare impresa". La promozione del lavoro è per noi un punto imprescindibile: è attraverso il lavoro che le persone realizzano se stesse, mettono a frutto i propri talenti e costruiscono il proprio progetto di vita. Per creare lavoro occorre promuovere l'imprenditoria locale.

Ci impegniamo a preservare un clima favorevole e attrattivo al "fare l'impresa" con i servizi, con una burocrazia giusta e veloce, mantenendo capacità di investimento e incentivando le imprese che innovano e investono sul lavoro.

Riteniamo pertanto strategico continuare a puntare su una qualificazione della nostra zona artigianale.

Sport e attività ricreative

L'attività sportiva non è funzionale al solo benessere delle persone, ma può essere un'occasione per responsabilizzare e rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità.

E' con questi presupposti che l'Amministrazione vuole rinnovare l'impegno in ambito sportivo, continuando a promuovere e differenziare le diverse attività motorie, coinvolgendo i volontari e gli addetti ai lavori con l'obiettivo di elevare la qualità ed ampliare l'offerta.

E' intenzione dell'Amministrazione continuare a collaborare con le Associazioni preposte alle attività sportive per eseguire delle opere di manutenzione al campo sportivo, campo da tennis, campo polivalente, luoghi di aggregazione, ecc..

Nei programmi dell'Amministrazione è prevista la realizzazione di un polo sportivo in prossimità della zona del laghetto della pesca ove sono presenti dei terreni agricoli comunali destinati a zona sportiva. A breve verrà affidato uno studio di fattibilità per capire e valutare come procedere.

Si intende continuare ad implementare e migliorare la segnaletica dei percorsi naturalistici sul territorio, in modo da incentivare la proposta turistica e valorizzare il patrimonio storico/naturalistico del paese. Verrà a tal proposito posizionata apposita cartellonistica che descriva puntualmente il tracciato dei sentieri, le curiosità e i punti caratteristici da poter visitare.

La promozione del nostro territorio verrà inoltre potenziata mediante informazioni sui siti internet dedicati al turismo in Trentino, con l'intenzione di incentivare anche l'insediamento di nuove strutture ricettive e di valorizzare quelle esistenti.

Altro obiettivo che si pone l'Amministrazione è la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale con i Comuni di Salorno e Mezzocorona, e intenzione di impegnarsi al massimo per realizzare questo intervento importante dal punto di vista turistico e ricreativo, intensificando la collaborazione con i comuni limitrofi e le provincie di Trento e Bolzano.

Visti il successo e la forte partecipazione ottenuta nella prima edizione della Mezza Maratona del Teroldego, si vorrebbe continuare ad incentivare altri progetti che coinvolgano più Comuni della Piana Rotaliana.

Urbanistica - viabilità - sicurezza

Le precedenti Amministrazioni durante il loro mandato si sono impegnate a realizzare una serie di interventi alla viabilità comunale, per garantire la sicurezza del transito dei pedoni e degli autoveicoli nelle zone più trafficate del paese.

L'Amministrazione intende continuare in questo impegno, realizzando un marciapiede lungo la zona artigianale, in modo da completare gli interventi fino ad oggi realizzati. Si vuole contestualmente sistemare l'entrata nord di Roverè della Luna studiando delle soluzioni progettuali per rallentare il traffico degli autoveicoli.

L'Amministrazione intende nel corso dell'anno 2024 procedere anche alla messa in sicurezza di via Trento, ove attualmente è in corso la procedura espropriativa.

Come abbiamo garantito in questi anni ci impegniamo nuovamente a tutelare il nostro pregiato terreno agricolo e non operare significativi cambiamenti urbanistici che potrebbero avere ricadute negative sotto il profilo sociale e dei servizi.

Non intendiamo, pertanto, introdurre nuove aree residenziali private o pubbliche, se non quelle già individuate nello strumento urbanistico, continueremo a favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, anche con norme comunali che possano favorire i cittadini.

In un momento storico come quello attuale e per l'immediato futuro, dove sono assolutamente prevedibili cali di risorse e di trasferimenti ai Comuni, sarà indispensabile, come fatto fino ad ora, ragionare in una logica di priorità, per garantire un'azione amministrativa efficace e concreta.

Per trovare le risorse necessarie alla realizzazione delle opere non si potrà più, com'era un tempo, sperare nel costante aiuto della Provincia, ma ingegnarsi nel reperire sul territorio le risorse necessarie, anche a costo di alienare qualche proprietà pubblica che non dovesse risultare strategica per lo sviluppo del paese.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta provinciale (deliberazione n. 1307 del 4 settembre 2020) delle nuove Carte della pericolosità, redatte ai sensi dell'art. 10 della legge provinciale n. 9/2011 in materia di protezione civile, da cui deriva anche la Carta di sintesi della pericolosità di natura urbanistica, è necessario eseguire una valutazione dei beni comunali per garantire un corretto svolgimento delle attività di protezione civile nel caso in cui si verifichino eventi dannosi.

In particolare sarà necessario effettuare una puntuale verifica del Piano di protezione civile del nostro Comune provvedendo il prima possibile al suo eventuale aggiornamento e, laddove necessario, all'adozione di un piano di emergenza volto ad una gestione mirata di eventuali emergenze in caso di situazioni di rischio significative.

Durante gli anni 2024/2025 verrà completato il nuovo sistema di monitoraggio e controllo (videosorveglianza) con telecamere ad alta definizione, dotate secondo necessità di illuminazione ad infrarosso, in alcuni punti nevralgici del territorio che delimitano l'accesso all'area di competenza comunale del centro abitato di Roverè della Luna, soprattutto nelle ore notturne, al fine di effettuare il controllo della viabilità e sicurezza urbana per consentire l'immediata adozione di idonee contromisure e prevenire il danneggiamento di beni pubblici, salvaguardare la tutela dell'integrità delle persone e delle cose, nonché prevenire furti ed episodi vandalici purtroppo già verificatisi in passato.

Intendiamo continuare a porre la massima attenzione al tema della sicurezza del nostro paese, al fine di limitare i fenomeni di microcriminalità e vandalismo.

Agricoltura, ambiente e foreste

Nel solco della precedente esperienza amministrativa, intendiamo riconfermare l'importanza dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente, che, per una comunità come la nostra, con una spiccata vocazione agricola è fondamentale.

Allo stesso modo, è nostra intenzione prestare particolare attenzione al tema dell'ambiente: dalla sensibilizzazione della popolazione al suo rispetto alla preservazione di questo per le generazioni future.

Intendiamo ribadire il ruolo storico che ha ricoperto l'agricoltura per il nostro paese e nello specifico la coltivazione della vite.

Tale valore, dovrà essere salvaguardato dalle future Amministrazioni, attraverso:

- la sua promozione mediante eventi enogastronomici, ma anche e soprattutto con eventi mirati a raccogliere l'attenzione del turismo in paese, con lo scopo di poter diventare, col tempo, una meta di visita.
- la sua salvaguardia, sia a livello ambientale, che urbanistico (zone agricole di pregio), come fatto in questi anni attraverso le varianti al Piano Regolatore Generale
- il sostegno all'avvicinamento alla realtà agricola delle nuove generazioni.

L'Amministrazione vuole inoltre continuare a mettere a disposizione propri terreni per consentire sperimentazioni agricole biologiche e coltivazioni resistenti, e per questo si intende potenziare la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach e i Vivaisti Trentini, con la speranza che in futuro tali varietà resistenti possano essere coltivate nella vicinanze delle abitazioni e delle zone sensibili.

Sarebbe importante sviluppare assieme a queste importanti realtà altri progetti volti alla promozione di una

agricoltura sostenibile e al miglioramento della qualità del suolo e della vivibilità del paese.

Sarà inoltre importante continuare a prestare attenzione alla manutenzione delle strade interpoderali e alla segnaletica lungo tali percorsi. La messa in sicurezza delle strade di campagna e i relativi accessi e svincoli con le strade principali urbane e extraurbane continueranno ad essere una priorità.

Intendiamo sostenere l'aumento della raccolta differenziata e la gestione in un'ottica di praticità e di facilitazione nell'effettuazione della stessa da parte di tutti i cittadini, anche quelli più anziani. Allo stesso modo, vogliamo continuare a perseguire quelle persone, concittadini o persone dei paesi limitrofi, che, volutamente, non conferiscono correttamente i rifiuti, li abbandonano o imbrattano le vie del paese. A tal proposito in collaborazione con ASIA è stato introdotto un nuovo sistema di conferimento dei rifiuti, che permette di garantire più ordine, pulizia e controllo dell'isola ecologica ed una maggiore qualità del rifiuto conferito.

Cercheremo di prestare la massima attenzione alle iniziative pubbliche e private capaci di valorizzare e sviluppare le energie alternative e/o sostenibili, anche in collaborazione con AIR spa. Proseguiremo il programma di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica, che prevede la graduale sostituzione degli apparecchi di vecchia generazione con nuove apparecchiature elettroniche a led.

Coerentemente con i propositi di tutela dell'ambiente si ricorda che con deliberazione nr. 20 dd. 20.09.2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - PAES del Comune di Roverè della Luna.

A dimostrazione dell'impegno ambientale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28.09.2017 il Consiglio Comunale ha approvato anche il Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (P.R.I.C.) del Comune di Roverè della Luna.

Tra gli interventi che l'Amministrazione intende realizzare nel corso degli anni 2024 - 2026 vi è il completamento dell'ammodernamento del sistema di illuminazione pubblica del Paese di Roverè della Luna, nel rispetto delle previsioni del P.R.I.C..

L'Amministrazione è consapevole che risulta indispensabile curare maggiormente il decoro e l'estetica del paese attraverso una serie di interventi di arredo urbano.

In particolare si intende abbellire la piazza della Chiesa, le aiuole e i punti più caratteristici di Roverè della Luna con la messa a dimora di fiori stagionale e elementi di arredo, curandone l'adeguata manutenzione.

Si vuole inoltre pensare ad una soluzione per sistemare l'area di accesso al cimitero con il posizionamento di piante, panchine, al fine di rendere più decorosa l'entrata al camposanto.

Durante l'anno 2023 si è provveduto a sistemare definitivamente Piazza Spagna, nonché a sistemare il sedime stradale di alcune vie del paese per garantire la sicurezza dei pedoni e dei veicoli.

Sarà inoltre cura dell'Amministrazione dedicare attenzione alla pulizia delle zone ecologiche sparse per il paese, che purtroppo molto spesso sono soggette ad abbandono di rifiuti nelle loro prossimità, creando del degrado in paese.

L'Amministrazione intende realizzare, in collaborazione con il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della P.A.T. e con il Servizio Bacini Montani della P.A.T., degli interventi di recupero di alcuni percorsi arginali lungo il rio Molini all'interno dell'abitato di Roverè della Luna. Ovviamente detti lavori interessando aree demaniali della Provincia sono soggetti all'assenso dei servizi provinciali competenti, riguardando argini fluviali.

E' intenzione dell'Amministrazione proseguire con la collaborazione con la SAT, il Servizio Foreste e Fauna della PAT e la locale Stazione Forestale per perseguire una ottimale gestione e manutenzione della segnaletica e della rete sentieristica della montagna di Roverè della Luna, e importante infatti puntare dal punto di vista turistico e naturalistico sul patrimonio che offre il territorio.

Ci impegniamo a preservare un clima favorevole e attrattivo al "fare l'impresa" con i servizi, con una burocrazia giusta e veloce, mantenendo capacità di investimento e incentivando le imprese che innovano e investono sul lavoro.

Riteniamo pertanto strategico continuare a puntare su una qualificazione della nostra zona artigianale.

E infine importante ricordare che l'Amministrazione intende procedere alla riqualificazione degli spazi antistanti al cimitero di Roverè della Luna, assicurando uno sviluppo armonico del territorio e uniformando le infrastrutture pedonali e i luoghi di sosta, in particolare il nuovo progetto influenzerà l'infrastruttura carrabile, migliorando la sicurezza dei pedoni, e l'inserimento di spazi verdi con pavimentazioni permeabili in modo tale da ridurre le superfici impermeabili e riducendo le isole di calore dovute dall'eccesso di asfalto.

A tale scopo con deliberazione giunta nr. 90 dd. 08.08.2022 venivano affidati all'arch. paesaggista Valeria Zamboni, con studio tecnico in Rovereto, lo studio di fattibilità, la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei lavori di riqualificazione dell'area antistante il cimitero parzialmente destinata a parco del comune di Roverè della Luna.

Il Sindaco ha presentato istanza di finanziamento dei lavori di "Riqualificazione dell'area antistante il cimitero parzialmente destinata a parco del comune di Roverè della Luna", a valere sul Fondo di riserva di cui all'art. 11 comma 5 della L.P. 15.11.1993 n. 36 e ss.mm..

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1499 dd. 18.08.2023, avente ad oggetto *"Fondo di Riserva del Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni di cui all'art. 11, comma 5 della L.P. n. 36/1993 e ss.mm.ii. relativo all'anno 2023. ENTI VARI: ammissione e concessione finanziamenti (Euro 7.047.989,37. =)"*, con la quale viene testualmente stabilito:

"Riqualficazione dell'area antistante al cimitero parzialmente destinata a parco del comune di Roverè della Luna", d'iniziativa del Comune di Roverè della Luna, per l'importo di progetto pari a Euro 537.103,97.= per il quale l'Ente ha chiesto l'ammissione a finanziamento con la nota n. prot. 2030 di data 16 marzo 2023, acquisita al protocollo il medesimo giorno con il n. 209946. Dalla documentazione prodotta dal comune, emerge che è urgente provvedere alla realizzazione di detta opera al fine di rendere fruibile e sicura sia ai pedoni sia alle autovetture l'entrata del cimitero comunale che ora presenta delle notevoli criticità; è inoltre necessario creare anche dal punto di vista paesaggistico una zona di accesso allo stesso in armonia con il territorio, e procedere alla sistemazione del muro di cinta dello stesso che presenta vistosi scrostamenti dovuti a infiltrazioni di acque piovane che ne hanno determinato il degrado. L'intervento sopradescritto è stato valutato tecnicamente con parere favorevole da parte dell'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche – Servizio Opere Stradali e Ferroviarie di data 9 maggio 2023, prot. n. 342149. Il citato parere ha evidenziato alcune prescrizioni, di cui l'Amministrazione dovrà tener conto nell'elaborazione della successiva fase progettuale. Nell'ambito del progetto definitivo, ai fini della concessione del finanziamento, il progetto sarà sottoposto a definitiva valutazione".

Rilevato che nell'allegato 1 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1499 dd. 18.08.2023 viene previsto:

BENEFICIARIO	INTERVENTO	C.U.P. INTERVENTO	COSTO INTERVENTO	SPESA RITENUTA CONGRUA	% FINANZI AMENTO	SPESA AMMESSA/CONTRIBU TO C.TO ANNUALITA	SPESA AMMESSA CONTRIBUTO C.TO CAPITALE
Roverè della Luna c.f. 00309060226 Fasc. 46/2023	Riqualficazione dell'area antistante il cimitero parzialmente destinata a parco del comune di Roverè della Luna	D66J22000070006	537.103,97	537.103,97	85%	456.538,37	

Nel rispetto della tempistica fissata, l'arch. paesaggista Valeria Zamboni, con studio tecnico in Rovereto, ha consegnato al Comune il progetto esecutivo dei lavori di **"Riqualficazione dell'area antistante il cimitero destinata a parco del comune di Roverè della Luna"**. Il quadro economico dell'intervento, come da progetto esecutivo, prevede una spesa complessiva di euro 522.997,11, così suddivisa:

N°	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTI
A)	LAVORI A BASE D'ASTA	
A1	Lavori a misura	€ 398.841,33
A2	Oneri sicurezza non soggetti ribasso	€ 3.426,43
	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	€ 402.267,76
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Imprevisti	€ 29.549,49
B2	oneri per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva (IVA e Oneri previdenziali inclusi)	€ 20.899,95
B3	oneri per la direzione lavori (IVA e Oneri previdenziali inclusi)	€ 10.515,60
B4	oneri per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale e esecutiva (IVA e Oneri previdenziali inclusi)	€ 16.357,58
B5	IVA su A e B1 (10%)	€ 43.181,73
B7	Contributo ANAC	€ 225,00
B8	Arrotondamento	
	TOTALE SOMMA A DISPOSIZIONE	€ 120.729,35
	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (a+b)	€ 522.997,11

Il progetto ha ottenuto tutti i pareri e nulla-osta e si attende ora la concessione definitiva da parte della PAT del contributo richiesto.

L'opera è iscritta con il relativo finanziamento al cap. 12092007 Missione 12 Programma 09 Titolo 2 del Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario 2024.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Di seguito sono esposti i principali servizi pubblici erogati, anche a mezzo di appalti, organismi partecipati e concessioni esterne: il tutto avendo quale obiettivo il perseguimento delle migliori condizioni di economicità ed efficacia per l'utenza.

SERVIZIO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	SOGGETTO GESTORE (IN CASO DI GESTIONE ESTERNALIZZATA)
ACQUEDOTTO – FOGNATURA	affidamento a società in house	A.I.R. S.p.A.
DISTRIBUZIONE GAS	affidamento in concessione	NOVARETI SPA
GESTIONE RIFIUTI	gestione consortile	ASIA
IMPOSTA PUBBLICITÀ-PUBBLICHE AFFISSIONI	contratto di appalto	I.C.A.
TAGESMUTTER	affidamento diretto	TAGESMUTTER DEL TRENTINO "IL SORRISO"
POLIZIA MUNICIPALE	in convenzione sovracomunale	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
BIBLIOTECA	in convenzione	COMUNE DI MEZZOCORONA
VIGILANZA BOSCHIVA	in convenzione	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
RISCOSSIONE COATTIVA DELLE IMPOSTE COMUNALI	affidamento a società in house	TRENTINO RISCOSSIONI SPA

INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Le disposizioni normative in materia di finanza pubblica e "spending review" hanno imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle partecipazioni pubbliche. In particolare, il comma 611 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) disponeva che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali avrebbero dovuto avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, al fine di conseguire una riduzione, o una razionalizzazione, entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" suddetto: eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. Simili disposizioni sono dettate, per le società partecipate, dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), il quale - in particolare - ha previsto l'obbligo per le medesime di adeguare i loro statuti entro il 31 dicembre 2016 alle disposizioni del decreto.

Si fa rilevare che nel corso degli anni, il Comune di Roverè della Luna ha assunto alcune partecipazioni in società e/o consorzi che svolgono attività, diverse dall'erogazione di servizio pubblico, ma d'interesse per la collettività amministrata. Obiettivo dell'Amministrazione locale era, e rimane, quello della soddisfazione della domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata sotto il profilo qualitativo. Infatti, la forte spinta liberalizzatrice che ha investito la pubblica amministrazione non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti, ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione. In quest'ottica, anche il Comune di Roverè della Luna ha provveduto ad esternalizzare o confermare l'esternalizzazione di alcuni servizi a carattere imprenditoriale: più esattamente, ha confermato le modalità di gestione di alcuni servizi pubblici assumendo i necessari atti resi necessari dalle norme nel frattempo entrate in vigore sulla materia - provvedendo ad adeguare il quadro giuridico ed organizzativo: in particolare, con riguardo ai servizi a rete, di distribuzione del gas metano, dell'acqua, delle fognature, della pubblica illuminazione, tramite l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R. SpA), e con riguardo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti tramite l'Azienda di Igiene Ambientale (ASIA).

Indirizzi strategici per la trasformazione di ASIA in società in house

L'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale, di seguito anche "ASIA", è un Consorzio-Azienda dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, costituito ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. n.1/1993, dell'art. 25 della L. n.142/1990 e della L.P. n.3/2006 e ss.mm. fra i 27 comuni delle Comunità della Val di Cembra, dell'Altopiano della Paganella, della Valle dei Laghi, della Piana Rotaliana Königsberg e del territorio 15.1 comprendente i Comuni di Aldeno, Garniga e Cimone, per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinanti. Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, la durata del consorzio è stabilita fino al 31 dicembre 2025.

In vista di tale scadenza, considerato che il modello organizzativo dell'azienda speciale non risulta più in linea con la normativa sopravvenuta, ASIA ha promosso vari momenti di confronto con le amministrazioni socie al fine di individuare le possibili forme di gestione dei servizi attualmente gestiti, in modo da garantirne la continuità, avvalendosi del supporto della società Synergy Business Consulting SBC srl per lo studio e l'analisi delle possibili alternative nonché di un gruppo di lavoro composto dal direttore di ASIA, dai consulenti esterni e dai segretari comunali.

Dai vari incontri è emersa la preferenza per una soluzione che garantisca la continuità aziendale mediante la trasformazione del consorzio azienda in società di capitali a controllo pubblico congiunto secondo il modello c.d. "in house providing". Il gruppo di lavoro ha quindi predisposto uno schema di "accordo di indirizzo per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" corredato da una relazione tecnica che illustra il percorso di trasformazione dell'attuale consorzio azienda in società di capitali per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinanti.

Inoltre, nell'accordo sono inseriti alcuni indirizzi di prospettiva rispetto alla gestione della tariffa in ambiti che raggruppano più comuni per arrivare in prospettiva ad una tariffa unica di ambito e all'attività della società che potrà allargarsi su altri ambiti territoriali o collaborare con altre società analoghe. L'accordo è stato approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 27.12.2023.

Alla data di approvazione del presente documento persiste l'indirizzo strategico dei consorziati di definire il processo di trasformazione dell'azienda speciale in società pubblica di capitali, soluzione organizzativa questa che certamente garantisce la continuità aziendale di ASIA mediante trasformazione del consorzio azienda in società di capitali a controllo pubblico congiunto cui affidare il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani secondo il modello "in house providing".

Lo scenario proposto dallo studio predisposto dal Consulente esterno incaricato da ASIA prospetta quali auspicabili per la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell'operazione societaria, possibili aggregazioni operative e/o societarie con altre realtà di gestione dei servizi pubblici del territorio (a condizione del compiuto processo di trasformazione da azienda speciale in società di capitali).

Il depotenziamento dell'Azienda speciale attraverso la cessione di rami di azienda a società pubbliche di capitali già costituite risulta di remota percorribilità sia per la natura del servizio di interesse economico generale a rete (rifiuti) quanto per l'ambito territoriale di operatività dell'azienda speciale rispetto per esempio alla società A.I.R. S.p.A. che si connota alla stregua di una multiutility con capitale pubblico.

Gli ambiti territoriali che caratterizzano i servizi gestiti da ASIA e da A.I.R. S.p.A. sono diversi come differenti sono i livelli di regolazione che connotano per esempio il ciclo dell'acqua e quello dei rifiuti. Parimenti, pur ricompreso nel perimetro dell'oggetto sociale di A.I.R., il ciclo dei rifiuti reca con sé un necessario processo di infrastrutturazione *ex novo* della società esistente con la previsione di ingenti costi oltreché la correlata ristrutturazione della stessa, processi questi che non si conciliano con il termine di durata dell'azienda speciale e con il conseguimento di un servizio di qualità che solo un organismo già strutturato può conseguire e tendere a migliorare attraverso l'ampliamento dell'ambito di operatività e l'aumento del valore della produzione.

In questi termini, dunque, si manifesta l'indirizzo strategico di trasformazione di ASIA in società pubblica di capitali state il quadro normativo attuale contraddistinto altresì da talune incertezze interpretative e applicative. La Provincia di Trento, infatti, risulta titolare da attribuzione espressa dello Statuto speciale di autonomia, di una potestà legislativa primaria in materia di *assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali* (art.8, punto 19)) tant'è che la disciplina di riferimento è rappresentata in via principale dall'articolo 10 della L.P. n.6/2004 e dagli articoli 13 e 13 bis della L.P. n.3/2006.

In considerazione del possibile scenario che si prospetta a livello provinciale ovverosia quello della scelta della Provincia di Trento di conseguire una gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani unitaria a livello provinciale (ipotesi già attuata nel territorio nazionale) per il tramite di una società capogruppo che operi attraverso società operative locali, la nuova ASIA con la veste societaria si collocherebbe nel perimetro di operatività della capogruppo con possibilità di veder ampliato l'ambito territoriale di gestione dei rifiuti e diversificato l'oggetto sociale in funzione del conseguimento di economie di scala nella gestione di ulteriori servizi conferiti dai soci in ogni caso diversi rispetto a quelli gestiti da A.I.R. S.p.A., la quale dimostra risultati di esercizio positivi sia con riferimento al ciclo dell'acqua quanto in particolare nelle attività elettriche ivi incluse la

realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti funzionali a queste attività, per le quali l'ordinamento provinciale prevede una sorta di riserva di partecipazione (ult. periodo art.24, comma 1, L.P. n.27/2010 *Sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del [decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235](#) (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige in materia di energia), svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività*).

Con deliberazione del Consiglio Comunale di data 30.12.2021 n. 32 il Comune di Roverè della Luna ha approvato la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2020 come di seguito specificato:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Consorzio dei Comuni Trentini s.c.	01533550222	0,54	Mantenimento senza interventi	
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0156	Mantenimento senza interventi	
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0075	Mantenimento senza interventi	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,00098%	Mantenimento senza interventi	
Azienda intercomunale Rotaliana (AIR)	01811460227	0,010	Mantenimento senza interventi	

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Partecipazioni indirette detenute attraverso **IL CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona, e Valle di Cembra	00107860223	0,4578	Razionalizzazione	
Federazione Trentina della Cooperazione soc.coop.	00110640224	0,139%	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso **TRENTINO DIGITALE SPA E TRENTINO RISCOSSIONI SPA**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro Servizi Condivisi soc. cons.	00337460224		In liquidazione alla data del 31.12.2020, ma cessata soltanto nel corso del 2021	
Trentino Digitale Spa	00990320228	12,50		
Trentino Riscossioni Spa	02002380224	12,50		

Partecipazioni indirette detenute attraverso **L'AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALLANA SPA (AIR)**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Primiero Energia S.p.A.	01699790224	2,54%	Mantenimento senza interventi	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,99	Mantenimento senza interventi	
Dolomiti Energia Spa	01812630224	3,68	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso **L'AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA SPA (AIR) E IL CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
SET Distribuzione Spa	01932800228		Mantenimento senza interventi	
l'Azienda intercomunale Rotaliana Spa (AIR)	01579450220	1,19		
Consorzio dei Comuni Trentini s.c.	01533550222	0,05		

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
Servizi alla persona	GALLINA PAOLA
Servizi demografici ed alle imprese	GALLINA PAOLA
Servizi finanziari - Ragioneria e Tributi	AVI DANILO
Servizi Generali - Segretario Comunale	GALLINA PAOLA
Servizi tecnici gestionali	MAGNANI MARCO

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane				
Qualifica		Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Non di ruolo
		17	15	
Totale dipendenti al 31/12/2023		17	15	
Segreteria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	
Cat. C - base	Assistente amministrativo 4 [^] p.t.	1	1	0
Cat. B - evoluto	Coadiutore amministrativo 4 [^] p.t.	1	1	0
Totale		2	2	0

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	
Cat. B - evoluto	Coadiutore amministrativo 4 [^] p.t.	1	1	0
Totale		1	1	0
Economico finanziari				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	
Cat. C - evoluto	Collaboratore contabile 5 [^] p.t.	1	1	0
Cat. C - base	Assistente contabile 4 [^] p.t.	1	1	0
Cat. C - base	Assistente contabile 4 [^] p.t.	1	1	0
Totale		3	3	0
Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	
Cat. B - evoluto	Coadiutore amministrativo 5 [^] p.t.	1	1	0
Cat. C - evoluto	Collaboratore tecnico 1 [^] p.t.	1	1	0
Totale		2	2	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	
C base	Agente polizia municipale 4 [^] p.t.	1	1	0
Totale		1	1	0

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Non di ruolo

Cat. B - base	Operaio qualificato 1^	1	1	0
Cat. B - base	Operaio qualificato 1^	1	1	0
Cat. B - evoluto	Cuoco specializzato 5^	1	1	0
Cat. A	Operatore d'appoggio 1^	1	1	0
Cat. A	Operatore d'appoggio 1^	1	1	0
Segretario comunale	Segretario comunale	1	1	0
	TOTALE	6	6	0

PROGRAMMAZIONE TRENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Quadro normativo

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 28/11/2022, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022, prevedendo al contempo l'introduzione delle seguenti parziali modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione. Tali previsioni sono quindi state disciplinate dall'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2bis della L.P. 27/2010.

Dunque, con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 726 del 28 aprile 2023, che sostituisce la precedente deliberazione n° 1798 di data 7 ottobre 2022, si è data attuazione a tale previsione normativa, integrando/modificando nel contempo la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni come segue:

- sono modificati i compiti/attività da svolgere in gestione associata aggiungendo il "Servizio appalti" e specificando meglio la suddivisione del servizio tecnico in "Patrimonio e lavori pubblici" e "Urbanistica e gestione del territorio (edilizia privata)";
- nel caso di gestione associata composta solo da comuni, l'assunzione di personale è consentita a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni con il medesimo comune che riguardino tre fra i seguenti compiti/attività:
 - a) Segreteria generale, personale e organizzazione;
 - b) Patrimonio e lavori pubblici;
 - c) Urbanistica e gestione del territorio (edilizia privata);
 - d) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
 - e) Servizi relativi al commercio;
 - f) Servizi informatici e ICT;
 - g) Servizio appalti,

o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia riferita alla:

- a) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- b) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Nella deliberazione di Giunta provinciale n° 726 del 28.04.2023 viene, quindi, ripresa la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni, distinguendola tra quelli che hanno popolazione inferiore a 5.000 abitanti da quelli con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

In generale, la delibera consente le assunzioni di personale delle categorie diverse dalla figura segretariale a tutti i Comuni, purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione I o di altre Missioni del bilancio), salvo quanto previsto per i Comuni superiori a 5000 abitanti, per i quali è consentita l'assunzione oltre tale limite se nell'anno 2019 il Comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione I del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza ed utilizzabile "una tantum".

L'eccedenza deve garantire il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time. Il Comune dovrà, dunque, valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

Come previsto dal comma 3.2.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n.27/2010, tutti i Comuni possono comunque assumere, oltre il limite di spesa del personale dell'anno 2019, personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Inoltre, come previsto dal successivo comma 3.2.3, tutti i Comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio.

Per il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari), i Comuni, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019, mentre i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, possono assumere in deroga ai margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F della tabella A allegata alla delibera G.P. n° 726 del 2023.

Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021.

Entro il suddetto limite di spesa aggiuntiva gli enti locali possono, in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato, stipulare contratti di collaborazione e consulenza, anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le predette assunzioni e la stipula dei predetti contratti di collaborazione e consulenza sono subordinati all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda la programmazione di fabbisogno del personale, le linee guida della Funzione pubblica per la definizione dei criteri e dei principi ai quali devono attenersi le amministrazioni pubbliche nella programmazione del fabbisogno del personale, approvate con il D.M. 8.05.2018, sono finalizzate a superare il concetto di dotazione organica come contenitore statico dal quale partire per la definizione del fabbisogno di personale, costituito da posti disponibili e figure professionali "datate" a favore di un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il piano triennale del fabbisogno di personale. Unico parametro vincolante per le amministrazioni è costituito dalla spesa potenziale massima per il personale, entro la quale il piano deve assestarsi per definire la consistenza di personale e individuare i posti da ricoprire in coerenza con la propria capacità assunzionale.

La politica di programmazione del personale è, dunque, fortemente condizionata dai vincoli in materia di finanza

locale determinati dal legislatore provinciale, che nel regime di autonomia speciale ne ha la competenza.

Dunque, la normativa vigente delinea in modo abbastanza preciso i limiti entro i quali deve essere affrontata la gestione del personale con riferimento alle possibilità assunzionali e ragionevolmente si può ipotizzare che il contesto normativo attuale non subirà modifiche peggiorative, quantomeno con riferimento alla possibilità di assumere mantenendo a riferimento la spesa 2019.

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI 2025 - 2027 E VINCOLO DELLA SPESA

Nel corso del 2024 si è provveduto ad attivare, compatibilmente con il programma annuale della scuola dell'infanzia deliberato dalla giunta provinciale, una procedura di pubblica selezione per addvenire ad una graduatoria per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di una unità di personale operatore d'appoggio per la scuola d'infanzia di Roverè della Luna, resosi vacante a seguito delle dimissioni volontarie della titolare.

Nel corso del 2024 si altresì concluso il concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato della figura professionale di C -evoluto per il posto di Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale a seguito delle dimissioni volontarie del titolare del posto.

Dette assunzioni, trattandosi di mere coperture di posti resosi vananti in organico, sono compatibili con la disciplina delle assunzioni del personale dei comuni prevista in particolare nella deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16.04.2021 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 dd. 07.10.2022.

L'amministrazione dichiara con l'approvazione del presente DUP, che non sono presenti eccedenze di personale nelle strutture dell'ente, relativamente all'anno in corso e che, rispetto alla dotazione organica di personale formata da complessive n. 17 la pianta organica alla data odierna si assesta a n. 15 posti (di cui alcuni part time).

Preso atto del trend del turn over che caratterizza negli ultimi anni il Comune di Roverè della Luna, ed in generale gli enti locali trentini in questo momento storico e la difficoltà di reperimento di personale tramite i classici canali di assunzione tramite concorsi pubblici, soprattutto per le figure professionali di Responsabile ufficio tecnico e Responsabile della ragioneria, in caso di ulteriore riduzione dell'organico, sotto un minimo che consenta di svolgere l'attività ordinaria, non si esclude che possano essere valutate scelte organizzative legate ad esternalizzazioni e/o gestioni associate di alcune funzioni.

Si ritiene importante, inoltre, valutare l'utilizzo dei contratti di formazione lavoro e apprendistato (DL 44/2023 convertito in L. 74/2023) ed attuato con DM del Ministero per la P.A. di concerto con il ministero dell'università e ricerca.

Si confermano l'indennità per posizione organizzativa, le indennità per area direttiva, le indennità per mansioni rilevanti, le indennità di mansioni polivalenti e di rischio e attività disagiate in via temporanea e gli incentivi FOREG obiettivi specifici come da Accordo decentrato che verranno sottoscritti per l'anno 2024 con le OO.SS.

Nel Comune di Roverè della Luna da anni è previsto l'orario flessibile al fine della conciliazione lavoro-famiglia.

RISORSE E IMPIEGHI

Situazione di cassa del Comune di Roverè della Luna

Fondo di cassa al 31.12.2021 del Comune di Roverè della Luna: Euro 404.495,21

Fondo di cassa al 31.12.2022 del Comune di Roverè della Luna: Euro 642.063,27

Fondo di cassa al 31.12.2023 del Comune di Roverè della Luna: Euro 929.541,05

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio

Nell'anno 2021 il Comune di Roverè della Luna non ha utilizzato anticipazione di cassa

Nell'anno 2022 il Comune di Roverè della Luna non ha utilizzato anticipazione di cassa

Nell'anno 2023 il Comune di Roverè della Luna non ha utilizzato anticipazione di cassa

Debiti fuori bilancio

Anno di riferimento	importo debiti fuori bilancio riconosciuti
anno 2021	negativo
anno 2022	negativo
anno 2023	negativo

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate. E' importante sottolineare che con deliberazione n. 15 dd. 22.07.2024 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dello statuto dei diritti dei contribuenti.

Con la legge 9 agosto 2023, n. 111, è stata infatti conferita delega al Governo per la riforma fiscale.

In particolare gli articoli 4 e 17, comma 1, lettera b) hanno rispettivamente previsto i principi e criteri direttivi per la revisione dello statuto dei diritti del contribuente e l'applicazione in via generalizzata del principio del contraddittorio.

Il Decreto Legislativo n. 219 dd. 30 dicembre 2023 "Modifiche dello statuto dei diritti del contribuente", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 2024, riguardante le modifiche dello Statuto dei diritti del contribuente (L. n. 212/2000) ha valorizzato il principio del legittimo affidamento del contribuente e il principio di certezza del diritto (Atto Governo n. 97).

In particolare, al fine di attuare la norma di delega, si è reso necessario intervenire seguendo due principali linee di azione.

- in primo luogo, si è rafforzata la funzione dello Statuto dei diritti del contribuente quale legge generale tributaria, sostituendo il riferimento all'attuazione dei soli principi artt. 3, 23, 53 e 97 della Costituzione con quello ai principi costituzionali, dell'Unione Europea e della CEDU.
- in secondo luogo, sono state apportate significative modifiche a numerose disposizioni statutarie, ormai inadeguate – attesa l'evoluzione della giurisprudenza della Corte costituzionale, della Corte di giustizia dell'Unione Europea e della Corte europea dei diritti dell'Uomo, nonché alla luce di alcune interpretazioni restrittive adottate dalla giurisprudenza nazionale – così da garantire l'attuazione del principio di certezza del diritto e del legittimo affidamento.

In particolare l'articolo 1, della Legge 212/2000, come modificato dal D.lgs. 219/2023:

- al comma 1, precisa che le disposizioni recate dallo Statuto "costituiscono principi generali dell'ordinamento tributario, criteri di interpretazione della legislazione tributaria e si applicano a tutti i soggetti del rapporto tributario";
- al comma 3, dispone che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dallo Statuto nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dai principi stabiliti dalla legge;
- al comma 3-bis, disciplina gli obblighi di adeguamento delle amministrazioni distinguendo tra amministrazioni centrali ed enti territoriali con riferimento alle innovazioni di maggior impatto sui diritti del contribuente: la garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, la tutela dell'affidamento, il divieto di bis in idem, il principio di proporzionalità e l'autotutela. In base a tale distinzione, le amministrazioni statali "osservano le disposizioni" dello Statuto sulle materie citate, mentre le stesse disposizioni "valgono come principi per le regioni e per gli enti locali, che provvedono ad adeguare i rispettivi ordinamenti nel rispetto delle relative autonomie";
- al comma 3-ter dispone che gli enti locali, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate dalle disposizioni di cui al comma 3-bis, ma possono prevedere livelli ulteriori di tutela.

Il Regolamento si compone di 19 articoli aventi i seguenti contenuti:

- Articolo 1 – Oggetto del regolamento e principi generali
- Articolo 2 - Chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie
- Articolo 3 - Efficacia temporale dei regolamenti tributari
- Articolo 4 - Informazioni del contribuente
- Articolo 5 – Conoscenza degli atti e semplificazione
- Articolo 6 - Principio del contraddittorio
- Articolo 7 - Chiarezza e motivazione degli atti
- Articolo 8 - Annullabilità degli atti dell'amministrazione comunale
- Articolo 9 – Nullità degli atti dell'amministrazione comunale
- Articolo 10 – Tutela dell'integrità patrimoniale
- Articolo 11 - Divieto di bis in idem nel procedimento tributario
- Articolo 12 - Divieto di divulgazione dei dati del contribuente
- Articolo 13 – Tutela dell'affidamento e della buona fede. Errori del contribuente
- Articolo 14 - Principio di proporzionalità nel procedimento tributario

Articolo 15 - Esercizio del potere di autotutela obbligatoria

Articolo 16 - Esercizio del potere di autotutela facoltativa

Articolo 17 - Documenti di prassi

Articolo 18 - Diritti e garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali Articolo 19 -

Entrata in vigore

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S)

Con deliberazione n. 33 dd. 27.12.2023, nel rispetto gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 14/2014 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" il Consiglio Comunale ha valutato attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, appurando la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili di questo Comune.

In particolare le aliquote fissate per l'anno di imposta 2024 sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	370,27	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 delle aliquote per l'anno 2024 rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 435.000,00 anche per il prossimo triennio 2025-2027 fatte salve eventuali necessità e/o obblighi di legge per futuri aumenti/diminuzioni rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2023 di euro 410.493,35.

Fatte salve eventuali modifiche normative o possibilità di rivedere al ribasso le aliquote secondo disposizioni normativa che intervengano per far fronte a particolari situazioni di contesto, per il triennio 2025-2027 non si intende rivedere l'assetto delle aliquote ad ora vigente.

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha approvato alcuna deliberazione ritenendo non opportuna l'applicazione dell'addizionale

Imposta di soggiorno

L'ente non ha approvato alcuna deliberazione ritenendo non opportuna l'applicazione dell'imposta di soggiorno

Tariffa Rifiuti

L'ente ha previsto nel bilancio 2024 e successivi, euro 24.000,00 in linea rispetto alla precedente previsione per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013 e da ultimo modificata con le nuove impostazioni dettate da ARERA. Restando comunque un tassa corrispettiva e non presuntiva il comune contabilizza esclusivamente la quota di propria spettanza per il servizio provvedendo direttamente ASIA ad incassare quanto dovuto dai censiti

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento e sulla base dei dati elaborati annualmente da ASIA e verificati dall'ufficio tributi.

La disciplina dell'applicazione del tributo viene approvata con regolamento dal Consiglio comunale e con la relativa approvazione annua delle tariffe comunicate dal gestore ASIA di Lavis con relativa relazione di accompagnamento e piano economico.

La tariffa rifiuti dunque viene gestita da ASIA – Azienda Speciale per l'igiene ambientale con sede a Lavis.

Le quote di partecipazione dei comuni Consorziati determinate in base a quanto previsto dall'art. 9 dello statuto di Asia approvato con deliberazione n 8 del 06 novembre 2015 sono le seguenti

Comuni	Valore quote patrimoniali	quote (arrotond. al 2° decimale)
ALBIANO	121.230	2,44%
ALDENO	178.545	3,60%
ALTAVALLE	103.691	2,09%
ANDALO	363.590	7,32%
CAVEDAGO	59.855	1,21%
CAVEDINE	217.579	4,38%
CEMBRA LISIGNAGO	151.942	3,06%
CIMONE	37.624	0,76%
FAI DELLA PAGANELLA	120.028	2,42%
GARNIGA TERME	25.480	0,51%
GIOVO	133.598	2,69%
LAVIS	839.812	16,91%
LONA-LASES	61.485	1,24%
MADRUZZO	161.821	3,26%
MEZZOCORONA	407.081	8,20%
MEZZOLOMBARDO	539.315	10,86%
MOLVENO	268.088	5,40%
ROVERE' DELLA LUNA	125.945	2,54%
SAN MICHELE ALL'ADIGE	241.582	4,87%
SEGONZANO	105.983	2,13%
SOVER	80.233	1,62%
SPORMAGGIORE	109.415	2,20%
TERRE D'ADIGE	178.093	3,59%
VALLELAGHI	333.051	6,71%
Totali	4.965.069	100,00%

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia. L'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla

base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale del Comune di Lavis, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo.

Di seguito si riportano i valori che possono assumere i parametri e coefficienti previsti dal Metodo che dovranno essere adottati dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione del PEF 2022-2025, inviati da ASIA con le seguenti linee guida:

Linee Guida e Documento di programmazione 2025-2027

ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF aveva deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025.

Con successiva deliberazione 3 agosto 2023 389/2023/R/RIF di ARERA sono state definite le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR2) di cui all'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento.

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire alcuni parametri legati alla determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità anche nell'ottica del conseguimento dell'equilibrio economico finanziario.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari, la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento dei costi unitari che potranno essere implementati a favore della qualità del servizio svolto.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal.

Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione del capitale investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nell'area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi.

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Si ricorda l'aspetto rilevante contenuto nel metodo tariffario ossia la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

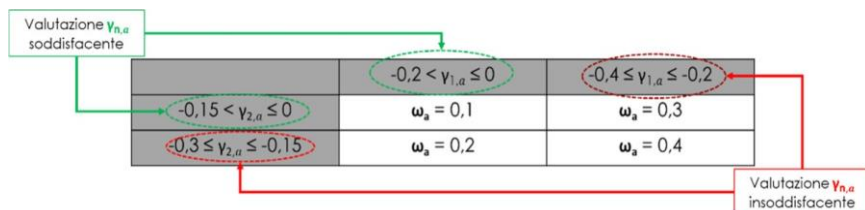
Nei precedenti Piani Economico Finanziari e peraltro specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di sharing β e ω in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

- b uguale a 0,6;
- $(1 + \omega)$ uguale a 0,84, con ω uguale a 0,4.

Nel MTR-2 il fattore di sharing b (compreso nell'intervallo $[0,3;0,6]$) è definito come al precedente MTR, in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Il parametro ω è invece definito sulla base di:

- 1 – definito in relazione al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- 2 – definito in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo



Con l'aggiornamento del MTR-2 il coefficiente ω_2 dovrà essere definito in coerenza con il macro indicatore R1 di cui alla Deliberazione 387/2023/R/RIF – "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani".

Tali fattori andranno, come in passato, a determinare le quote delle componenti di ricavo da materiali da raccolta differenziata detratti nel PEF 2022-2025:

In generale quindi:

- può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3 ; 0,6]$, da applicare alla componente AR_a ;
- $(1 + \omega)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (CONAI e altri consorzi) (AR_{sc}), ω può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1 ; 0,4]$.

Questi nuovi meccanismi introdotti con il MTR-2, in considerazione dei livelli e la qualità dei servizi erogati da ASIA, non permettono di definire il massimo dei ricavi in detrazione al PEF come fatto nei PEF precedenti.

In fase di prima determinazione del PEF 2022-2025, ed in particolare per le annualità 2022 e 2023, l'Ente Territorialmente Competente ha definito il valore del fattore di sharing b e del parametro ω secondo le modalità definite nel MTR-2 e pari al valore che permetteva il massimo della detrazione dei ricavi nel 2022 e nel 2023, a seguito dell'aggiornamento infra periodo, più favorevole per il gestore.

Nel nuovo MTR-2 i parametri g_1 e g_2 hanno anche la funzione di definire il Coefficiente di recupero di produttività (X_a) che a sua volta definisce il parametro cioè il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:

- = tasso di inflazione programmata, 1,7% per il periodo 2022-2023;
- = coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'ETC, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- = il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- = il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Dove X_a :

		Coeff _{a-2} > Benchmark	Coeff _{a-2} ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+v_a$) ≤ 0,5	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+v_a$) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1$

Con la citata Deliberazione 389/2023/R/RIF contenente l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2024-2025, sono state introdotte alcune modifiche alla definizione del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

In particolare, il parametro rpi è stato definito pari a 2,7% ed è stato introdotto un ulteriore parametro (CRI) che tenga conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione. Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 7%.

Il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il periodo 2024-2025 è quindi così definito:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + CRI_a$$

↓ 2.7%
↓ [0.1%, 0.5%]
↓ [0%, 4%]
↓ [0%, 3%]
↓ [0%, 7%]

In ogni caso, il limite alla crescita non può essere superiore al 9,6%, salvo istanza di superamento del limite.

Tutto ciò premesso, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per la durata del PEF 2022-2025 con particolare riferimento alle ultime due annualità soggette ad aggiornamento (2024 e 2025):

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro" (QL);
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore (QL);
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata (QL);
4. applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate (QL-PG);
5. prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti ad esse connessi (CK);
6. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte (QL);
7. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito (QL-PG);
8. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
9. predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella (QL-PG);
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti (QL);
11. Adozione di sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF (QL).

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l'intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Si ricorda che, la metodologia di ARERA per la costruzione del PEF considera i costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 e quindi nella predisposizione dell'aggiornamento biennale PEF 2024-2025 dei singoli comuni gestiti da ASIA saranno considerati i dati contabili 2022.

Inoltre, si fa presente che sia in fase di prima predisposizione del PEF, ma anche in fase di aggiornamento infra periodo riferito all'annualità 2023, non sono stati intercettati i maggiori costi di produzione derivanti dalle note dinamiche inflative che hanno interessato principalmente i costi del carburante e trasporti, costi per energia ed i costi del personale per la rivalutazione del TFR ed adeguamento del CCNL.

Con l'aggiornamento biennale e con il nuovo parametro "CRI" contenuto nel limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie, è quindi possibile recuperare i maggiori oneri sostenuti dal gestore derivanti dalle note dinamiche inflative riscontrate nel 2022 a maggior tutela dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

Inoltre, come già accaduto nei precedenti PEF, il limite alle entrate tariffarie definito dal metodo tariffario non permette in alcuni casi la copertura totale dei costi, al netto dei ricavi riconosciuti con applicazione dei coefficienti di sharing.

Nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico finanziario della gestione, ASIA ed i Comuni gestiti in qualità di ETC, provvederanno all'aggiornamento biennale del PEF 2022-2025 per le annualità 2024 e 2025 sulla base dei dati contabili dell'anno a-2 ossia l'esercizio 2022.

È compito dell'Ente Territorialmente Competente definire il livello del limite alla crescita delle entrate tariffarie, sia corrispettive che tributarie, attraverso le opzioni degli schemi regolatori proposti dal metodo:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
		SCHEMA I	SCHEMA II
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0% QL _a =0%	Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3 % QL _a =0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0% QL _a ≤ 4 %	Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3 % QL _a ≤ 4 %

Premesso che i livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo risultano soddisfacenti per il bacino servito da ASIA e considerando i nuovi servizi intesi come miglioramento della qualità e variazione delle attività gestionali, di seguito si riportano i valori che possono assumere i parametri e coefficienti previsti dal Metodo che dovranno essere adottati dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione dell'aggiornamento biennale del PEF 2022-2025 riferito alle annualità 2024 e 2025:

Fattore	min	max
b	0,3	0,6
ω	0,1	0,4
b (1+ω)	0,33	0,84
Y ₁	-0,4	0
Y ₂	-0,3	0
rpi _a	2,70%	2,70%
X _a	0,50%	0,10%
QL _a	0%	4%
PG _a	0%	3%
CRI _a	0%	7%
p _a	2,20%	9,60%

Le tariffe 2025 verranno approvate dall'Organo competente entro il 30.04.2025 come previsto dall'art. 3 comma 5 quinquies del DL 228/2021.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 dd. 29.04.2024 sono state approvate le tariffe rifiuti relative all'anno 2024 e il listino delle attività varie; il provvedimento è consultabile all'albo telematico del Comune di Roverè della Luna.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è ricompreso a partire dal 2021 nel Canone Unico Patrimoniale, che ricomprende anche l'imposta di pubblicità le pubbliche affissioni e il canone mercatale di cui al cap. 30000185.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 di data 25.03.2021 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici destinati a mercati, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 05 del 28/03/2022.

Ai sensi del comma 816 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 e dalle successive modificazioni ed integrazioni, il canone unico si sostituisce al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), all'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA);

Con Risoluzione n. 9/DF del 18/12/2020 il MEF ha ritenuto possibile l'affidamento disgiunto della gestione delle entrate riferite ai due presupposti del nuovo canone patrimoniale (occupazione aree e diffusione messaggi pubblicitari); al riguardo è stato menzionato il comma 846 della Legge 160/2019, il quale consente agli enti, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della TOSAP o del COSAP oppure dell'ICPDPA o del CIMP. L'esercizio di tale facoltà, pertanto, consente di mantenere in essere l'affidamento in concessione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni del Comune di Roverè della Luna alla ditta ICA.

ALLEGATO B

		annuale	giornaliera
Tariffa ordinaria Zona A (art. 29, comma 2)		30,00	0,60
Tariffa ordinaria Zona B (art. 29, comma 2)		22,50	0,45
Cod.	Tipologia di occupazione	Coefficienti moltiplicatori di adeguamento territoriale	
		annuale	giornaliero
1	Passi e accessi carrabili (art. 46)		
2	Distributori di carburante (art. 47)	0,42	
3	Occupazione collegata ad attività pubblici esercizi (art.52)	1,04	0,50
4	Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico	0,54	0,50
5	Occupazione spettacolo viaggiante (art. 50)		0,17
6	Traslochi (art. 59)		0,17
7	Scavi e manomissione suolo e sottosuolo (art. 53)		0,84
8	Attività edile (art. 53)		0,17
9	Serbatoi interrati (art. 60)	0,21	
10	Esposizione merci fuori negozio (art. 57)		0,50
11	Aree di rispetto e riserve di parcheggio (art. 55)	0,42	0,50
12	Occupazione con elementi di arredo (art. 56)	1,04	0,50
13	Occupazioni superiori a mq. 10 senza scopo di lucro effettuate da associazioni, comitati, partiti politici		0,17
14	Occupazione con griglie e intercapedini (art. 49)	0,21	
15	Impianti di ricarica veicoli elettrici (art. 48)	0,42	
16	Apparecchi distributori tabacchi	0,42	
17	Occupazione con impianti di telefonia mobile di cui all'art. 34: comma 2 lettera a)	8,34	

Sintesi della riduzioni/ maggiorazioni previste dal regolamento per le occupazioni	
sottosuolo art. 30, comma 5, riduzione della tariffa ordinaria al	25%
soprassuolo art. 30, comma 5, riduzione della tariffa applicata al	10%
occupazione eccedenti mq.1.000 (art.30, comma 5)	superfici eccedenti riduzione al 90%
cantieri edili che interessano aree stradali destinate alla sosta di veicoli	incremento 100% tariffa
serbatoi con capacità superiore a 3.000 litri	incremento tariffa ordinaria del 25% per ogni mille litri o frazione
impianti di telefonia mobile	maggiorazione del 20% per ogni operatore ulteriore sul medesimo impianto
occupazione singola inferiore a mezzo metro quadrato (art. 26, comma 4)	esente
Importo minimo del canone per il rilascio di una concessione o autorizzazione è pari ad euro (art. 29, comma 6)	15,00

Allegato C

Tariffa ordinaria Zona A (art. 29, comma 2)	annuale	giornaliera
	30,00	0,60
TARIFE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE		
1. PUBBLICITÀ VARIA (ART. 17 REG.)		Coefficiente di adeguamento territoriale
1.1 effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti		
- fino a 1 mese		1,90
- fino a 2 mesi		3,79
- fino a 3 mesi		5,69
- annuale		0,38
- per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare		
1.2. pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto 1.1 la tariffa base è maggiorata del 100%		
- fino a 1 mese		3,79
- fino a 2 mesi		7,57
- fino a 3 mesi		11,37
- annuale		0,76
- per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare		
2. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI		
2.1. pubblicità visiva effettuata all'interno o all'esterno di veicoli in genere, vetture autototranviarie, battelli, barche e simili di uso pubblico o privato, in base alla superficie complessiva, per ogni metro quadrato di superficie		
- per anno solare		0,38
- qualora sia effettuata in forma illuminata, la tariffa base è maggiorata del 100%		
- per anno solare		0,76
2.2. pubblicità effettuata su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto		
- per veicoli con scritte pubblicitarie fino a mq. 3 tariffa fissa		1,67
- per veicoli con scritte pubblicitarie per la superficie eccedente i 3 mq. euro a mq.		0,67
2.3 pubblicità realizzata su veicoli pubblicitari "camion vela" e auto pubblicitarie con sosta autorizzata (art. 61, comma 2 e 3) si applica la tariffa di cui al precedente punto 1		
2.4 per veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene effettuata pubblicità le tariffe di cui al presente punto sono raddoppiate		
2.5 qualora la pubblicità sui veicoli venga effettuata in forma luminosa od illuminata, la relativa tariffa base è maggiorata del 100%.		
3. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI		
3.1 per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli luminosi e simili, display e diodi, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato di superficie		
- fino a 1 mese		5,52
- fino a 2 mesi		11,02
- fino a 3 mesi		16,54
- annuale		1,11
3.2. per la pubblicità prevista dal precedente punto 3.1, effettuata per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari al 50% della tariffa sopra stabilita		
- fino a 1 mese		2,76
- fino a 2 mesi		5,51
- fino a 3 mesi		8,27
- annuale		0,56
4. PUBBLICITÀ REALIZZATA CON PROIEZIONI		
Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, si applica l'imposta per ogni giorno:		
- per ogni giorno		3,45
5. PUBBLICITÀ CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE E PIAZZE (art. 27, comma 15)		
- Per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione		18,94
6. PUBBLICITÀ CON AEROMOBILI (art. 27, comma 11)		
- Effettuata mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua, per ogni giorno o frazione		82,64
7. PUBBLICITÀ CON PALLONI FRENATI E SIMILI (art. 27, comma 12)		
- Per ogni giorno o frazione		41,32
8. PUBBLICITÀ VARIA (Art. 27, comma 9)		
Effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, l'imposta è dovuta indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione per ogni giorno o frazione (Volantinaggio)		3,45
9. PUBBLICITÀ A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (SONORA) (Art. 27, comma 10)		
- Per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione		10,34
- ai sensi dell'art. 29, comma 7, l'importo minimo per il rilascio di una concessione o autorizzazione è pari ad euro		15,00
10. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (art. 36, comma 2)		per i primi 10 giorni
Per ciascun foglio di cm. 70x100 o 100x70 o frazione		1,03
Per ciascun foglio di cm. 100x140 o 140x100 o frazione		2,06
Per ciascun foglio di cm. 140x200 o 200x140 o frazione		4,12
Per ciascun foglio di cm. 300x400 o 400x300		12,36
Per ciascun foglio di cm. 600x300		24,72
- per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 36, comma 4).		
- per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 36, comma 4).		
- per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto è maggiorato del 100% (art. 36, comma 4).		
- qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto (art. 36, comma 3).		
- affissioni d'urgenza (art. 39 comma 8): per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero nelle ore notturne dalle 20.00 alle 7.00 o nei giorni festivi, per ciascuna commissione è dovuta una maggiorazione del 10% del canone con un minimo di euro		
30,00		

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione che se assegnati saranno specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL e ss.mm.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono previsti e se assegnati saranno specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 vengono destinati alla manutenzione delle strade, piazze e ponti. Le previsioni sono sempre in linea con l'anno precedente essendo comunque un entrata non quantificabile esattamente a priori

TRASFERIMENTI CORRENTI

Qui di seguito si evidenzia il trend storico dei trasferimenti che hanno caratterizzato il bilancio del Comune

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo + emergenziale	319.518,00	381.200,00	253.000,00	252.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)				
Utilizzo quota fondo investimenti minori	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	105.000,00	90.000,00	90.000,00	95.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (colonie estive)	1.807,07	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia (Continuità servizi comunali Minor gettito IMIS Tagesmutter e Intervento 33D Scuola infanzia)	69.262,38	61.000,00	61.000,00	61.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	523.344,66	561.957,21	433.757,21	437.757,21

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2024 evidenzia che i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura saranno oggetto di valutazione congiunta per una eventuale revisione tra provincia e C.A.L. nel corso del 2024.

Il ciclo idrico integrato consta di tre fasi principali:

- servizio acquedotto, comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- servizio fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- servizio depurazione, comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte dal Comune per mezzo della società in house, AIR SpA, mentre la terza è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento. In base alla suddetta articolazione, la potestà di determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione concerne alla Provincia.

L'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1993 e s.m. dispone, quale principio generale, che la politica tariffaria dei Comuni sia ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Come previsto dall'art. 9.3 del Contratto di servizio in essere AIR S.p.A. tiene una contabilità analitica specifica per ogni Comune, distinta per i servizi di acquedotto e fognatura, imputando tutti i costi/ricavi direttamente attribuibili al Comune medesimo e attribuendo la quota parte dei costi comuni di pertinenza dello stesso in base

Nel corso di questi anni di gestione associata AIR ha operato con le seguenti modalità:

- nella fase di approvazione delle tariffe 2016 si sono allineati i sistemi tariffari applicati per tutti i Comuni, unificando le categorie d'uso dell'acqua e l'ampiezza degli scaglioni di consumo al fine di mitigare le differenze riscontrate;
- con l'approvazione delle tariffe 2017 si è proseguito sul percorso di integrazione intrapreso allineando le quote fisse per tutti gli ambiti; si è proceduto, inoltre, ad accorpate tali ambiti tariffari diminuendoli da sei a quattro, anche sulla scorta degli intervenuti accordi di fusione tra alcuni Comuni compresi nel S.I.I. (Faedo e San Michele - Nave San Rocco e Zambana);
- con l'approvazione delle tariffe 2018 si è scelto di mantenere invariato il piano tariffario rispetto all'anno 2017 supportato dalle risultanze economiche;
- anche per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 a seguito delle risultanze economiche i piani tariffari sono stati mantenuti inalterati rispetto all'anno 2017;
- nel 2023 le tariffe sono state incrementate considerato l'aumento dei costi dei materiali, dei lavori delle imprese esterne e dell'energia.

Tariffa acquedotto anno 2024

Le tariffe acquedotto anno 2024 sono state approvate con delibera della giunta comunale n. 145 del 19.12.2023.

Le tariffe sono le seguenti:

Anno 2024		
Categorie d'uso	scaglioni	Euro/mc
Tariffa usi domestici		
Tariffa agevolata	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,469
Tariffa base	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,788
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,893
Tariffa usi non domestici		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,788
Tariffa I scaglione	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,893
Tariffa II scaglione	eccedenza	1,145
Tariffa usi utenze comunali		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,788
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,893
Tariffa usi industriali		
Tariffa base	da 0,00 a 5.000 mc/anno	0,788
Tariffa I scaglione	da 5.001 a 15.000 mc/anno	0,893
Tariffa II scaglione	eccedenza	1,088
Tariffa uso innaffiamento orti privati²		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,788
Tariffa I scaglione	eccedenza	1,489

Tariffa abbeveramento animali²		
Tariffa	tutti i consumi	0,394
		Euro/anno
Quota fissa utenze domestiche		25,00
Quota fissa utenze non domestiche, usi utenze comunali, usi industriali e uso innaffiamento orti privati		50,00
Quota fissa utenze abbeveramento animali		12,50
Tariffa uso fontane pubbliche		120,00

Tariffa per il servizio fognatura anno 2024

Con la medesima deliberazione giuntale, sulla base della documentazione fornita da A.I.R., venivano determinate le tariffe per il servizio pubblico di fognatura per l'anno 2024 nella misura di seguito riportata:

QUOTA FISSA	Euro/anno
TARIFFA FOGNATURA UTENZE CIVILI	14,00
TARIFFA FOGNATURA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E INDUSTRIALI	
Coefficiente " F "entità dello scarico V minore o uguale a 250 mc/annui	87,80
251 - 500	103,29
501 - 1.000	180,76
1.001 - 2.000	258,23
2.001 - 3.000	387,34
3.001 - 5.000	516,46
5.001 - 7.500	774,69
7.501 - 10.000	1.032,91
10.001 - 20.000	1.420,26
20.001 - 50.000	2.065,83

V maggiore di 50.000 mc/annui	2.840,51
QUOTA VARIABILE	Euro/mc.
Tariffa fognatura utenze civili	0,2152
Tariffa fognatura insediamenti produttivi "f"	0,2152

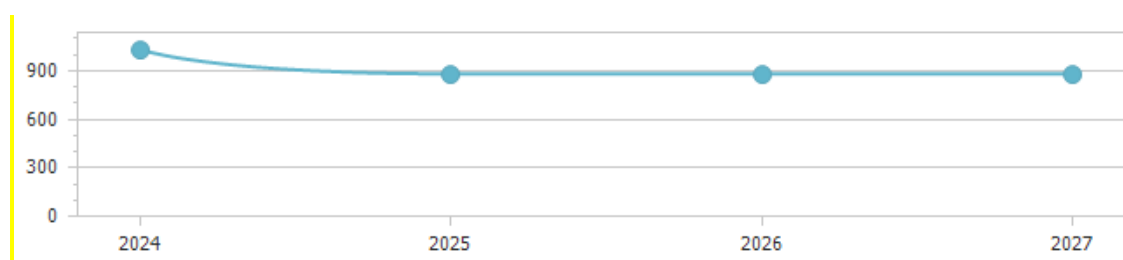
Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Per quanto riguarda i proventi derivanti dall'affitto dei terreni comunali "sort" riferito all'anno 2024 si evidenzia: L'importo iscritto a Bilancio di Previsione 2024 è in linea di massima corrispondente all'annualità iscritta per il 2023 con un aumento in relazione alla comunicazione della Cantina Sociale di Roverè della Luna.

Risorse umane

Per il dettaglio si rimanda alla parte iniziale del presente D.U.P. dove sono già state indicate le risorse umane. Invece circa l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I - Spesa corrente	1.700.466,83		1.450.350,00		1.449.350,00		1.449.350,00	
		1.038,14		885,44		884,83		884,83
Popolazione	1.638		1.638		1.638		1.638	



Modalità di gestione dei servizi

Si rimanda al documento introduttivo al D.U.P. approvato in data odierna ricordando che il Comune di Roverè della Luna gestisce sia servizi in economia, che in concessione, sia in convenzione che in collaborazione con altri enti con utilizzazione sia di risorse proprie sia di risorse erogate dalla Provincia Autonoma di Trento.

Per il prossimo triennio 2024 – 2026 non si segnalano importanti variazioni di gestione dei servizi dei quali si ricordano i principali:

- 1) Servizio custodia forestale
- 2) Servizio di gestione impianti sportivi
- 3) Servizi socio educativi per la prima infanzia
- 4) Trasporto turistico urbano e/o ordinario
- 5) Polizia locale

- 6) Servizi culturali ed educativi
- 7) Servizi asilo nido scuole materne e Scuole elementari
- 8) Servizio depuratore, acquedotto idrico integrato
- 9) Servizi a verde parchi e giardini
- 10) Servizio raccolta a smaltimento rifiuti solidi urbani

I servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e così operano in pareggio o producono leggeri utili di esercizio, mentre i servizi a domanda individuale sono finanziati con le tariffe pagate dagli utenti beneficiari dell'attività, mentre i servizi a carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti in quanto di stretta competenza pubblica e quindi finanziati con risorse proprie. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

A livello di mezzi operativi il Comune ha in dotazione n. 4 mezzi operativi, n. 1 veicolo e n. 13 personal computer con altrettanti addetti presso il servizio segreteria ragioneria e finanze servizio tributi anagrafe uffici tecnico cantiere comunale polizia e scuola infanzia.

SERVIZI GESTITI ATTRAVERSO ORGANISMI PARTECIPATI E PIANO RAZIONALIZZAZIONE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta Provinciale, d'intesa con il consiglio delle autonomie locali definisce alcune azione di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e) vale a dire la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitale impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuata dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006 n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica il contenimento della spesa il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Il Comune ha quindi predisposto in data 31/05/2015 con deliberazione giuntale n. 32 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni che ha peraltro di fatto dimostrato l'opportunità e la convenienza del mantenimento delle partecipazioni in essere, pur ribadendo la necessità di monitorare il loro andamento ai fini di scongiurare ripercussioni negative sul Bilancio comunale.

Recentemente, l'approvazione del D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) poi integrato e modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017 n. 100 (Decreto correttivo) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Detta normativa deve però essere coordinata con la normativa provinciale di recepimento (L.P. n. 19 del 2016 – collegata alla manovra di Bilancio 2017) tesa ad adeguare le disposizioni vigenti e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. 266/1992 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il T.A.A. concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma T.A.A.

Per effetto dell'art. 7 comma 10 della L.P. 19/2016 entro il 30/09/2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute al 31 dicembre 2016 data di entrata in vigore della suddetta L.P. individuando quelle eventualmente da alienare. L'Amministrazione ha provveduto a quanto sopra con deliberazione consiliare n. 24 di data 28/09/2017 prendendo atto contestualmente della non necessità di attivare procedure di razionalizzazione e o alienazione delle società nelle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Roverè della Luna.

Il comma 11 dell'art. 7 della L.P. 19/2016 con richiamo all'art. 18 comma 3 bis 1 della L.P. 10/02/2005 n. 1 prevede l'effettuazione della revisione periodica delle partecipate con riferimento alle risultanze della revisione straordinaria per i due esercizi successivi alla stessa.

Quindi con deliberazione consiliare n. 241 di data 28/09/2017 è stata approvata l'ennesima revisione delle partecipate possedute dal Comune alla data del 31/12/2017 prendendo atto contestualmente della non necessità

di attivare procedure di razionalizzazione e o alienazione delle società n  delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Rover  della Luna come effettuato l'anno dopo con deliberazione consiliare n. 31 del 27/12/2018 relativamente all'anno 2018.

Negli anni successivi al 2018 non riscontrando la necessit  di una revisione e/o alienazione delle partecipate non   stato assunto alcun provvedimento mentre   stata effettuata la revisione nel 2021 per le partecipate dell'anno 2019 come da nota segretariale prot. n. 3705 di data 13/05/2021 inviata alla competente Corte dei Conti senza variazioni rispetto all'ultima revisione consiliare. Per l'elenco delle partecipate si rimanda agli allegati sopra richiamati evidenziando che a fine anno 2024 verr  effettuata la revisione per le partecipate dell'anno 2023, inviando alla competente Corte dei Conti le variazioni rispetto all'ultima revisione consiliare. Per l'elenco delle partecipate si rimanda agli allegati sopra richiamati.

Organismi gestionali.

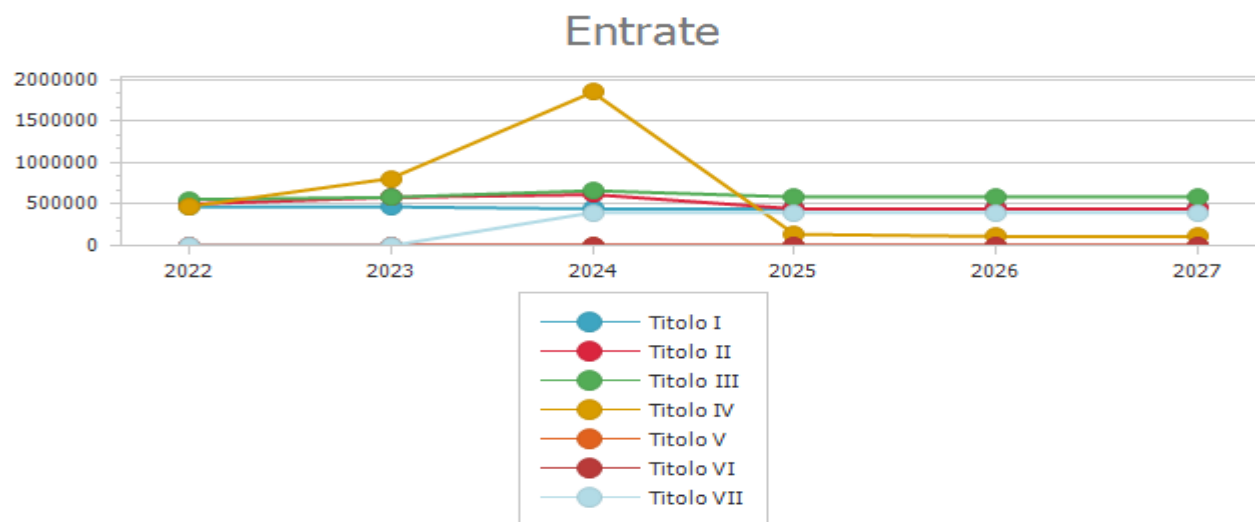
Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Consorzio dei Comuni Trentini	Gestione stipendi e consulenza generica	99	0,51	0,00	0,00	No
Dolomiti Holding s.p.a.	Energia elettrica e gas	99	0,09	0,00	0,00	No
Trentino Digitale spa	Servizi vari internet e funzionali	99	0,07	0,00	0,00	No
Trentino Riscossioni s.p.a.	Riscossione entrate e ruoli coattivi	0	0,02	0,00	0,00	No
Azienda Speciale Igiene Ambientale di Lavis	Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	23	2,54	0,00	0,00	No
Azienda Intercomunale Rotaliana	Servizio pubblico acquedotto e illuminazione pubblica e gas	32	0,01	0,00	0,00	No

11. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

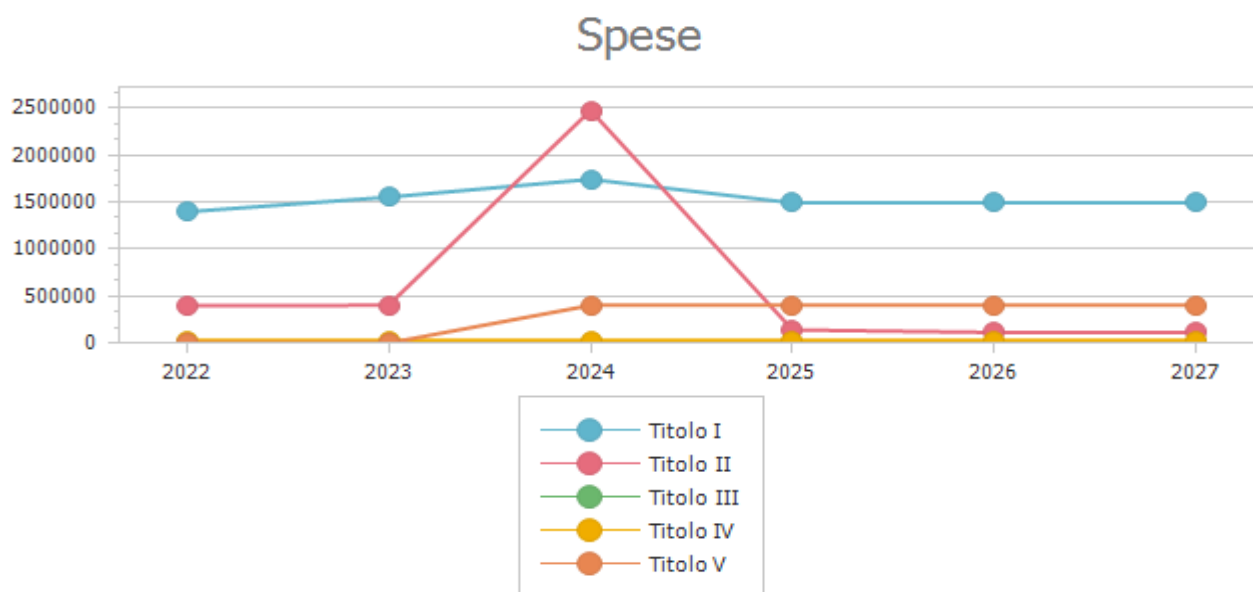
Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Totale					

12. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	468.244,50	468.083,14	445.250,00	445.000,00	445.000,00	445.000,00	-0,06
2 Trasferimenti correnti							
	502.496,22	582.836,37	617.453,28	445.257,21	444.257,21	444.257,21	-27,89
3 Entrate extratributarie							
	557.592,49	584.280,41	663.428,76	587.850,00	587.850,00	587.850,00	-11,39
4 Entrate in conto capitale							
	472.203,55	810.804,16	1.851.694,42	138.000,00	111.500,00	111.500,00	-92,55
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
Totale	2.000.536,76	2.446.004,08	3.977.826,46	2.016.107,21	1.988.607,21	1.988.607,21	



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	1.394.650,95	1.550.532,44	1.739.916,83	1.489.800,00	1.488.800,00	1.488.800,00	-14,38
	di cui fondo pluriennale vincolato		39.450,00	39.450,00	39.450,00	39.450,00	
2 Spese in conto capitale							
	395.260,41	401.655,42	2.473.357,08	138.000,00	111.500,00	111.500,00	-94,42
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
Totale	1.817.668,57	1.979.945,07	4.641.031,12	2.055.557,21	2.028.057,21	2.028.057,21	



13. Analisi delle entrate.

Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.)

Si rimanda alla normativa provinciale di riferimento e si puntualizza che per l'IM.I.S. con deliberazione consiliare n. 3 di data 28/03/2022 è stato approvato il nuovo regolamento IM.I.S. e con successiva deliberazione n. 33 di data 27/12/2023 le relative aliquote detrazioni e deduzioni di imposta anno 2024

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Imu I^ aliquota	0,895	0,895	154.928,30	154.928,30	0,00	0,00	154.928,30	154.928,30
Imu II^ aliquota	0,895	0,895	46.258,46	46.258,46	0,00	0,00	46.258,46	46.258,46
Fabbricati produttivi	0,550	0,550	0,00	0,00	66.658,74	66.658,74	66.658,74	66.658,74
Altro	0,001	0,001	0,00	0,00	180.307,80	180.307,80	180.307,80	180.307,80
Totale			201.186,76	201.186,76	246.966,54	246.966,54	448.153,30	448.153,30

Addizionale comunale IRPEF

Non applicata per il Comune di Roverè della Luna

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

E' stata ricompresa nel canone unico patrimoniale dal 2021 e si presume resterà tale anche nel 2025 e successivi.

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è condotta internamente (affidata a Concessionario esterno).

La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento dell'ultimo triennio delle previsioni comunicate dagli uffici competenti (ufficio tecnico).

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Con deliberazione consiliare n. 12 di data 22/05/2014 successivamente modificata con deliberazione consiliare n. 36 di data 30/11/2015 e deliberazione consiliare n. 06 di data 29/02/2016 è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201. In ultimo con deliberazione consiliare n. 15 di data 04/06/2020 è stato approvato il regolamento in adeguamento al D.M. 20/04/2017.

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 della L.P. n. 20/2016 dal 01/01/2020 cessa la vigenza dell'art. 8 della L.P. 05/1998 in base al quale la Provincia Autonoma di Trento aveva definito un proprio modello tariffario con la deliberazione della G.P. n. 2792/2005 e ss.mm. alla quale si richiama anche il regolamento sopra citato;

Il modello tariffario di cui all'art. 15 comma 1 della L.P. n. 20/2016 non è mai stato approvato per cui al 01/01/2020 non poteva trovare applicazione;

con Decreto Ministeriale dell'ambiente di data 20/04/2017 sono stati approvati i criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

pertanto, in mancanza di un modello tariffario provinciale, per i Comuni che intendono continuare ad applicare la versione “non tributaria” della TARI di cui all’articolo 1 comma 667 e 668 della L. n. 143/2013 il riferimento normativo dal 01/01/2020 diventa il sopracitato Decreto Ministeriale;

In data 31/10/2019 L’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato le deliberazioni n. 443/2019/R/rif. E n. 444/2019/R/rif. aventi ad oggetto rispettivamente “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021” e “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”.

Considerato che con la piena entrata in vigore della regolazione della tariffa rifiuti attraverso il modello definito dall’autorità regolatrice del mercato, ovvero ARERA, ha cessato di avere validità il modello tariffario provinciale e, dopo l’anno 2020 di fatto di transizione, è stato necessario adeguare il regolamento sulla tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilati alle nuove normative.

Il nuovo regolamento è stato approvato nel 2021 con deliberazione consiliare n. 08/2021 anche per una corretta denominazione dei rifiuti che fa riferimento all’articolo 183 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 per le definizioni, nonché all’art. 184 del medesimo D.Lgs per la classificazione come adeguati con il D. Lgs 116/2020 alla direttiva UE 2018/851 e 852. Il regolamento prevede che la quota variabile è costituita da una quota servizi e da una quota consumi:

- 1) la quota servizi è dovuta per la copertura dei costi variabili relativi al servizio di igiene ambientale per la raccolta di frazione umida e rifiuti riciclabili per cui non è attivo un sistema di misurazione della quantità conferite presso le isole ecologiche e presso i centri raccolta effettuati annualmente dal gestore per l’intera collettività, ancorchè non usufruiti dagli utenti.
- 2) La quota consumi è determinata in base ai kg di rifiuto secco residuo o non riciclabile nel periodo di riferimento della fattura. Il peso di ogni svuotamento si ottiene moltiplicando la capacità del contenitore per il peso specifico presunto annualmente determinato.

Con deliberazioni giuntali n. 49 e 50 di data 29/04/2024 sono stati approvati rispettivamente il PEF le tariffe per l’anno 2024 mentre con deliberazione consiliare n. 06 di data 29/04/2024 è stato approvato il regolamento per l’applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati. Ogni anno in base ai nuovi dettati di ARERA è necessario assumere tali provvedimenti soggetti a controllo da parte della stessa autorità. Non è ancora dato a sapere se per il prossimo triennio 2025-2027 la tassa subirà variazioni importanti

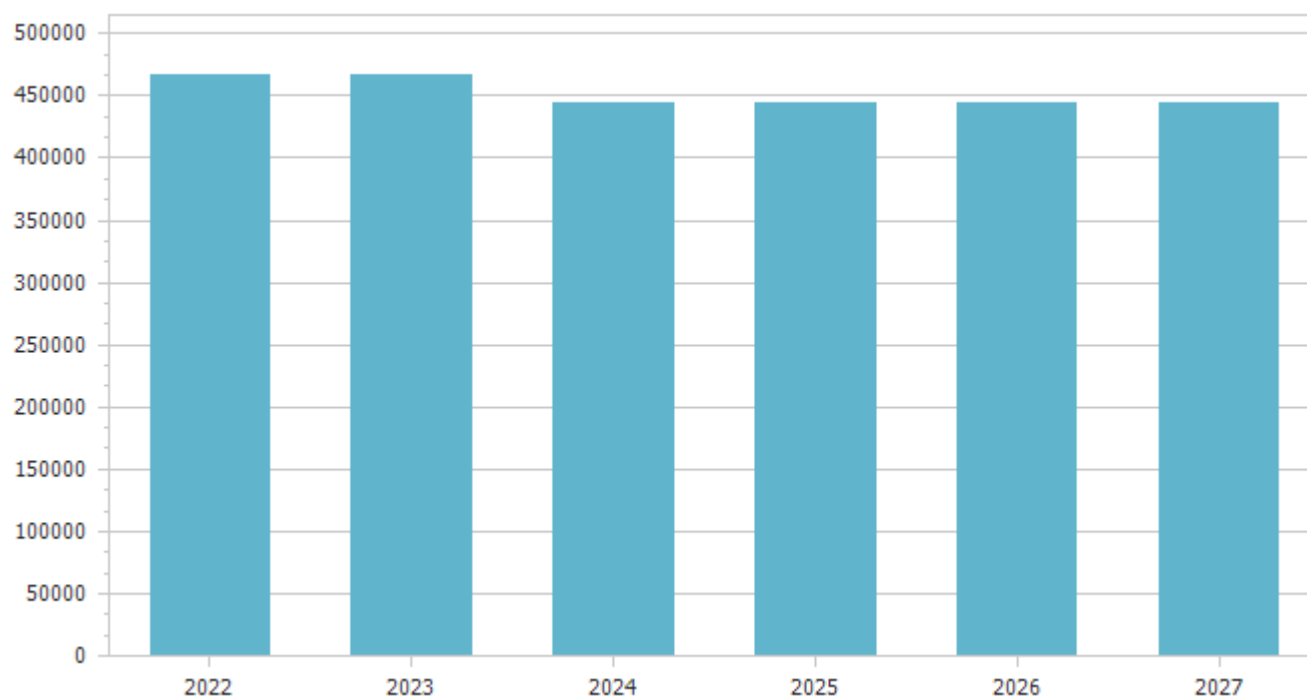
Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell’utenza. E’ stato assorbito nel 2021 come l’imposta comunale sulla pubblicità e I.T.O.S.A.P. nel canone unico patrimoniale di cui alla deliberazione consiliare sopra citata.

Le tariffe per le pubbliche affissioni non ha comunque subito variazioni degne di nota dal 2021 e rimangono sostanzialmente invariate anche per il prossimo triennio.

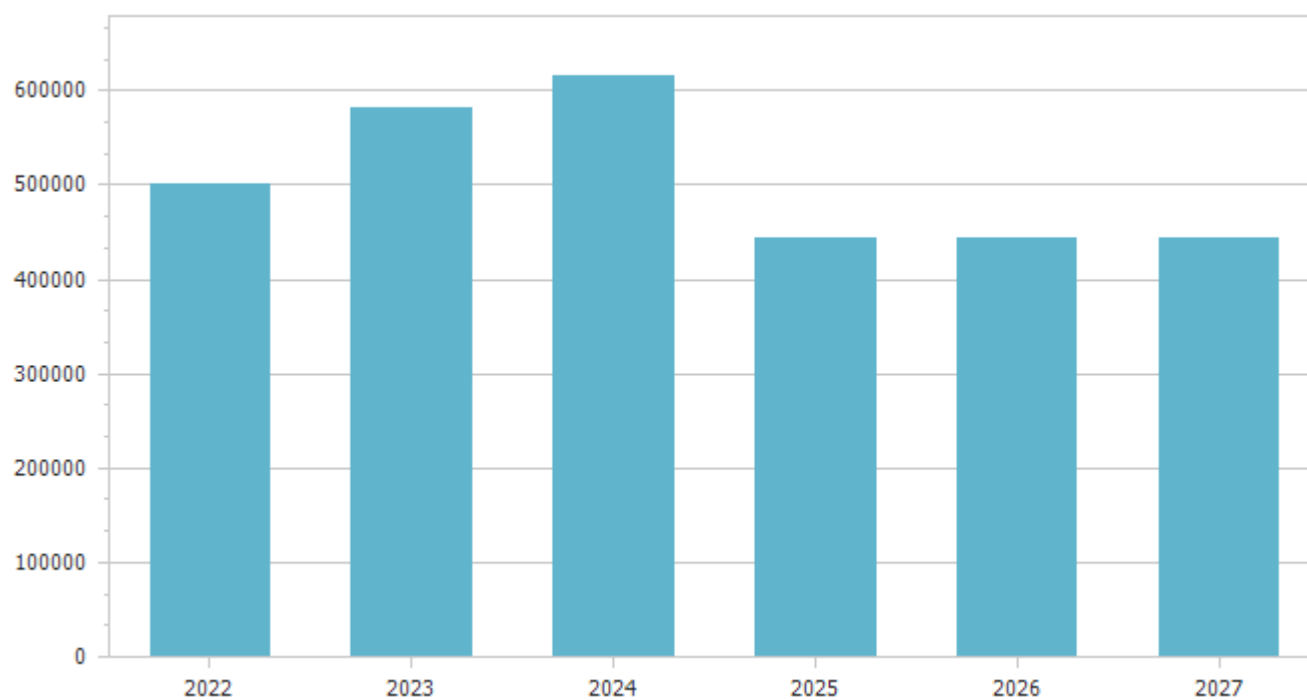
Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	468.244,50	468.083,14	445.250,00	445.000,00	445.000,00	445.000,00	-0,06
Totale	468.244,50	468.083,14	445.250,00	445.000,00	445.000,00	445.000,00	



Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	502.496,22	582.836,37	617.453,28	445.257,21	444.257,21	444.257,21	-27,89
Totale	502.496,22	582.836,37	617.453,28	445.257,21	444.257,21	444.257,21	



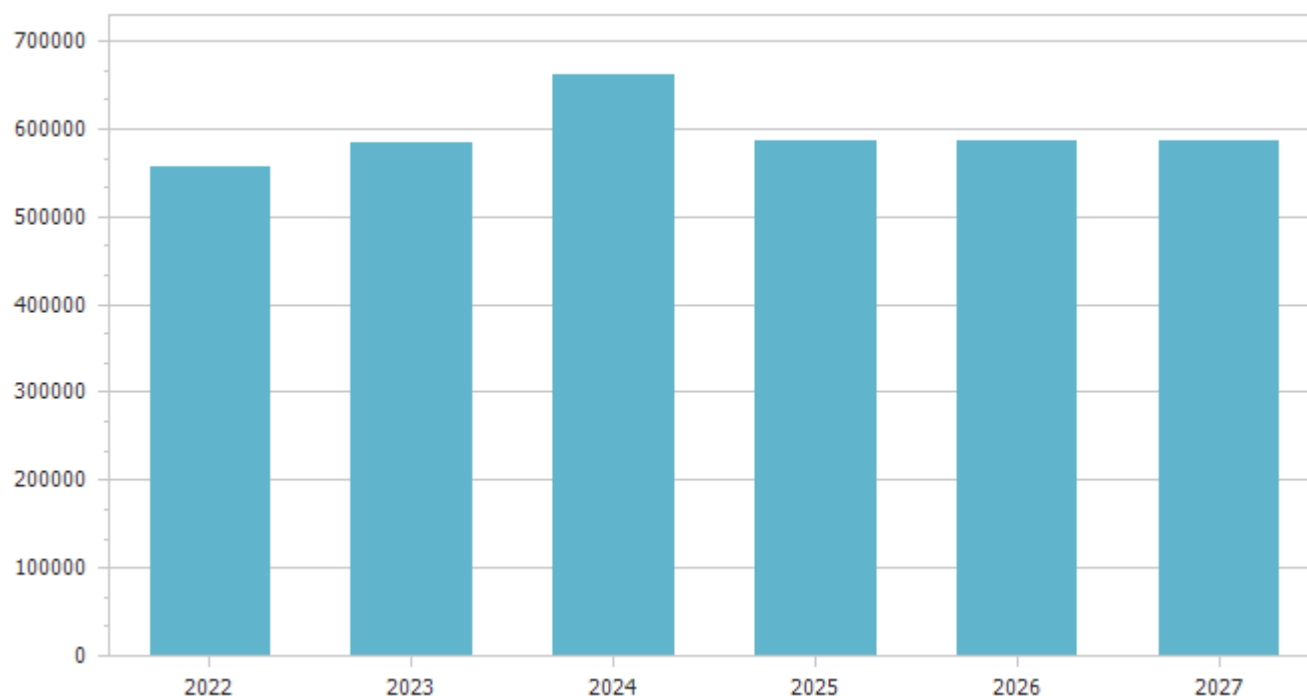
Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

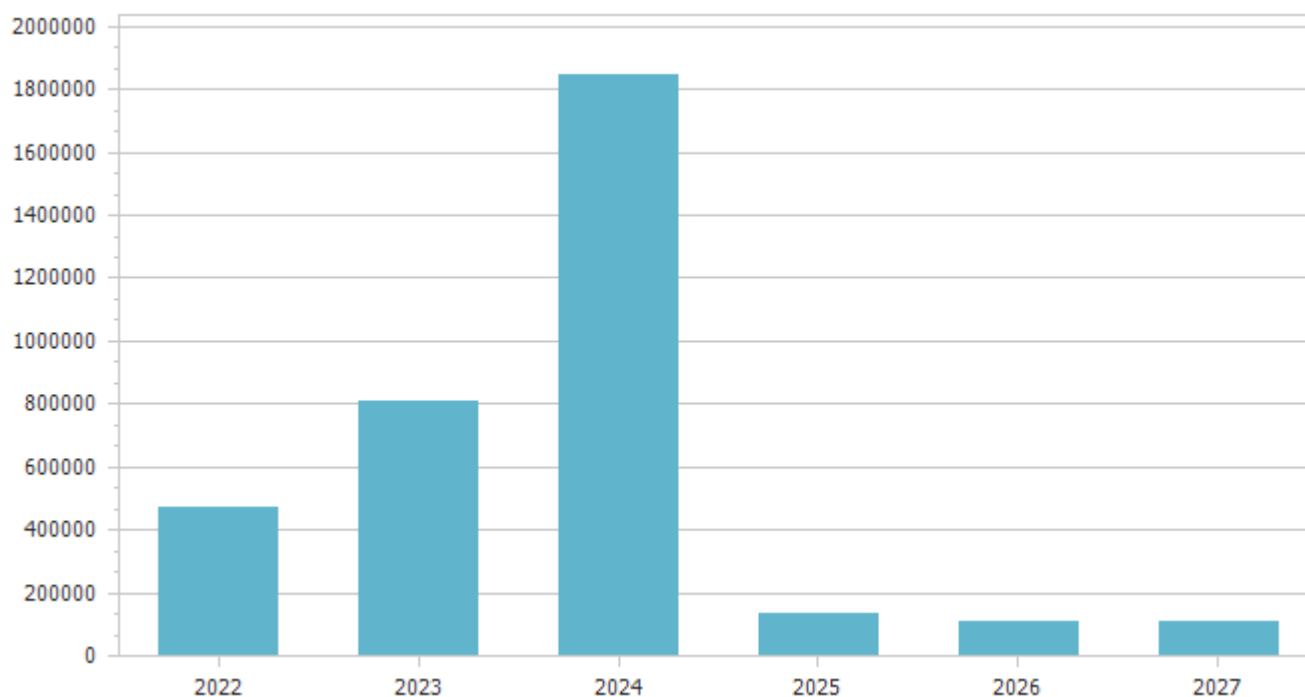
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	511.874,09	517.447,06	595.668,83	543.650,00	543.650,00	543.650,00	-8,73
200 Proventi derivanti dall'attivit� di controllo e repressione delle irregolarit� e degli illeciti							
	5.455,43	9.910,81	10.356,49	7.500,00	7.500,00	7.500,00	-27,58
300 Interessi attivi							
	12,96	797,81	15.224,01	100,00	100,00	100,00	-99,34
400 Altre entrate da redditi da capitale							
	482,58	243,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	39.767,43	55.881,73	41.679,43	36.100,00	36.100,00	36.100,00	-13,39
Totale	557.592,49	584.280,41	663.428,76	587.850,00	587.850,00	587.850,00	



Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	452.069,96	197.994,88	1.839.636,11	138.000,00	111.500,00	111.500,00	-92,50
312 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	118.868,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	0,00	480.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire							
	20.133,59	13.940,62	12.058,31	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	472.203,55	810.804,16	1.851.694,42	138.000,00	111.500,00	111.500,00	

**Analisi entrate titolo V.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
Totale							

Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							

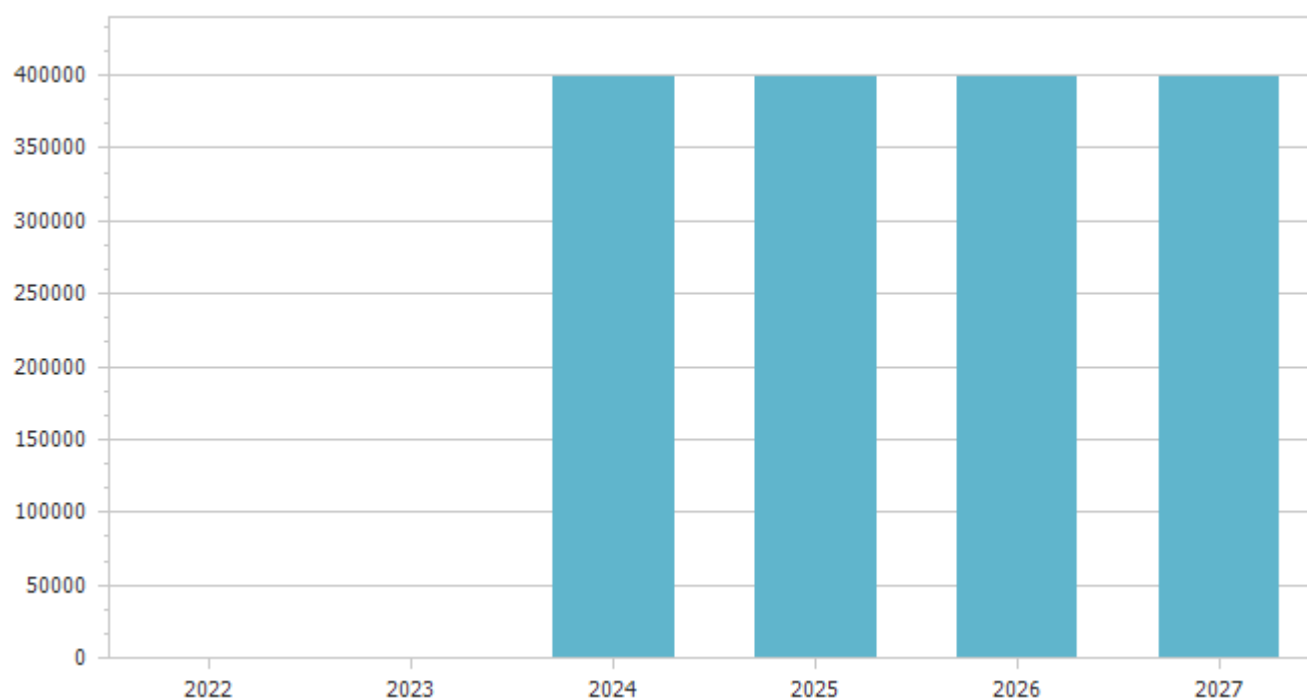
Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
Totale							

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

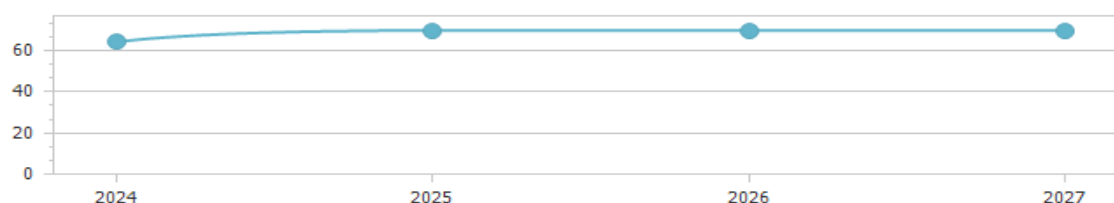
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	



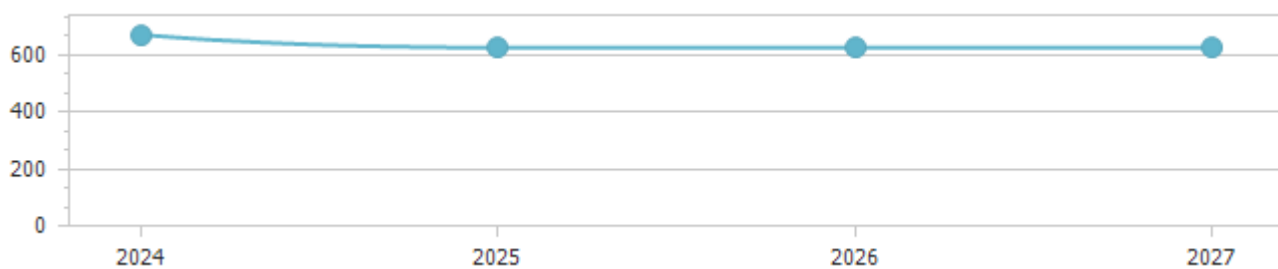
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	1.108.678,76	64,23	1.032.850,00	69,88	1.032.850,00	69,92	1.032.850,00	69,92
Titolo I + Titolo II + Titolo III	1.726.132,04		1.478.107,21		1.477.107,21		1.477.107,21	

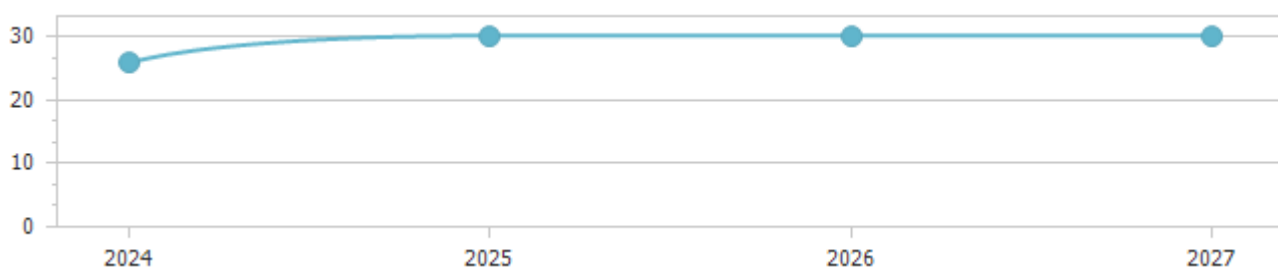


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	1.108.678,76	676,85	1.032.850,00	630,56	1.032.850,00	630,56	1.032.850,00	630,56
Popolazione	1.638		1.638		1.638		1.638	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	445.250,00	25,79	445.000,00	30,11	445.000,00	30,13	445.000,00	30,13
Entrate correnti	1.726.132,04		1.478.107,21		1.477.107,21		1.477.107,21	



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	445.250,00	271,83	445.000,00	271,67	445.000,00	271,67	445.000,00	271,67
Popolazione	1.638		1.638		1.638		1.638	



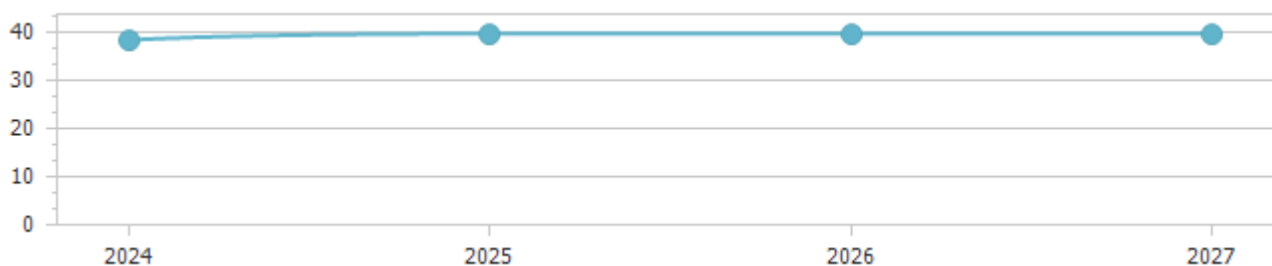
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	663.428,76	59,84	587.850,00	56,92	587.850,00	56,92	587.850,00	56,92
Titolo I + Titolo III	1.108.678,76		1.032.850,00		1.032.850,00		1.032.850,00	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	663.428,76	38,43	587.850,00	39,77	587.850,00	39,80	587.850,00	39,80
Entrate correnti	1.726.132,04		1.478.107,21		1.477.107,21		1.477.107,21	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	663.428,76	59,84	587.850,00	56,92	587.850,00	56,92	587.850,00	56,92
Titolo I + Titolo III	1.108.678,76		1.032.850,00		1.032.850,00		1.032.850,00	



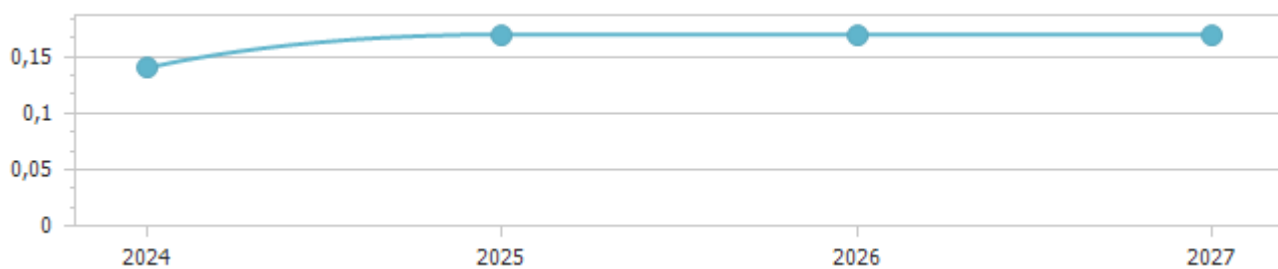
Indicatore intervento erariale

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	2.500,00	1,53	2.500,00	1,53	2.500,00	1,53	2.500,00	1,53
Popolazione	1.638		1.638		1.638		1.638	



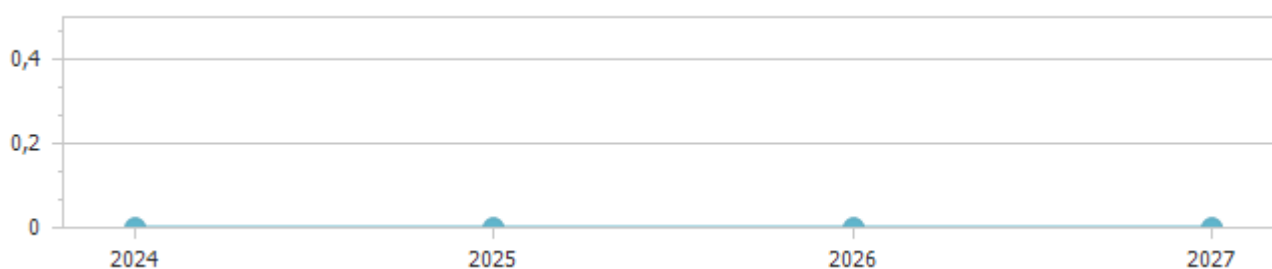
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	2.500,00	0,14	2.500,00	0,17	2.500,00	0,17	2.500,00	0,17
Entrate correnti	1.726.132,04		1.478.107,21		1.477.107,21		1.477.107,21	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	1.638		1.638		1.638		1.638	



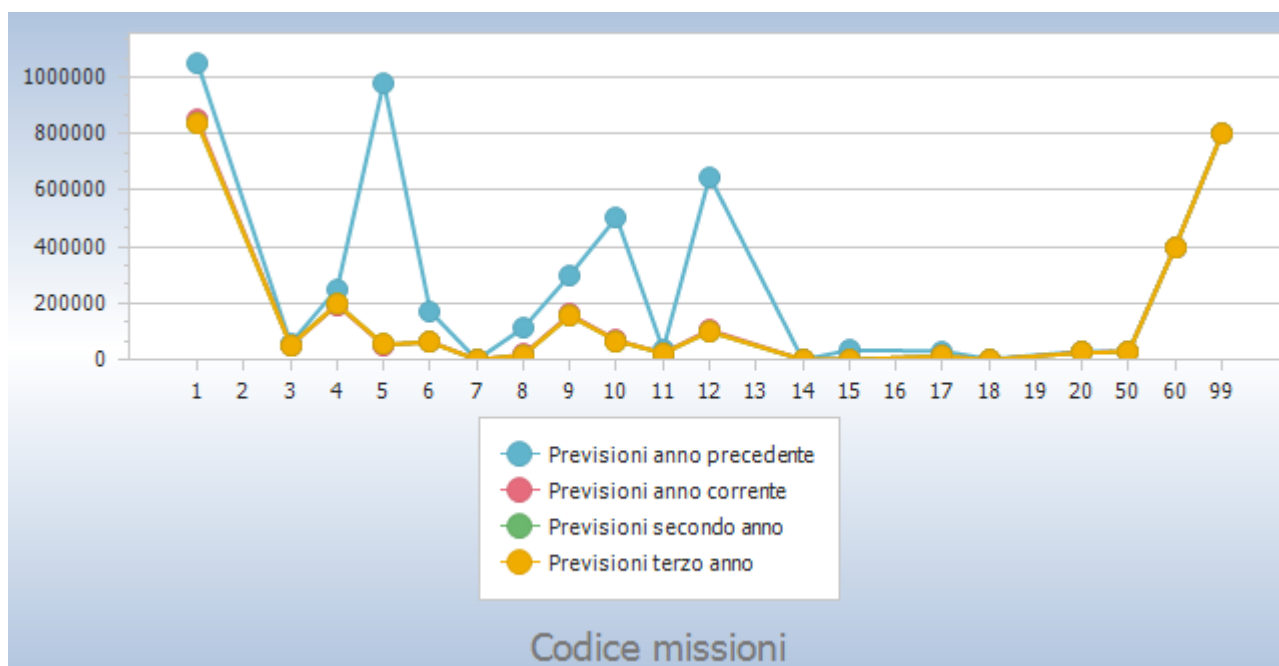
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024

	Titolo	Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	35.730,60	17.293,36	26.495,92	0,00	79.519,88
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	23.374,47	224.974,81	450.106,34	698.455,62
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	3.415,36	11.608,28	184.549,39	199.573,03
4	Entrate in conto capitale	0,00	9.708,04	163.092,10	191.058,41	338.782,59	702.641,14
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	24.071,91	133.205,90	157.277,81
	Totale	0,00	45.438,64	207.175,29	478.209,33	1.106.644,22	1.837.467,48

14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	802.867,32	940.466,60	1.051.015,65	850.685,00	836.985,00	837.385,00	-19,06
	di cui fondo pluriennale vincolato		33.950,00	33.950,00	34.150,00	34.550,00	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	52.031,63	54.226,37	57.900,00	51.900,00	51.900,00	51.800,00	-10,36
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.700,00	
4 Istruzione e diritto allo studio							
	200.790,68	215.417,91	251.770,00	193.600,00	196.900,00	196.600,00	-23,10
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.700,00	2.700,00	2.500,00	2.200,00	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	106.997,23	60.024,50	982.159,07	51.350,00	53.350,00	53.350,00	-94,77
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	69.753,59	73.613,36	170.660,63	64.423,00	62.423,00	62.423,00	-62,25
7 Turismo							
	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	68.965,96	76.628,41	113.036,30	18.400,00	16.400,00	16.400,00	-83,72
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	153.334,21	127.850,31	300.084,97	160.250,00	155.250,00	155.250,00	-46,60
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	143.452,39	206.098,63	504.397,05	69.700,00	67.000,00	67.000,00	-86,18
11 Soccorso civile							
	27.478,16	33.768,90	36.700,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-37,33
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	103.846,66	97.960,88	648.881,37	106.100,00	99.600,00	99.600,00	-83,65
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	22.174,00	22.174,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	25.886,43	33.336,32	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	8.333,10	10.621,67	30.830,04	12.000,00	12.000,00	12.000,00	-61,08
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	0,00	0,00	2.092,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	29.446,83	26.092,00	25.192,00	25.192,00	-11,39

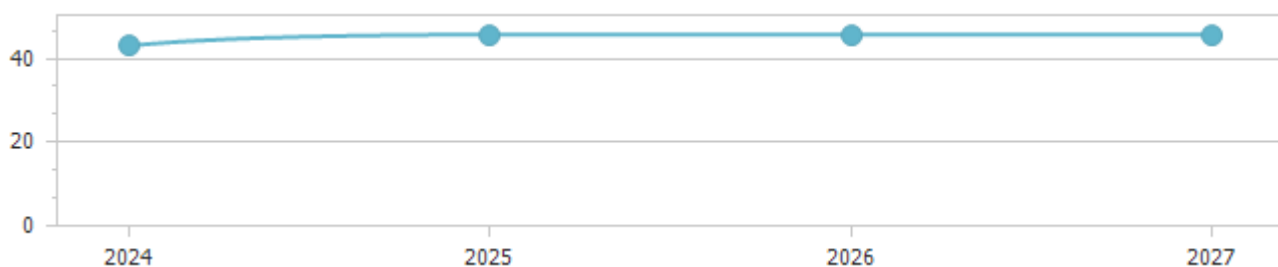
50 Debito pubblico							
	27.757,21	27.757,21	28.057,21	28.057,21	28.057,21	28.057,21	0,00
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	281.275,34	342.732,81	798.000,00	798.000,00	798.000,00	798.000,00	0,00
Totale	2.098.943,91	2.322.677,88	5.439.031,12	2.853.557,21	2.826.057,21	2.826.057,21	



Esercizio 2025 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	805.685,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>33.950,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3 Ordine pubblico e sicurezza	51.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.800,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
4 Istruzione e diritto allo studio	180.700,00	12.900,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.700,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	49.850,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	54.423,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.300,00	16.100,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	145.250,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	48.200,00	21.500,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	18.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	98.100,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	26.092,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	300,00	0,00	0,00	27.757,21	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.489.800,00	138.000,00	0,00	27.757,21	400.000,00

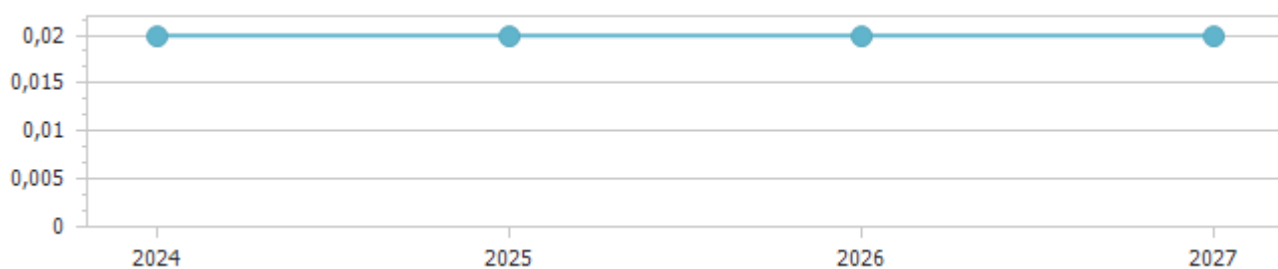
Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	742.450,00	43,05	656.450,00	45,75	656.450,00	45,78	656.450,00	45,78
Spesa corrente	1.724.430,88		1.434.864,05		1.433.864,05		1.433.864,05	



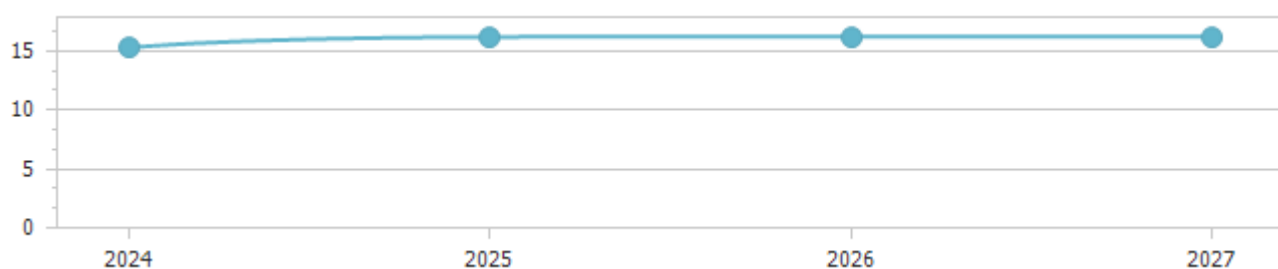
Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	300,00	0,02	300,00	0,02	300,00	0,02	300,00	0,02
Spesa corrente	1.700.466,83		1.450.350,00		1.449.350,00		1.449.350,00	



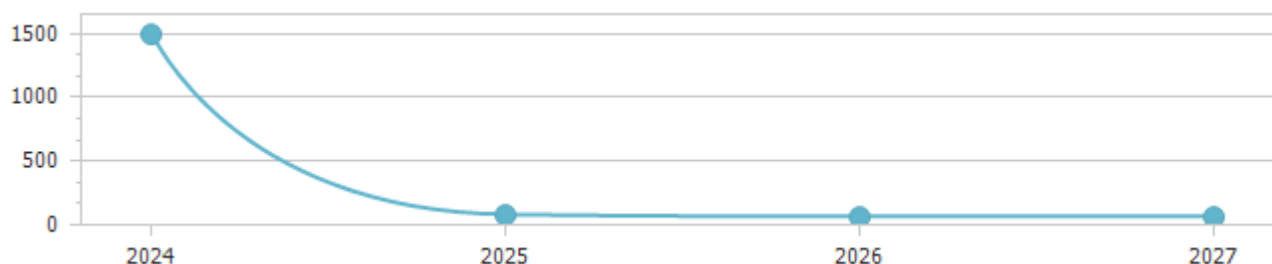
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	260.448,00	15,32	235.073,00	16,21	235.573,00	16,25	235.573,00	16,25
Spesa corrente	1.700.466,83		1.450.350,00		1.449.350,00		1.449.350,00	



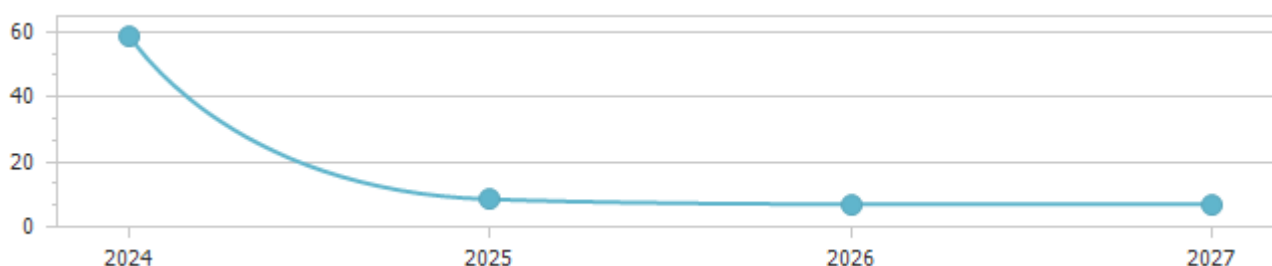
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	2.473.357,08	1.509,99	138.000,00	84,25	111.500,00	68,07	111.500,00	68,07
Popolazione	1.638		1.638		1.638		1.638	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	2.473.357,08	58,87	138.000,00	8,54	111.500,00	7,02	111.500,00	7,02
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	4.201.581,12		1.616.107,21		1.588.607,21		1.588.607,21	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024

Titolo	Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1 Spese correnti	0,00	6.527,37	10.464,86	35.330,50	220.931,45	273.254,18
2 Spese in conto capitale	25.890,43	1.584,87	0,00	33.912,92	617.506,38	678.894,60
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	24.071,91	23.476,31	47.548,22
Totale	25.890,43	8.112,24	10.464,86	93.315,33	861.914,14	999.697,00

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

Da diversi anni l'amministrazione non ricorre all'indebitamento per assunzione di mutui per investimenti utilizzando le risorse disponibili messe a disposizione dalla PAT quali ex fondo investimenti minori, Budget annui, o dal Consorzio B.I.M. quali canoni aggiuntivi o fondi dedicati agli investimenti.

SEZIONE OPERATIVA

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Finalità
Servizi svolti in favore della collettività dei censiti di Roverè della Luna. Garantire efficienza ed efficacia gestionale per ottimizzare le spese senza sacrificare i servizi e le attività dell'Ente. Rendere più efficiente ed efficace la macchina amministrativa attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti, esaminandoli uno ad uno e laddove possibile diminuendone i passaggi burocratici, anche al fine di dare risposte celeri ai cittadini.	
	Obiettivi
La Missione raggruppa i Programmi tipici delle funzioni istituzionali e amministrative del Comune, in molti casi trasversali e di supporto ad altri servizi più specifici o a domanda individuale. La spesa corrente a bilancio per tale Missione è caratterizzata da una elevata componente percentuale di costo per il personale, proprio perché si tratta di funzioni che tipicamente richiedono un elevato impiego di risorse umane in rapporto ad altri costi. Le dinamiche che negli ultimi anni hanno caratterizzato i dipendenti degli enti locali sono quelle di un progressivo invecchiamento lavorativo dovuto all'aumento dell'età pensionabile e al blocco del "turn over". Per contro le funzioni amministrative e gestionali hanno conosciuto, sempre negli ultimi anni e grazie alle nuove tecnologie informatiche, notevoli cambiamenti nella gestione delle varie procedure. Purtroppo non sempre è seguita una semplificazione gestionale con un recupero di risorse lavorative. Le politiche di rinnovamento, di efficientamento e di semplificazione costituiscono uno strumento fondamentale per garantire alla cittadinanza l'effettivo esercizio dei diritti fondamentali riconosciuti a livello comunitario e nazionale, pertanto devono essere obiettivi strategici per l'attività di amministrazione. Il raggiungimento di questi obiettivi potrà ottenersi attraverso una accurata attività di programmazione che, partendo da una analisi delle criticità interne dell'Ente e da una valutazione socioeconomica del territorio di riferimento, conduca ad un superamento degli ostacoli attraverso una costante attività di monitoraggio. A tal fine tutta l'attività amministrativa deve essere impostata nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione, nell'adozione della nuova contabilità armonizzata, nell'avvio del processo di digitalizzazione dei documenti, nella riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, nella revisione della politica delle entrate, nella riduzione della spesa pubblica, nella individuazione di idonee politiche di gestione del patrimonio pubblico garantendone la valorizzazione dello stesso e, ove ceduto, un reinvestimento dei capitali ottenuti. Inoltre, sempre nell'ottica di raggiungimento degli obiettivi di rinnovamento della P.A., si rende necessario predisporre un piano delle risorse umane coerente con i pesi gestionali	

discendenti dai vari obiettivi strategici individuati; coerenza da esprimere sia in termini di unità assegnate che di risorse finanziarie da destinare alle stesse.

Bisogna inoltre sottolineare che l'Amministrazione pubblica ha doveri di tipo etico e sociale che non giustificano qualsiasi modalità di azione. Innanzitutto deve essere trasparente: ciò significa che deve rendere conto delle proprie scelte, sempre. Deve spiegare come e perché utilizza il denaro pubblico. Deve assicurare imparzialità, quando assegna appalti o incarichi o ancora quando assume collaboratori. Questo semplicemente perché le risorse utilizzate sono pubbliche, e quindi devono essere utilizzate consentendo a tutti i cittadini di poter concorrere al loro utilizzo. Nuove indicazioni sempre in continuo aggiornamento provengo da leggi come quella sulla trasparenza e anticorruzione. Dopo i primi periodi di rodaggio dell'applicazione, oggi si può dire che il meccanismo funziona e viene applicato in tutte le sue forme. L'Amministrazione comunale inoltre ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: pannelli informativi, pagine sui social media, implementazione sito internet, ecc..

L'Amministrazione vuole proseguire nel cammino di tutela della trasparenza continuando a seguire pedissequamente le normative in materia.

Efficiente gestione delle entrate. L'Amministrazione comunale punta a recuperare efficienza grazie all'attenta valutazione dei servizi pubblici. Si presterà attenzione ai bandi, provinciali, nazionali, comunitari o di realtà diverse, che erogano finanziamenti soprattutto in campo sociale e culturale. Grande attenzione alla erogazione di contributi, che andranno solo alle realtà che svolgono un autentico servizio a favore della comunità. Consapevoli che in questi anni sono cambiate completamente le regole della finanza pubblica, consci del fatto che gli equilibri di bilancio devono essere rispettati, è compito dell'amministrazione tenere monitorate attentamente le entrate per poterle gestire nel migliore modo possibile.

Missione 02 Giustizia

Finalità

Obiettivi

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Finalità

Operare per assicurare un giusto equilibrio tra la vitalità del Paese, il rispetto delle regole di civile convivenza e la tutela della quiete e della sicurezza dei cittadini, individuando zone e fasce orarie soggette a particolare tutela, attraverso l'ascolto delle associazioni di categoria e dei residenti prevedendo anche il coinvolgimento della Polizia Locale.

Obiettivi

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di tentare di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni in collaborazione anche con le forze dell'ordine presenti a livello territoriale, in particolare con la Stazione dei Carabinieri e con il Corpo di polizia locale.

La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni della Comunità Rotaliana Königsberg, così come previsto dall'apposita convenzione, tuttavia vi è anche la necessità di definire in modo più preciso l'attività del Corpo intercomunale di Polizia Locale sul territorio del Comune di Roverè della Luna. Gli obiettivi di ordine pubblico e sicurezza che l'Amministrazione persegue sono:

- la tutela dei propri censiti, con particolare riguardo ai bambini e agli anziani garantendo loro un elevato grado di sicurezza sul territorio;
- la tutela della sicurezza del paese per prevenire e reprimere reati, attività illecite e episodi di microcriminalità, e quindi garantire maggiore vivibilità agli abitanti di Roverè della Luna;
- la tutela del patrimonio comunale e delle aree adiacenti agli edifici comunali, prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamenti;
- il monitoraggio della regolarità del traffico sulle vie principali del paese;
- il controllo dell'abbandono, deposito e conferimento dei rifiuti.

Completare l'installazione di telecamere in modo da garantire un controllo capillare sul territorio e un efficiente sistema di videosorveglianza.

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Finalità

Contribuire e agevolare i servizi per la scuola infanzia e primaria.

Sostanziare e sviluppare le attività e la collaborazione tra tutti i servizi all'infanzia avviata in questi anni per perseguire un accompagnamento del minore nel suo intero percorso formativo, attraverso azioni che favoriscano la continuità del curriculum formativo e l'integrazione tra educatori ed insegnanti di ogni ordine e grado.

L'Amministrazione deve garantire la gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia, situate sul territorio dell'ente, compresa la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Nel programma sono comprese le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Sono incluse le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Ricadono nel programma le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e

le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Obiettivi

L'Amministrazione Comunale si è impegnata e vuole continuare ad impegnarsi a svolgere vari servizi di assistenza scolastica integrativa che assumono un carattere determinante nell'andamento complessivo dell'intera attività didattica sul territorio. Una sempre più crescente richiesta di livelli qualitativi nell'offerta di istruzione non può non prescindere, nel momento attuale, dalla necessità di razionalizzare i costi dei relativi interventi, rendendoli al contempo, più efficaci ed efficienti. Anche in considerazione di questi concetti, il Comune ha come obiettivi: mantenere un'elevata qualità dei servizi integrativi scolastici (mensa, trasporto, assistenza educativa) e di collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche per garantire un'offerta adeguata alle esigenze della collettività. Per quanto riguarda gli edifici scolastici non verrà mai a mancare e non è mai mancato da parte dell'amministrazione l'impegno ad migliorare sempre di più l'usufruità degli spazi da destinare ad uso scolastico, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e capienza, oltre che sicuri e fruibili per gli alunni e per il personale insegnante.

Rimane sempre un obiettivo da perseguire quello di reperire delle fonti di finanziamento realizzare un nuovo edificio per ospitare la scuola dell'infanzia, ritenendo gli spazi di quello esistente sacrificati per ospitare gli alunni, e considerata l'impossibilità di ampliare l'attuale struttura.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Finalità

Dare vita al paese e alla collettività attraverso una serie di iniziative a carattere culturale educativo formativo. Avviare progetti finalizzati a diffondere la cultura, con manifestazioni culturali (concerti, mostre, rassegne letterarie e cinematografiche, conferenze, animazioni) che coinvolgano nel corso dell'anno tutto il paese.

Obiettivi

La cultura è strumento indispensabile per assicurare la crescita ed una vita di qualità.

L'impegno assunto dall'Amministrazione è quello di valorizzare e trasformare gli spazi culturali e associativi presenti in paese affinché si possano proporre elementi di promozione e organizzazione delle iniziative culturali e ricreative.

L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità è la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti, e pertanto obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta formativa della propria comunità.

La cultura non può inoltre rimanere chiusa nei confini di un paese ma deve poter andare oltre e avere sguardi aperti ad altre realtà. Per questo motivo si sono rafforzati i rapporti con la città di Bamberga.

L'Amministrazione vuole continuare nel percorso intrapreso di valorizzare del patrimonio storico e culturale di Roverè della Luna mediante attività di promozione, in particolare con le scuole, attraverso la ricerca e la collaborazione in progetti culturali condivisi anche con altri enti (Soprintendenza, biblioteca, ecc.).

Si vuole aumentare l'offerta di iniziative culturali e per il tempo libero in collaborazione con le associazioni del territorio, potenziare in tal senso il ruolo della Biblioteca comunale come centro di riferimento per la vita culturale del paese.

Ulteriore obiettivo è quello di riordinare l'archivio comunale, in collaborazione con il competente ufficio provinciale, e di razionalizzare gli spazi di conservazione dei documenti comunali.

L'Amministrazione, compatibilmente con le risorse, intende sostenere le realtà associative del territorio, promuovendone le iniziative e le manifestazioni, riconoscendo il ruolo fondamentale che le stesse rivestono per la vita sociale e culturale del paese. Le numerose Associazioni che operano in paese affrontano molteplici temi socio culturali, dallo sport alla cultura, e realizzano annualmente manifestazioni ed eventi al fine di mantenere vive le tradizioni e promuovere l'aggregazione e i valori comunitari, come l'aiuto reciproco.

L'Amministrazione comunale cerca di sostenerle, concedendo a loro sedi e sale ad uso gratuito per organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago per la popolazione, ed erogando annualmente su richiesta e compatibilmente con le risorse finanziarie del Comune contributi a sostegno della loro attività.

Spesso le iniziative promosse dalle diverse associazioni richiedono un forte impegno economico e un grandissimo impegno in termini di volontariato e di accoglienza e sono pertanto meritevoli del sostegno economico da parte di questo Ente, attraverso appunto sia la concessione del patrocinio che si traduce nella messa a disposizione di strutture ed attrezzature di proprietà comunale a titolo gratuito, sia l'assegnazione di contributi mirati.

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Finalità

Avviare il censimento degli impianti sportivi per consentire la programmazione, con graduatoria di priorità, della riqualificazione/manutenzione.

Valutare nuove aree e strutture da destinare ad attività sportiva

Sostenere le Associazioni che operano con sport.

Obiettivi

L'amministrazione si propone, nei limiti degli spazi collaborativi con altre realtà operanti sul territorio, di promuovere e sostenere proposte formative nei confronti dei giovani, fondate su strategie di partecipazione e di cittadinanza attiva. Questo metodo comporta la necessità di porre in primo piano un lavoro di rete. I giovani devono essere attori protagonisti del paese, e pertanto è un dovere dell'Amministrazione progettare, coinvolgendoli direttamente, in azioni che si possono sviluppare in ambiti molto diversi: dalla cittadinanza attiva al lavoro, dall'arte e la creatività all'ambiente, dallo sport alle tecnologie.

A favore dei giovani l'Amministrazione intende garantire la continuità dell'apertura del centro giovanile, collaborando con altri Comuni, con la Comunità di Valle per promuovere dei progetti atti ad orientare i giovani verso la responsabilità e l'autopromozione permettendo agli stessi di esprimere le proprie potenzialità, soprattutto nel campo dell'arte, della creatività e della musica.

Si vuole continuare la collaborazione con i volontari, le Associazioni, la Parrocchia per garantire l'organizzazione durante i mesi estivi della colonia "estate insieme", che si è rivelata negli anni un'iniziativa apprezzata sia dai bambini/adolescenti che partecipano alla stessa, sia dalle famiglie.

L'Amministrazione Comunale si propone di mantenere attive le politiche di promozione della pratica sportiva dedicando attenzione alle varie discipline, sia rilanciando una concezione amatoriale dello sport, sia incentivando le società e i gruppi operanti sul territorio e specificamente dediti all'attività giovanile e di avviamento allo sport.

Si intende pertanto promuovere sia l'attività ordinaria delle associazioni che operano in tale ambito, sia l'organizzazione di manifestazioni ed eventi legati alla promozione sportiva.

Lo sport rappresenta per tutta la cittadinanza un momento fondamentale di socializzazione e di promozione della salute. Esso costituisce un aspetto della vita particolarmente importante per i giovani. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove coltivare passioni ed interessi e incontrare i coetanei. In questo contesto il Comune: - promuoverà iniziative per agevolare la pratica sportiva, al fine di favorire l'aggregazione in tutta la cittadinanza indipendentemente dalle fasce di età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.

Altro fondamentale obiettivo è quello di continuare ad investire al fine di mantenere funzionali ed efficienti le strutture e gli edifici sportivi di proprietà comunale, assicurando annualmente tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nell'ultima variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Roverè della Luna è stata individuata nella zona denominata "Palù Grande", vicino al laghetto della pesca, una nuova area sportiva. Obiettivo dell'Amministrazione è quello di concentrare in quella zona, peraltro facilmente raggiungibile, il nuovo polo sportivo del paese, che consentirà di razionalizzare ed ampliare le attività ludico/sportive..

La finalità delle azioni in tale ambito da parte dell'Amministrazione è dunque quella di aumentare e differenziare l'offerta dei servizi sportivi incentivando l'attività sportiva per tutte le età e coinvolgendo le società sportive, le famiglie e le scuole.

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Finalità

Assicurare, attraverso la redazione del nuovo Piano dei Centri Storici e variante al P.R.G. in corso di approvazione definitiva il contenimento del consumo del suolo, la tutela e la valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

Obiettivi

Il territorio comunale, fatto di spazi limitati, è un bene prezioso e va tutelato in ogni sua forma anche a livello di sviluppo urbanistico. Il Comune deve essere il primo interlocutore, per favorire le aspettative della collettività locale, e in questa ottica deve orientare le proprie scelte urbanistiche, quali l'adeguamento del proprio strumento urbanistico (PRG), secondo esigenze e bisogni che rispondano alle aspettative della popolazione, per un ordinato sviluppo e per una migliore vivibilità.

Con deliberazione giunta n. 123 dd. 21.10.2021 è stato adottato il documento programmatico preliminare per la variante al PRG all'interno del quale sono enunciati i seguenti criteri, obiettivi ed indirizzi assunti per la valutazione delle proposte di modifica avanzate dai censiti o promosse dalla stessa Amministrazione, il cui contenuto è stato fatto proprio dal Consiglio Comunale:

"L'Amministrazione comunale di Roverè della Luna intende promuovere una variante al Piano Regolatore Generale (PRG) vigente.

Il progetto di variante al PRG sarà finalizzato al perfezionamento dello strumento urbanistico vigente con riferimento al sistema insediativo consolidato e agli strumenti necessari alla sua attuazione in coerenza con i principi della legge urbanistica provinciale. Con riferimento a queste finalità il progetto di Variante al PRG intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Aggiornamento cartografico e normativo della disciplina relativa agli insediamenti storici mediante rifacimento della schedatura degli edifici esistenti, verifica delle categorie d'intervento ed aggiornamento delle norme tecniche di attuazione vigenti.
- Verifica della perimetrazione delle aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche in coerenza alle necessità di soddisfacimento degli standard urbanistici e alla necessità di garantire il contenimento del consumo di suolo.
- Completamento dell'adeguamento alla L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e al Regolamento Urbanistico- Edilizio Provinciale".
- Valutazione delle richieste di stralcio dell'edificabilità presentate ai sensi dell'art. 45 comma 4 della LP 4 agosto 2015, n.15;
- Rettifica eventuali errori materiali;

Con deliberazione consiliare n. 10 dd. 06.05.2024 si è provveduto ad adottare preliminarmente la variante al PRG a firma dell'architetto Miniucchi, si conta procedere all'approvazione definitiva entro l'anno 2024.

Il P.R.G. continuerà ad essere integrato, modificato ove ci siano lacune o difficoltà oggettive, per dare una risposta alle esigenze dei cittadini, ma con un occhio critico che sappia ben coordinare le reali esigenze del paese con la tutela del paesaggio e delle sue caratteristiche morfologiche ed architettoniche. Nel corso degli ultimi anni la situazione economica è cambiata in maniera radicale e si va sempre più verso un uso mirato del territorio, cercando di valorizzare l'esistente ed inserendo nuove aree soltanto se strettamente necessarie. Particolare attenzione verrà prestata alle esigenze di prima casa, cercando per quanto possibile, nel rispetto di tutte le leggi e le normative, di favorire il recupero ai fini abitativi dei sottotetti e degli edifici esistenti e cercando di rendere realizzabili i piani attuativi, da molti anni presenti nel nostro P.R.G. ma di difficile concretizzazione. Anche le linee guida proposte dalla Provincia prevedono il blocco del consumo del suolo per recuperare l'esistente. Inoltre bisognerà continuare a favorire la riduzione del traffico in centro con riorganizzazione del flusso veicolare e una nuova definizione degli spazi pubblici. Il raggiungimento di questi obiettivi permetterà di avere non solo un territorio equilibrato, ma anche di migliorare la qualità del paesaggio e della vita.

In ottemperanza ai principi normativi (artt. 11 e 74 della L.P. 15/15 e art. 63 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale) si intende incrementare l'informatizzazione delle procedure edilizie mediante dematerializzazione dell'attività di ricevimento e di istruttoria delle istanze edilizie.

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Finalità

Promuovere interventi di ampliamento e riqualificazione del verde, destinando alcuni spazi verdi pubblici ad aree attrezzate per uso sportivo e ludico. E' dovere dell'Amministrazione promuovere tutti gli interventi relativi alla valorizzazione del verde pubblico e del territorio in genere, Con questo programma si propone la valorizzazione del "bene pubblico" creando le migliori opportunità e soluzioni

funzionali per la sua fruizione da parte della collettività. Gli interventi previsti riguardano principalmente la manutenzione degli spazi, del verde pubblico ed arredo urbano.

Promuovere interventi finalizzati a porre in essere una reale politica di risparmio energetico a partire dal patrimonio pubblico (impianti fotovoltaici, interventi per migliorare le prestazioni degli impianti dall'illuminazione al riscaldamento, evitando sprechi e utilizzando l'energia in maniera più efficiente).

Valutare l'avvio di idonee campagne di sensibilizzazione, educazione e informazione verso l'utenza privata per il perseguimento di politiche attive finalizzate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera, a tutela della qualità dell'aria, dell'incremento dell'efficienza energetica.

L'Amministrazione deve garantire vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Obiettivi

In questi ultimi anni è notevolmente aumentata la sensibilità dei cittadini nei confronti del territorio e quindi anche la consapevolezza che l'impiego di risorse economiche per la cura e la valorizzazione dell'ambiente costituisca un investimento per il futuro a beneficio di tutta la comunità. L'agricoltura necessita di particolare sostegno da parte dell'ente pubblico con interventi di tipo economico ma soprattutto favorendo uno sviluppo del improntato all'integrazione del reddito tipicamente agricolo con altre attività ad esso collegate. Di qui la necessità di sostenere iniziative quali l'agriturismo, la promozione dei prodotti tipici e di effettuare interventi di riqualificazione ambientale che possano supportare il settore.

L'Amministrazione intende inoltre recuperare dei contesti ambientali, valorizzazione delle aree quali gli argini lungo il rio Molini, con interventi di ripristino e sistemazione.

Gli obiettivi ambientali che l'Amministrazione intende perseguire sono:

- operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti ambientali applicabili alle attività comunali;
- promuovere la responsabilità di tutti i dipendenti comunali ad ogni livello, coinvolgendo tutti gli uffici, verso la protezione dell'ambiente e realizzare programmi di informazione e formazione del personale;
- realizzare una gestione del territorio improntata ad un'ottica di sostenibilità e vivibilità come garanzia per la qualità della vita dei cittadini e per la salvaguardia dell'ambiente;
- promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione, riguardanti i temi della sostenibilità ambientale ed ecologica, avviare nuovi progetti didattici per perseguire un obiettivo di educazione ambientale che formi i cittadini di domani;
- coinvolgere gli operatori dei vari settori (enti, associazioni, aziende, personale interno, ecc.) verso un processo di conoscenza e valutazione, che porti a comprendere gli effetti delle attività gestite e/o controllate sull'ambiente (organizzazione di serate informative e comunicazioni mirate);
- sensibilizzare gli agricoltori all'adozione di tecniche colturali compatibili con la salvaguardia dell'ambiente.
- perseguire il dialogo, il confronto e la concertazione pubblico/privato ai fini di valutare in anticipo i possibili impatti delle attività rilevanti ai fini ambientali (disponibilità del comune a farsi interlocutore per problematiche complesse);
- dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale che si prefigga un miglioramento progressivo, teso alla riduzione delle incidenze ambientali da parte delle attività economiche presenti sul territorio;
- realizzare tale Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri contenuti nella norma UNI EN ISO 14001 per pianificare e gestire amministrativamente il territorio (patrimonio boschivo, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria);
- migliorare la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale (effettuare un monitoraggio delle isole esistenti, valutare se siano necessari spostamenti che possano affinare l'inserimento urbano e l'efficienza logistica di ognuna, promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione presso i cittadini in un'ottica di educazione al riciclo e alla differenziazione consapevole);
- migliorare la gestione della rete fognaria, con il completamento ed il controllo degli allacciamenti (concludere le verifiche sugli allacci esistenti e regolarizzare le situazioni ancora non rispondenti alla norma);
- monitorare la rete dell'acquedotto e verificare gli allacci delle utenze in modo da regolarizzare eventuali anomalie;
- sensibilizzare le imprese che operano sul territorio affinché adottino anch'esse dei Sistemi di Gestione Ambientale in modo da sostenere e rafforzare l'attività del Comune nella tutela ambientale;
- impegnarsi a diffondere la politica ambientale aggiornata tra il personale dipendente e di renderla disponibile al pubblico, anche tramite pubblicazione sul sito internet.

E' intenzione continuare a promuovere i comportamenti di risparmio, di corretto utilizzo, di prevenzione degli inquinamenti, dell'uso dell'acqua. In una prospettiva di risparmio idrico ed energetico sviluppare il piano di manutenzione ed integrazione della rete idrica comunale in attuazione di quanto previsto dal Fascicolo Integrato Acquedotto approvato dall'amministrazione, nonché di proseguire nel rimodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica, nel rispetto delle previsioni del PRIC.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità'

Finalità

Potenziare il servizio trasporto pubblico, rispondendo alle esigenze degli utenti, mantenendo i collegamenti con la Provincia di Bolzano in modo da razionalizzare gli orari di collegamento con i mezzi di trasporto pubblici.

Avviare un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi, valutando periodicamente la fattibilità tecnica/economica di intervenire per garantire la sicurezza. Attuare interventi di manutenzione e di implementazione nella segnaletica orizzontale e verticale ove necessario.

Implementare il piano di attivazione di nuove telecamere, implementando l'impianto di videosorveglianza per assicurare e promuovere la sicurezza stradale e delle persone in generale anche a tutela dell'ambiente, dandone ampia informazione alla cittadinanza.

Obiettivi

Per quanto riguarda la messa in sicurezza della viabilità comunale, l'Amministrazione è intenzionata a realizzare nel corso del mandato la realizzazione di un marciapiede a servizio della zona artigianale, completando in tal modo la messa in sicurezza dei posti nevralgici del paese.

In questi anni sono stati realizzati importanti interventi sulla viabilità, problematica che coinvolge l'Amministrazione in un difficile dilemma fra utilità dei cittadini, scarsità di risorse e consumo del territorio.

Sempre per garantire la sicurezza dei pedoni e il transito di veicoli si vuole continuare a valorizzare la creazione di percorsi e attraversamenti pedonali in particolare in prossimità delle scuole e dei maggiori esercizi pubblici. Altro obiettivo primario è quello di cercare delle soluzioni che portino ad una migliore regolamentazione dell'uso degli spazi di parcheggio nel centro del paese, sempre nell'ottica di garantire la sicurezza della circolazione stradale delle vie del territorio comunale, favorendo nel contempo una migliore fruibilità da parte della popolazione ed in particolare degli utenti deboli della strada. Si intende inoltre continuare a garantire, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, il servizio trasporto pubblico, rispondendo alle esigenze degli utenti, mantenendo i collegamenti con la Provincia di Bolzano in modo da razionalizzare gli orari di collegamento con i mezzi di trasporto pubblici.	
Missione 11 Soccorso civile	
Finalità	Revisionare il piano comunale di protezione civile e sensibilizzare tutte le componenti sociali alla più ampia conoscenza dei canali di allertamento ed all'attivazione delle misure di auto-protezione, proseguendo la collaborazione con le associazioni locali coinvolte sul tema per la realizzazione di eventi volti alla sensibilizzazione e diffusione delle buone pratiche di protezione civile.
Obiettivi	L'Amministrazione intende mantenere un aggiornamento costante del Piano di Protezione civile, in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del paese di Roverè della Luna e tutte le associazioni presenti sul territorio, attraverso incontri ed esercitazioni. E' fondamentale la sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale va riconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario. L'Amministrazione deve garantire il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Pertanto è necessario sostenere il volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Finalità	Favorire il mantenimento della territorialità per l'accesso ai servizi e alle scuole dell'infanzia. Incrementare i servizi a favore delle famiglie (colonia estiva, tagesmutter, università della terza età, ecc.). Perseguire la sicurezza agendo da un lato sulle relazioni sociali attraverso la condivisione, la solidarietà, la gestione dei problemi comuni, la collaborazione tra istituzioni e società civile, dall'altro attraverso interventi di miglioramento dei luoghi pubblici, quali edifici e spazi connessi all'attività scolastica, sedi delle associazioni, punto lettura comunale. Potenziare il dialogo ed i rapporti sinergici con studenti, istituzioni, cittadinanza ed associazioni. Potenziare i servizi ed i progetti contro qualsiasi tipo di discriminazione, per una convivenza fondata sulla parità, sul rispetto e sulla partecipazione, con particolare attenzione alla violenza di genere e all'inclusione di tutte le persone.
Obiettivi	Gli aspetti legati alla socialità sono di importanza capitale e vanno affrontati con il coinvolgimento effettivo e la partecipazione delle Istituzioni e Associazioni già esistenti oltre che delle famiglie, al fine di creare una "rete" di servizi coordinati, efficaci, radicati sul territorio e strettamente coordinati con le realtà sovracomunali (Provincia, Comunità di Valle, altri Comuni, ecc.) L'apparato comunale dovrà sostenere, anche con aiuti di carattere burocratico e organizzativo, le associazioni, per non distogliere l'impegno dei tanti volontari dal fulcro della loro attività sociale. Vanno rafforzati i rapporti con la Provincia, la Comunità di Valle Rotaliana Königsberg e con altri Comuni della Piana Rotaliana poiché solo in tal modo si può assicurare il mantenimento di un welfare sostenibile. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere azioni di accompagnamento sociale e sostegno a persone in difficoltà. Quest'area d'intervento risulta di particolare complessità in quanto il disagio sociale è condizionato da problematiche diversificate e tra loro combinate (casa, lavoro, sanità) e si manifesta dove, in genere, sia le risorse familiari sia quelle individuali sono inadeguate, se non assenti. Per far fronte alle esigenze delle persone anziane, il punto cardine fondamentale per offrire all'anziano la migliore qualità di vita possibile in paese mantenendo in loco una serie di servizi fondamentali (servizio medico, trasporto per effettuare analisi, progetto di accompagnamento, ecc.). In un periodo di profonda crisi economica – finanziaria, il concetto di povertà è cambiato ed è un aspetto di un problema più ampio che quello dell'esclusione sociale. L'Amministrazione continua a promuovere progetti di inserimento lavorativo per persone che si trovano in situazioni di difficoltà o di svantaggio sociale, azionando strumenti finalizzati al rientro nel contesto lavorativo attraverso l'attivazione di strategie per l'inclusione sociale lavorativa. Si è scelto di potenziare l'investimento sul miglioramento delle condizioni di benessere di tutta la comunità, sostenendo una serie di iniziative a favore delle famiglie, continuando ad investire sulla costruzione dell'welfare di tutto il paese. In particolare gli interventi gli obiettivi principali che l'Amministrazione vuole perseguire sono: - sostenere la genitorialità e gli impegni di cura verso i figli, cercando di intervenire in modo da garantire la conciliazione tra lavoro e famiglia; - sostenere economicamente le famiglie che usufruiscono di determinati servizi (esempio Tagesmutter, garantire a tutti i bambini la continuità delle opportunità educative ed ai soggetti più deboli (anziani non autosufficienti e persone diversamente abili) la continuità dei servizi socioassistenziali; - continuità ai progetti di comunità, (colonia estiva, centro giovani, università della terza età, centro culturale, collaborazioni con la scuola, ecc.).
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Finalità	

Promuovere strumenti e occasione di confronto per favorire opportunità di lavoro, stabilità economica ed occupazione	
Obiettivi	
L'Amministrazione persegue una politica attiva di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro. In collaborazione con l'Agenzia provinciale del Lavoro intende mantenere attivo l'Intervento 33/D, iniziativa che si rivolge in particolare ai lavoratori in condizioni di debolezza nel mercato del lavoro, una fascia sociale che negli anni è andata incrementandosi per via della stagnazione dell'economia locale. Detta esperienza intrapresa dal Comune di Roverè della Luna ha evidenziato come l'intervento 19 sia uno strumento che negli anni ha assunto una sempre maggiore finalità sociale, di recupero e valorizzazione della persona attraverso l'inserimento lavorativo. Ciò realizzando al tempo stesso interventi – nel verde, nel complesso dei beni comunali offrendo specifici servizi che vanno a vantaggio di tutta la comunità.	
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Finalità	
Verifica di un percorso che porti alla promozione/costituzione di una paese attento alle tematiche riguardanti l'ambiente, dalla lotta contro il cambiamento climatico; il risparmio idrico ed energetico.	
Obiettivi	
Si vuole proseguire nella politica di sensibilizzazione dei cittadini rispetto al risparmio energetico e promozione dell'uso di energie alternative. Dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione, favorendo le buone pratiche e le scelte, che l'adesione al "Patto dei Sindaci", impegna l'Amministrazione comunale, ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20%, aumentare nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. Altro obiettivo che l'Amministrazione intende raggiungere nel corso del proprio mandato è il completamento del nuovo impianto di illuminazione pubblica nel rispetto di quanto previsto dal PRIC comunale, al fine di ridurre i consumi energetici e l'inquinamento luminoso.	
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
Finalità	
Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
Obiettivi	
La missione relativa ai fondi e accantonamenti ha lo scopo di garantire all'Ente un "polmone di riserva" in quei casi di necessità di nuove e/o maggiori spese imprevedute. Per quanto riguarda gli accantonamenti da qualche anno è stato introdotto il Fondo crediti dubbia esigibilità per quelle partite come dice la stessa descrizione che risultano di dubbia esigibilità per l'Ente e quindi necessitano di "copertura" per evitare passività e/o squilibri di Bilancio	
Missione 99 Servizi per conto terzi	
Finalità	
Trattasi della contabilizzazione delle c.d. "partite di giro" ovvero fondi che non incidono di fatto sul Bilancio in quanto importi di uguale ammontare sia in entrata che uscita relativamente alle ritenute fiscali previdenziali assicurative dei dipendenti comunali, depositi cauzionali e anticipazioni generiche per conto di terzi	
Obiettivi	

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Finalità						
	Il programma ha quale finalità il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi del Comune, comprendendo le relative spese. Garantire il corretto funzionamento degli Organi istituzionali, assicurando lo snellimento delle relative procedure. Fornire supporto giuridico, amministrativo e organizzativo agli organi e alle commissioni. Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione. La comunicazione tra Amministrazione Comunale e Cittadini viene considerata un aspetto significativo e indispensabile, al fine di mantenere collegati, partecipi, informati puntualmente i cittadini sulle scelte compiute dal Comune. Da anni la comunicazione istituzionale viene fatta anche attraverso l'utilizzo del notiziario comunale, in forma cartacea. L'obiettivo di questo periodo amministrativo è quello di diminuire l'utilizzo dello strumento cartaceo, puntando maggiormente sulle possibilità offerte dalle forme di comunicazioni maggiormente utilizzate, garantendo tuttavia il raggiungimento delle informazioni alle persone meno informatizzate. Anche le segnalazioni che dai cittadini vengono indirizzate all'Amministrazione, sono ritenute importantissime e da incentivare. La Giunta comunale è composta dal Sindaco sig. Ferrari Luca, Vice sindaco DalPiaz Denis, e dagli Assessori Bortolotti Tiziana e Coller Emanuela						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	64.825,81	83.615,96	85.180,00	83.780,00	83.780,00	83.780,00	-1,64
Programma 01.02 Segreteria generale							
	Finalità						
	Il programma ha quale finalità: l'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e il coordinamento generale amministrativo, comprendendo le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale che non rientrano nella specifica competenza di altri settori. Assistere e coadiuvare il Segretario Generale, nella veste di responsabile della prevenzione della corruzione, nella predisposizione e pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della relazione finale annuale sull'attuazione dello stesso. Dare attuazione al piano triennale di prevenzione della corruzione attraverso il monitoraggio dei procedimenti individuati a rischio corruzione, l'aggiornamento della valutazione dei rischi e l'eventuale individuazione di ulteriori procedimenti ritenuti a rischio. Garantire efficacia ed economicità al processo di notificazione. Approfondire, divulgare e monitorare la conoscenza e la corretta applicazione di istituti normativi di interesse generale, monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale. Approfondire, aggiornare e monitorare gli specifici istituti normativi relativi alla protezione dei dati personali e al diritto d'accesso nonché la loro concreta applicazione. Supportare l'attività del Segretario Generale nell'adempimento dei compiti istituzionali. Curare l'attività di verbalizzazione delle sedute della giunta comunale e di pubblicazione degli atti. Il segretario comunale è la d.ssa Gallina Paola mentre nel servizio segreteria sono presenti le figure della sig. Milena Tarter e dalla rag. Fiamozzi Donata						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	183.282,13	220.711,72	258.100,00	193.700,00	186.600,00	187.000,00	-24,95
	di cui fondo pluriennale vincolato		9.900,00	9.900,00	8.800,00	9.200,00	
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Finalità						
	Finalità sono l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente. Il servizio finanziario è coperto dal rag. Avi Danilo e dalla rag. Nardin Silvia						

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	114.070,53	122.221,53	133.850,00	127.455,00	126.755,00	127.055,00	-4,78
	di cui fondo pluriennale vincolato		5.400,00	5.400,00	4.700,00	5.000,00	

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Finalità						
	Prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Il servizio è svolto dalla d.ssa Cerana Debora						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	36.492,62	40.731,60	48.750,00	41.250,00	41.800,00	42.100,00	-15,38
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.750,00	1.750,00	2.300,00	2.600,00	

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Finalità						
	Finalità del programma sono l'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. L'Amministrazione intende realizzare opere dirette al conseguimento del pubblico interesse , tenendo conto delle esigenze della collettività. La realizzazione di detti lavori, la cui pianificazione dovrà essere preceduta da una attenta e razionale valutazione delle esigenze attuali e delle prospettive demografiche, si svolge sulla base del programma annuale e dei suoi aggiornamenti; il tutto rispettando i documenti di programmazione finanziaria e urbanistica.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	114.659,22	175.669,36	180.071,40	130.950,00	121.000,00	121.000,00	-27,28
	di cui fondo pluriennale vincolato		6.000,00	6.000,00	6.450,00	6.450,00	

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Finalità						
	Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.) con le connesse varie attività di vigilanza e controllo e se richieste le certificazioni di agibilità. L'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori nel rispetto dei documenti di programmazione finanziaria e urbanistica. Comprende altresì le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle varie opere pubbliche di competenza. Il servizio tecnico è coperto dal geometra Magnani Marco e dall'assistente tecnico Girardi Patrizia mentre presso il cantiere comunale che fa capo all'Ufficio Tecnico sono in servizio i due operai sigg. Hellweger Erich e Enghelmaier Oscar						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	131.421,40	109.549,58	129.357,10	114.650,00	113.950,00	113.350,00	-11,37
	di cui fondo pluriennale vincolato		8.400,00	8.400,00	9.700,00	9.100,00	

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità							
Prevede l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Il servizio è coperto dalla rag. Bressa Sara							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	30.174,77	32.066,07	46.800,00	38.500,00	38.200,00	38.200,00	-17,74
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.500,00	2.500,00	2.200,00	2.200,00	

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Finalità							
Miglioramento dei servizi digitali e dell'efficientamento energetico del Comune in rispetto di quanto previsto dai Decreti di Assegnazione dei fondi PNRR							
Obiettivi							
Per il 2025 al momento non ci sono nuove assegnazioni sui fondi del P.N.R.R. assegnati con Decreti di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricordando che quelli reattivi alle opere iniziate nel 2023/2024 verranno eventualmente reimputati							
Tutti gli interventi previsti sopra sono stati iscritti a Bilancio di Previsione con i rispettivi capitoli analitici di entrata e di spesa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	27.969,67	29.275,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01.10 Risorse umane

Finalità							
La funzione è l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	29.972,64	27.160,63	32.400,00	30.100,00	30.100,00	30.100,00	-7,10

Programma 01.11 Altri servizi generali

Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	97.968,20	100.770,48	107.232,15	90.300,00	94.800,00	94.800,00	-15,79

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	802.867,32	940.466,60	1.051.015,65	850.685,00	836.985,00	837.385,00	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	Il servizio di polizia locale è svolto in convenzione e permette il controllo del territorio sia dal punto di vista della pulizia che dell'ordine e del rispetto per quanto possibile delle normative vigenti . La dipendente del Comune di Roverè è l'agente Dellai Ilaria						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	45.321,63	54.226,37	57.900,00	51.900,00	51.900,00	51.800,00	-10,36
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>2.800,00</i>	<i>2.800,00</i>	<i>2.800,00</i>	<i>2.700,00</i>	
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	45.321,63	54.226,37	57.900,00	51.900,00	51.900,00	51.800,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Finalità						
	Il servizio scuola infanzia e scuola primaria prevede al suo interno il personale necessario e dedicato al servizio quale n. 1 cuoca sig. Ferrari Nicoletta e n. 3 operatori d'appoggio sigg. Togn Mariapia e Chistè Emanuela in aggiunta alla gestione delle spese correnti (acqua luce gas rifiuti) e la manutenzione degli edifici dedicati. Il servizio è coperto anche da importanti contributi provinciali che permettono di svolgerlo in assoluta tranquillità anche a livello di costi.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	140.328,89	152.759,65	173.300,00	141.000,00	142.300,00	142.000,00	-18,64
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.700,00	2.700,00	2.500,00	2.200,00	

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	60.461,79	62.658,26	78.470,00	52.600,00	54.600,00	54.600,00	-32,97

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	200.790,68	215.417,91	251.770,00	193.600,00	196.900,00	196.600,00	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
Programmi							
Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Finalità						
	Trattasi di servizio biblioteca in convenzione nonché l'organizzazione delle attività culturali e dei corsi di nuoto e dello stanziamento e liquidazione alle associazioni richiedenti ritenute meritevoli e in linea con la documentazione prevista dal vigente regolamento per i contributi alle Associazioni locali.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	106.997,23	60.024,50	982.159,07	51.350,00	53.350,00	53.350,00	-94,77
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	106.997,23	60.024,50	982.159,07	51.350,00	53.350,00	53.350,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Finalità						
	Trattasi della manutenzione ordinaria del centro sportivo comunale con eventuale acquisto delle attrezzature necessarie, mantenimento campo da calcio e impianto fotovoltaico, e della liquidazione dei contributi alle società sportive locali, nonché alla manutenzione ordinaria del laghetto utilizzato per la pesca sportiva.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	69.753,59	73.613,36	170.660,63	64.423,00	62.423,00	62.423,00	-62,25
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	69.753,59	73.613,36	170.660,63	64.423,00	62.423,00	62.423,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	Spese relative alla Commissione edilizia comunale in base alle sedute svolte annualmente dalla stessa nonchè restituzione dei contributi di concessione interventi di arredo urbano e manutenzione straordinaria terreni reimpianto						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	68.965,96	76.628,41	113.036,30	18.400,00	16.400,00	16.400,00	-83,72
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	68.965,96	76.628,41	113.036,30	18.400,00	16.400,00	16.400,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Finalità						
	Acquisto e manutenzione di parchi e giardini comunali nonchè spese relative al CRM gestito in convenzione con ASIA di Lavis a disposizione dei censiti di Roverè della Luna						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.714,52	5.652,63	20.449,97	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-65,77
Programma 09.03 Rifiuti							
	Finalità						
	Gestione del servizio relativo ai rifiuti solidi urbani con i costi a carico del comune che gestisce il servizio in convenzione con ASIA di Lavis per quanto concerne la raccolta e trasporto degli stessi con il sistema della raccolta porta a porta per quanto riguarda l'umido e il residuo mentre sul territorio comunale sono dislocati i cassonetti per la raccolta differenziata di plastica vetro e cartone. Dal 2020 è stato introdotto il nuovo sistema più laborioso come procedura ma altrettanto completo e più definito introdotto dalla normativa ARERA						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.773,66	8.582,04	108.585,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00	-96,59
Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Finalità						
	Riguarda il canone di concessione del servizio idrico integrato nonchè il versamento alla PAT del canone di depurazione in base alla tariffa annuale approvata dalla stessa Provincia. Il servizio acquedotto vero e proprio invece è gestito esternamente con concessione a terzi						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	130.846,03	110.615,64	170.050,00	149.550,00	144.550,00	144.550,00	-12,06
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	3.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	153.334,21	127.850,31	300.084,97	160.250,00	155.250,00	155.250,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Finalità						
	Trattasi della manutenzione segnaletica stradale, onomastica, energia elettrica illuminazione pubblica e sgombero neve nonché la manutenzione ordinaria di strade comunali						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	143.452,39	206.098,63	504.397,05	69.700,00	67.000,00	67.000,00	-86,18
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	143.452,39	206.098,63	504.397,05	69.700,00	67.000,00	67.000,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Finalità						
	Manutenzione ordinaria della Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune nonchè la liquidazione agli stessi del contributo ordinario annuale e del contributo straordinario ove richiesto per l'acquisto di attrezzature						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.478,16	33.768,90	36.700,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-37,33
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.478,16	33.768,90	36.700,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Finalità						
	Riguarda il servizio di Tagesmutter coperto per la quasi totalità dal contributo in entrata da parte della Provincia Autonoma di Trento						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	48.892,76	45.620,99	57.500,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-13,04

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Finalità						
	Riguarda eventuali pagamenti dovuti dal Comune per il ricovero degli anziani in casa di riposo qualora nessun parente possa provvedere alla copertura della retta di ricovero o della parte scoperta della stessa dopo l'incasso della retta pensionistica						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00

Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Finalità						
	Riguarda la spese per gli anziani della 3^ età e del tempo disponibile , piano giovani, attività culturali estive , e centro aggregazione giovanile						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	40.647,94	42.327,45	44.500,00	42.300,00	40.800,00	40.800,00	-4,94

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.437,00	5.856,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Finalità						
	Riguarda la spesa per il servizio cimiteriale comunale inumazioni esumazioni nonché la manutenzione ordinaria dello stesso cimitero						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.868,96	4.156,44	546.781,37	13.700,00	8.700,00	8.700,00	-97,49

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	103.846,66	97.960,88	648.881,37	106.100,00	99.600,00	99.600,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitività							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Finalità						
	Aiuti alle imprese						
	Obiettivi						
	Trattasi dei fondi messi a disposizione dello Stato per le attività economiche a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19 per i quali l'Amministrazione comunale ha approvato con appositi atti deliberativi il relativo bando di gara le modalità di ammissione e accesso ai fondi per gli anni dal 2021 al 2023.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	22.174,00	22.174,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	22.174,00	22.174,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.03 Sostegno all'occupazione							
	Finalità						
	Riguarda l'intervento 19 istituito dal comune di Roverè della Luna con l'ausilio della Provincia Autonoma di Trento e relativa contribuzione. Prevede l'assunzione per il periodo maggio novembre di ogni anno di persone disagiate e con difficoltà di inserimento sociale volte allo svolgimento dei piccoli lavori di manutenzione sul territorio comunale						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.886,43	33.336,32	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	25.886,43	33.336,32	34.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Finalità						
	Spesa relativa all'energia elettrica della centralina nonchè al trasferimento al Consorzio miglioramento fondiario della quota dovuta						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.333,10	10.621,67	30.830,04	12.000,00	12.000,00	12.000,00	-61,08
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.333,10	10.621,67	30.830,04	12.000,00	12.000,00	12.000,00	

Missione							
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Programmi							
Programma 18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
Trattasi del rimborso alla P.A.T. sulle prossime 4 annualità dell'avanzo fondone per il ristoro certificazione COVID 2020-2022							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.092,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	2.092,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Finalità						
	Trattasi della contabilizzazione del fondo di riserva ordinario per le spese impreviste						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	8.960,88	10.606,05	9.706,05	9.706,05	+18,36
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Finalità						
	Trattasi della contabilizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità quale partita per la salvaguardia di talune entrate che si prevede possano non essere incassate						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	15.485,95	15.485,95	15.485,95	15.485,95	0,00
Programma 20.03 Altri fondi							
	Finalità						
	Trattasi della contabilizzazione del fondo t.f.r. dipendenti comunali						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	29.446,83	26.092,00	25.192,00	25.192,00	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Trattasi di eventuali interessi passivi su anticipazione di cassa						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Trattasi della quota capitale dei mutui per l'estinzione anticipata						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	27.757,21	27.757,21	28.057,21	28.057,21	28.057,21	28.057,21	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	281.275,34	342.732,81	798.000,00	798.000,00	798.000,00	798.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	281.275,34	342.732,81	798.000,00	798.000,00	798.000,00	798.000,00	

17. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	445.364,69			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	39.450,00	39.450,00	39.450,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.478.107,21	1.477.107,21	1.477.107,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.489.800,00	1.488.800,00	1.488.800,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		39.450,00	39.450,00	39.450,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		15.485,95	15.485,95	15.485,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	27.757,21	27.757,21	27.757,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	138.000,00	111.500,00	111.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	138.000,00	111.500,00	111.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Programma triennale Opere Pubbliche Aggiornamento D.U.P. 2025 - 2027

In questa sezione della nota di aggiornamento del D.U.P. vanno evidenziate le due opere di notevole impatto sul Bilancio comunale relative a:

- 1) Lavori di ristrutturazione riqualificazione ex Famiglia Cooperativa da adibire a punto di lettura per l'importo di euro 816.600,00 dei quali euro 699.770,00 coperti da contributo provinciale. Con deliberazione della Giunta comunale n. 137 di data 21/11/2023 è stata affidata la progettazione
- 2) Lavori di riqualificazione area antistante al cimitero parzialmente destinata a parco c.c. Roverè della Luna per l'importo di euro 537.103,97 dei quali euro 456.538,37 coperti da contributo provinciale.

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma della Giunta comunale e del Sindaco nel prossimo triennio 2025-2027				
	Oggetto dei lavori (opere e investimenti)	Importo	Disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
1	Lavori di sistemazione di Via Trento	196.062,66	196.062,66	IN CORSO
2	Riqualificazione area antistante cimitero parzialmente destinata a parco	537.107,97	456.538,37 Contributo PAT 80.565,60 Fondi propri	AFFIDATO PROGETTO con D.G. 90/2022
3	Ristrutturazione Biblioteca comunale	816.600,00	699.770,00 Contributo PAT 36.830,00 Fondi propri	AFFIDATO PROGETTO con D.G. 137/2023
4	Realizzazione marciapiede zona artigianale	364.000,00	Contributo comunità di Valle e fondi propri	A PROGETTAZIONE
5	Nuovo Polo Scolastico 0-11 anni	8.450.000,00		
6	Sistemazione Rio Molini e sentieristica	200.000,00		
7	Esumazioni straordinarie secondo intervento Riordino campi IX e X	150.000,00		
8	Creazione area per feste ed eventi	200.000,00		
9	Collegamenti con piste ciclabili	150.000,00		
10	Realizzazione polo sportivo	3.000.000,00		
11	Sistemazione e arredo piazze	600.000,00		
12	Restauro ex Maso Thun	1.000.000,00		
13	Restauro capitelli	50.000,00		

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco opere di primaria importanza e fattibilità (piano resilienza)				
	Oggetto dei lavori (opere e investimenti)	Importo complessivo di spesa	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
1	Ristrutturazione edificio sede comunale	600.000,00	0,00	Domanda contribuzione L. 30.12.2018 n. 145 art. 1 comma 139

(*) Giunta provinciale deliberazione avente per oggetto: “Legge provinciale Legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21 “Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022”- articolo 3, approvazione di una programmazione ricognitiva pertinente alla Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, Investimento 1.1 – Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

SPESE DI INVESTIMENTO 2025

MIS/PROG/ TIT/MAC	CAP. PEG	PROG. PEG	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	CAP PEG.	IMPORTO FIN BUDGET 2022 E SS.MM.
0102202	1022001	1	Acquisto attrezzature ed arredi per uffici comunali	€ 10.000,00	40000123	€ 10.000,00
0105202	1052002	4	Manutenzione straordinaria edifici e locali di proprietà comunale	€ 20.000,00	40000123	€ 20.000,00
0106202	1062002	4	Acquisto mezzi ed attrezzature per servizio tecnico	€ 5.000,00	40000123	€ 5.000,00
0111202	1112002	4	Spese per progettazioni, incarichi diversi e spese geologiche	€ 10.000,00	40000123	€ 10.000,00
0401202	4012001	3	Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia	€ 3.000,00	40000123	€ 3.000,00
0401202	4012003	3	Acquisto attrezzatura ed arredamento scuola dell'infanzia	€ 3.000,00	40000123	€ 3.000,00
0401202	4022001	3	Manutenzione straordinaria scuola primaria	€ 3.000,00	40000123	€ 3.000,00
0402202	4022003	3	Acquisto e manutenzione attrezzature ed arredi scuola primaria	€ 3.000,00	40000123	€ 3.000,00
0402203	4022008	3	Concorso spese gestione scuola media di Mezzocorona	€ 900,00	40000123	€ 900,00
0502202	5022001	3	Acquisto libri attrezzature ed arredi per biblioteca	€ 1.500,00	40000123	€ 1.500,00
0601202	6012001	4	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 10.000,00	40000123	€ 10.000,00
0801202	8012001	4	Manut.ne straordinaria e reimpianto terreni agricoli di proprietà comunale	€ 5.100,00	40000123	€ 5.100,00
0801205	8012002	4	Restituzione contributi di concessione	€ 1.000,00	40000123	€ 1.000,00
0801205	8012006	4	Sistemazione struttura loc. Pianizza	€ 5.000,00	40000123	€ 5.000,00
0801202	8012010	4	Spesa interventi diversi arredo urbano	€ 5.000,00	40000123	€ 5.000,00
0904202	9042001	4	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 15.000,00	40000123	€ 15.000,00
1005202	10052001	4	Lavori di rifacimento della segnaletica stradale	€ 2.500,00	40000123	€ 2.500,00
1005202	10052003	4	Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 15.000,00	40000123	€ 15.000,00
1005202	10052006	4	Lavori di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	€ 4.000,00	40000123	€ 4.000,00
1101200	11012005	4	Contributo acquisto attrezzature, automezzi, ecc. in dotazione ai VFF	€ 5.000,00	40000123	€ 5.000,00
1209202	12092002	2	Manutenzione straordinaria cimitero comunale	€ 8.000,00	40000123	€ 8.000,00
1701202	17011009	4	Manutenzione straordinaria centralina	€ 3.000,00	40000123	€ 3.000,00
TOTALE USCITE				€ 138.000,00		€ 138.000,00

disponibile

138.249,54

utilizzato

40000137

BUDGET EX FIN 2022 E SS.MM.

€ 138.000,00

TOTALE ENTRATE**138.000,00**

SPESE DI INVESTIMENTO 2026

MIS/PROG/ TIT/MAC	CAP. PEG	PROG. PEG	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	CAP PEG.	IMPORTO FIN BUDGET 2021 E SS.MM.
0102202	1022001	1	Acquisto attrezzature ed arredi per uffici comunali	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
0105202	1052002	4	Manutenzione straordinaria edifici e locali di proprietà comunale	€ 10.000,00	40000132	€ 10.000,00
0106202	1062002	4	Acquisto mezzi ed attrezzature per servizio tecnico	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
0111202	1112002	4	Spese per progettazioni, incarichi diversi e spese geologiche	€ 15.000,00	40000132	€ 15.000,00
0401202	4012001	3	Manutenzione straordinaria scuola dell'Infanzia	€ 3.500,00	40000132	€ 3.500,00
0401202	4012003	3	Acquisto attrezzatura ed arredamento scuola dell'Infanzia	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
0401202	4022001	3	Manutenzione straordinaria scuola primaria	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
0402202	4022003	3	Acquisto e manutenzione attrezzature ed arredi scuola primaria	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
0402203	4022008	3	Concorso spese gestione scuola media di Mezzocorona	€ 900,00	40000132	€ 900,00
0502202	5022001	3	Acquisto libri attrezzature ed arredi per biblioteca	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
0601202	6012001	4	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 7.000,00	40000132	€ 7.000,00
0801202	8012001	4	Manut.ne straordinaria e reimpianto terreni agricoli di proprietà comunale	€ 5.100,00	40000132	€ 5.100,00
0801205	8012002	4	Restituzione contributi di concessione	€ 1.000,00	40000132	€ 1.000,00
0801205	8012006	4	Sistemazione struttura loc. Pianizza	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
0801202	8012010	4	Spesa interventi diversi arredo urbano	€ 5.000,00	40000132	€ 5.000,00
0904202	9042001	4	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 10.000,00	40000132	€ 10.000,00
1005202	10052001	4	Lavori di rifacimento della segnaletica stradale	€ 2.500,00	40000132	€ 2.500,00
1005202	10052003	4	Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 11.500,00	40000132	€ 11.500,00
1005202	10052006	4	Lavori di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
1101200	11012005	4	Contributo acquisto attrezzature, automezzi, ecc. in dotazione ai VVFF	€ 5.000,00	40000132	€ 5.000,00
1209202	12092002	2	Manutenzione straordinaria cimitero comunale	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
1701202	17011009	4	Manutenzione straordinaria centralina	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
TOTALE USCITE				€ 111.500,00		€ 111.500,00

disponibile

111.958,00

utilizzato

111.500,00

111.500,00

40000132

BUDGET EX FIN 2021 E SS.MM.

TOTALE ENTRATE

SPESE DI INVESTIMENTO 2027

MIS/PROG/ TIT/MAC	CAP. PEG	PROG. PEG	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	CAP PEG.	IMPORTO BUDGET 2024 E SS.MM.
0102202	1022001	1	Acquisto attrezzature ed arredi per uffici comunali	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
0105202	1052002	4	Manutenzione straordinaria edifici e locali di proprietà comunale	€ 10.000,00	40000132	€ 10.000,00
0106202	1062002	4	Acquisto mezzi ed attrezzature per servizio tecnico	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
0111202	1112002	4	Spese per progettazioni, incarichi diversi e spese geologiche	€ 15.000,00	40000132	€ 15.000,00
0401202	4012001	3	Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia	€ 3.500,00	40000132	€ 3.500,00
0401202	4012003	3	Acquisto attrezzatura ed arredamento scuola dell'infanzia	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
0401202	4022001	3	Manutenzione straordinaria scuola primaria	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
0402202	4022003	3	Acquisto e manutenzione attrezzature ed arredi scuola primaria	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
0402203	4022008	3	Concorso spese gestione scuola media di Mezzocorona	€ 900,00	40000132	€ 900,00
0502202	5022001	3	Acquisto libri attrezzature ed arredi per biblioteca	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
0601202	6012001	4	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 7.000,00	40000132	€ 7.000,00
0801202	8012001	4	Manut.ne straordinaria e reimpianto terreni agricoli di proprietà comunale	€ 5.100,00	40000132	€ 5.100,00
0801205	8012002	4	Restituzione contributi di concessione	€ 1.000,00	40000132	€ 1.000,00
0801205	8012006	4	Sistemazione struttura loc. Pianizza	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
0801202	8012010	4	Spesa interventi diversi arredo urbano	€ 5.000,00	40000132	€ 5.000,00
0904202	9042001	4	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 10.000,00	40000132	€ 10.000,00
1005202	10052001	4	Lavori di rifacimento della segnaletica stradale	€ 2.500,00	40000132	€ 2.500,00
1005202	10052003	4	Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 11.500,00	40000132	€ 11.500,00
1005202	10052006	4	Lavori di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	€ 4.000,00	40000132	€ 4.000,00
1101200	11012005	4	Contributo acquisto attrezzature, automezzi, ecc. in dotazione ai VVFF	€ 5.000,00	40000132	€ 5.000,00
1209202	12092002	2	Manutenzione straordinaria cimitero comunale	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
1701202	17011009	4	Manutenzione straordinaria centralina	€ 3.000,00	40000132	€ 3.000,00
TOTALE USCITE				€ 111.500,00		€ 111.500,00

disponibile

132.594,00

utilizzato

111.500,00

111.500,00

40000132

BUDGET INTERATIVO 2024 E SS.MM.

TOTALE ENTRATE

VINCOLI FINANZA PUBBLICA

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 **declina gli equilibri di bilancio** per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. **A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.**

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019. In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, **a partire dal 2019**, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, pertanto i Comuni del Trentino Alto Adige si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821); - il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823); - la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823); - la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823).

A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.